

Cuneo, 27 / 08 / 2008

Plico e lettera raccomandati A.R.

Alla Spett.le

**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Direzione Generale della Vigilanza Lavori

Ill.mo Sig.

Responsabile del Procedimento – **Ing. Carlo CRESTA**

Via di Ripetta, 246

00186 - ROMA

e

Plico e lettera raccomandati A.R.

Allo Spett.le

**COMITATO DI VIGILANZA****SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE**

Ill.mo Sig.

Presidente

Via C.Colombo, 44

00147 – ROMA

e p.c.

Alla Spett.le

**REGIONE PIEMONTE****ASSESSORATO AMBIENTE****DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE**

Via P. Amedeo, 17

10123 – TORINO

Agli Ill.mi Sigg.

**RAPPRESENTANTI IN CONFERENZA DI AATO/4 CUNEESE**

Rispettive Sedi

Prot. n. 1796

Allegati :

COME DA ELENCO ALLEGATI AL FONDO DELLA PRESENTE

Rif.ti alle note:

- 1) **Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture:** lettera racc.ta A/R – prot. n. 36670/08/VICA/VL2– 19/06/08; prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08
- 2) **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** prot. 1526 del 30/06/08; prot. ric.ne AATO/4 n. 1390 del 30/06/08

LA PRESENTE LETTERA E RELAZIONE VENGONO ANTICIPATE AI DESTINATARI IN INDIRIZZO CON MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA PRIVO DI ALLEGATI – SEGUIRA' INVIO DEL PLICO COMPLETO RACCOMANDATO

**Oggetto:** Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture  
*“Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – richiesta informazioni e documentazioni”*

Lettera della Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 – prot. 36670/08/VICA/VL2 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08)

**Invio della Relazione di risposta ai quesiti e Allegati riferiti al Gestore CALSO SpA**

Spett.le **Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici,**  
 Egr. Sig. Responsabile del Procedimento – **Dott. Ing. C.Cresta**

con riferimento al Procedimento richiamato in oggetto ed in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 1) dei rif.ti alle note, questa Autorità con la presente invia la Relazione di risposta e relativi Allegati riferiti al **Gestore Comuni dell'Acquedotto delle Langhe Sud-Occidentali – CALSO SpA.**

La presente segue il precedente invio della relazione ACDA SpA (lett. prot. 1446 del 10/07/08).

La presente e gli allegati vengono altrettanto inviati allo spett.le **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** anche in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 2) dei riferimenti alle note.

La presente e la documentazione che con tale lettera viene trasmessa, sono inviate anche ai Sigg. Rappresentanti in Conferenza di AATO/4 ai fini della sottoposizione alla Conferenza stessa, prima sessione utile.

Restando a disposizione per fornire le integrazioni che si rendano necessarie, ringraziando per l'attenzione, invia distinti saluti.

**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**  
Il Direttore Generale  
**Ing. P. Galfré**



Allegati: come da elenco seguente

- **RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESTITI DELL'AUTORITA' FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08**  
Gestore: **COMUNI dell'ACQUEDOTTO delle LANGHE SUD-OCCIDENTALI - CALSO SpA**

**ALLEGATI alla Relazione** (gli Allegati recanti numero: 4, 7, 10, 12 sono altrettanto disponibili sul sito internet di AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito))

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);
- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;
- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo;

DI SEGUITO SI ELENCA I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI, QUALORA NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI A CODESTA SPETT.LE AUTORITA' (per la L.R. 13/97 e la Convenzione istitutiva si rimanda alle corrispondenti copie cartacee riprodotte in allegato alla relazione ACDA SpA – consegnata con lettera prot. 1446 – 10/07/08).

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13;

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97; si rimanda all'**ALLEGATO n. 8** alla presente;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 – istitutiva dell'AATO/4 Cuneese;

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

ALL'OCCORRENZA LA SCRIVENTE RENDERA' DISPONIBILI I TESTI DEI DOCUMENTI RITENUTI NECESSARI DA CODESTA SPETT.LE AUTORITA'

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici – Approvazione esiti istruttoria e determinazioni". Il testo riprodotto

comprende anche l'Allegato 2 "Indirizzi per l'adeguamento degli Atti Costitutivi e degli Statuti ..... ai sensi dell'art. 113, c.5 lett.c e 15bis del D.Lgs. 267/2000;

- **ALLEGATO N. 5:** Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 della Conferenza di AATO/4; **Relazione istruttoria CALSO SpA;**
- **ALLEGATO N. 6:** lettere raccomandate a.r. prot. 1183, 1184, 1185, 1186, 1188 del 7/09/2006 e elenchi dei Comuni inclusi nel gruppo della singola fattispecie;
- **ALLEGATO N. 7:** Delibera n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 28/12/2006.
- **ALLEGATO N. 8:** Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 ratificato - Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399;
- **ALLEGATO N. 9:** Relazione concernente il Piano d'ATO/4 e la Tariffa d'ATO/4 Allegato parte integrante delle Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006;
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 9 del 31/03/2008 e Allegato 1 alla Delibera stessa – Rif.to CALSO SpA;
- **ALLEGATO N. 11:** Delibera di Conferenza n. 29 del 17/12/07 – **Atto costitutivo** e **Statuto della CALSO SpA** (Allegato 1 alla Delibera stessa);
- **ALLEGATO N. 12:** Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/08 + Allegato n. 1 alla Delibera + Allegato n.2 alla Delibera stessa, vale a dire **Atto costitutivo** e **Statuto della Società Consortile ACSI Srl.**
- **ALLEGATO N. 13:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).
- **ALLEGATO N. 14:** Elenco dei Comuni e dei Segmenti del Servizio Idrico Integrato affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**



**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI  
PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

*Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa  
per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato  
- Delibera dell'Autorità per la Vigilanza n. 26 del 7/05/2008 -*



**RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESTITI DELL'AUTORITA'  
FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08  
(25 Agosto 2008)**

**Gestore:**

**COMUNI dell'ACQUEDOTTO delle LANGHE  
SUD-OCCIDENTALI - CALSO SpA**

---

*Handwritten signatures in blue ink.*

## 1. INTRODUZIONE

La presente costituisce la relazione sul Gestore: **COMUNI dell'ACQUEDOTTO delle LANGHE SUD-OCCIDENTALI – CALSO SpA** in adempimento alla lettera Raccomandata a.r. dell'**Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** (nel seguito AVCP) – Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 prot. 36670/08/VICA/VL2 del 19/06/2008 (prot. ricezione AATO/4 n. 1339 del 26/06/08) - viene riprodotta in **ALLEGATO N. 1** alla presente - emessa nell'ambito del *Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e finalizzata alla richiesta di informazioni e documentazioni.*

Con lettera prot. 44972/08/VILA/UVL2 del 29/07/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1685 del 5/08/08) codesta Spett.le Autorità di Vigilanza accoglieva la richiesta di proroga, concedendo il rinvio per la presentazione degli atti concernenti gli altri Gestori oggetto di istruttoria a tutto il 10/09/2008.

Vengono anticipate delle premesse di inquadramento e successivamente si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

La scrivente ha cercato di riprodurre i principali documenti e gli atti richiamati nel corso del testo seguente (**ALLEGATO N. 3** alla presente). Comunica, in ciò riprendendo precedente comunicazione prot. 325 del 19/02/08 (**ALLEGATO N. 2** alla presente di cui costituisce parte integrante) che le Delibere e gli atti richiamati nel corso della presente relazione sono comunque e altrettanto disponibili in modalità scaricabili dal sito internet della scrivente all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito) sul quale dal 2006 vengono pubblicati e resi disponibili tutti gli atti della Conferenza allo scopo di una formale nonché corretta divulgazione.

Allo scopo di rendere più agevole la comprensione della "mappatura degli affidamenti", alla presente e in ausilio anche alla precedente Relazione già inviata per il Gestore ACDA SpA, la scrivente allega sia (**ALLEGATO N. 13**) la Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 sia (**ALLEGATO N. 14**) l'Elenco dei Comuni e dei Segmenti del Servizio Idrico Integrato affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.

In ogni caso la scrivente si rende doverosamente disponibile a fornire documentazione supplementare qualora codesta spett.le Autorità ne riscontrasse la necessità.

### 1.1 Inquadramento di carattere generale

L'ATO/4 Cuneese si può caratterizzare per una Popolazione residente pari a oltre 560.000 abitanti residenti. La quota di popolazione saltuaria (per lo più turistica) porta la popolazione servita a circa 600.000 ab.. Inoltre questo ATO/4 registra una significativa presenza di attività produttive idroesigenti con approvvigionamento da acquedotto pubblico.

Il Volume idrico correlato è pertanto stimato in Piano d'Ambito in **62 Mln m<sup>3</sup>/anno** in derivazione e di circa **50 Mln m<sup>3</sup>/anno** di erogato/fatturato.

Il Piano d'Ambito, approvato con Delibera di Conferenza n. 3 del 28/12/2006, nella sezione Programma delle Infrastrutture (ex Art. 149 – sub 3 D.Lgs. 152/2006) contempla interventi per **300 Mln€** suddivisi tra interventi puntuali (**204 Mln€** circa) e opere diffuse sul territorio (**96 Mln€** circa - tipicamente: sostituzione tubazioni vetuste per recupero efficienza ecc.).

Nel 2006, all'esito della ricognizione condotta per oltre 2 anni, la scrivente accertava in ATO/4 l'esistenza di circa 90 (su 250) Comuni con gestioni parzialmente o totalmente in economia.

In questo quadro **CALSO SpA** eroga il Servizio Idrico Integrato per **22 Comuni** corrispondenti a quasi **25.000 ab. res.** - circa il **4 % dell'Utenza residente di ATO/4** e a quasi il **9 % sul complessivo dei Comuni** fatto pari a 250.

In termini di ammontare economico il servizio reso da CALSO SpA può essere caratterizzato dalle cifre seguenti (la disaggregazione viene fatta per risposta ai quesiti di codesta Autorità dal momento che per legge l'AATO deve operare a scala di intero ATO e non può riferirsi a sub-ambiti):

- la scadenza dell'affidamento ad **CALSO SpA** (sulla base delle considerazioni successive): **2017**;
- data di scadenza del vigente Piano d'ATO: **2026**;
- fatturato medio annuo atteso per il S.I.I. e per l'intero **ATO/4**: circa **50 Mln€/anno**.

### 1.2 Premesse con riferimento al Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

La Delibera n. 16 del 7/05/08 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori Servizi e Forniture ha riguardato per quanto attiene questo Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese i seguenti n. 7 Gestori (stralcio dalla delibera stessa):



*Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*

#### SOCIETA' PUBBLICHE AFFIDATARIE DEL S.I.I.

Regione	ATO	Gestore S.I.I.	N. per ATO
Piemonte	ATO 1 Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novara	Acqua Novara S.p.A.	1
	ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese	AMC S.p.A., AMV S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A., Comuni riuniti S.p.A., Cordar Valesia S.p.A.	5
	ATO 3 Torinese	SMAT Torino S.p.A.	1
	ATO 4 Cuneese	Sisi S.r.l., Acda S.p.A., Calso S.p.A., Aigo S.r.l., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.	7
	ATO 5 Astigiano, Monferrato	Acquedotto della Piana S.p.A., Acquedotto Valtiglione S.p.A., Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A.	3

Con la presente relazione questa Autorità d'Ambito fornisce le risposte concernenti il **Gestore CALSO SpA**.

### 1.3 Argomenti della presente relazione

La presente relazione fornisce risposte alle richieste contenute in lettera dell'AVCP in questione che di seguito sono richiamate a stralcio per immediato riferimento. Il testo integrale della lettera è riprodotto in **ALLEGATO n. 1** alla presente.

Si chiede di indicare:

- la società cui è stato affidato il servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato);
  - il riferimento di legge al quale è riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato;
  - le motivazioni dell'affidamento;
  - le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della concessione;
  - le modalità del controllo esercitato dall'ATO sulla società gestore del servizio;
  - i criteri e le modalità con cui sono stabilite le tariffe del servizio;
- 
- gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni;
  - le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio.

Codesta Autorità d'Ambito vorrà corredare le informazioni fornite con opportuna documentazione; in particolare: convenzione tra Autorità d'Ambito e gestore, deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento, statuto della Società e ogni ulteriore documento necessario per un quadro chiaro ed esaustivo.

#### 1.4 Inquadramento con riferimento ai quesiti dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

##### a) La Disciplina del Servizio Idrico Integrato

In **ALLEGATO N. 3** alla presente sono richiamate le principali norme citate nel corso della presente. Si rendono disponibili i testi della L.R. Piemonte n. 13/97 e della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito scrivente, con rimando alla precedente consegna in allegato alla Relazione "ACDA SpA".

La Disciplina di Settore per il Servizio Idrico Integrato (SII) all'epoca delle istruttorie e atti di riconoscimento era (ed è tuttora) definita da:

- L. 5 Gennaio 1994, n. 36 – "Galli" (entrata in vigore il 3 Febbraio 1994) successivamente abrogata e sostituita dal D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- L.R. Piemonte 20 Gennaio 1997, n. 13.

Tali disposizioni sono state fatte salve dalla Disciplina nazionale in allora (e tuttora) vigente sulle forme di gestione e sulle modalità di affidamento a regime dei servizi pubblici locali, vale a dire dall'art. 113, comma I, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, le cui disposizioni "che disciplinano le modalità di gestione ed affidamento" dei servizi pubblici, riguardando "la tutela della concorrenza", sono "inderogabili ed integrative delle discipline di settore" mentre "restano ferme le altre disposizioni di settore e quelle di attuazione di specifiche normative comunitarie".

La disciplina di settore prevede:

- la riorganizzazione del SII per Ambiti Territoriali Ottimali di Gestione;
- (Impone) il superamento della frammentazione per segmenti (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) e per territorio (comunale e sub-comunale) nell'erogazione del Servizio;
- Il "principio dell'unicità del gestore" del SII (con comma 13 – art. 2 - D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 l'unicità è stata trasformata in unitarietà) volto al "superamento della frammentazione delle gestioni esistenti per

mezzo della definizione di *Ambiti Territoriali Ottimali* entro i quali applicare il nuovo regime tariffario delineato dagli artt. 13 e segg. della L. 36/94”;

- La Tariffa unica di ATO che “costituisce il corrispettivo del SII pagato dall’Utenza nell’intero ATO” e che doveva trovare attuazione entro il termine di 10 anni dall’entrata in vigore della L.R. 13/97 (art. 8, cc. I e III), cioè entro il febbraio 2007 (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l’approvazione del Piano d’ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006).
- Il Piano degli interventi da finanziare mediante un equilibrato e sostenibile mix di risorse finanziarie di fonte pubblica (fiscaltà) e gettito tariffario, secondo quanto disposto dalle Leggi cit. e in particolare dal D.M. attuativo 1/8/96, “Metodo normalizzato” anche noto come “D.M. Di Pietro” (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l’approvazione del Piano d’ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006);
- Trasferimento all’Autorità d’Ambito del S.I.I. delle competenze un tempo in capo ai Comuni in materia di regolazione, organizzazione, modello gestionale, Piano d’ATO e Tariffa del Servizio; attribuzione della personalità giuridica alle Autorità d’Ambito che di conseguenza assumono lo status di Pubblica Amministrazione – Stazione affidante anche a termini di D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163.

Al Gennaio 2001 tutti i 250 Comuni dell’ATO/4 Cuneese (coincidenti con altrettanti Comuni della Provincia di Cuneo), le (in allora 11) 12 Comunità Montane e la Provincia di Cuneo avevano aderito all’Autorità d’Ambito n. 4 “Cuneese” mediante Deliberazione dei rispettivi Consigli (una decina i Comuni commissariati) e contestuale sottoscrizione della Convenzione Istitutiva (riprodotta in **ALLEGATO N. 3** alla presente nonché sito internet di AATO/4: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)).

Dalla data istitutiva dell’AATO/4 la competenza ad assegnare le gestioni non appartiene più ai Comuni singoli o associati ma all’AATO.

Con Art. 148 il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 ha conferito piena personalità giuridica alle AATO del S.I.I..

Questa AATO/4 é stata istituita su base Convenzione (ex art. 24 L. 142/90 successivamente divenuta D.Lgs. 267/2000). Ad oggi la Conferenza di AATO non ha ancora determinato le condizioni per rendere operativa la soggettività dell’Autorità d’Ambito n. 4 Cuneese dalla Provincia di Cuneo con la conseguenza che per l’AATO/4 è dubbia la pienezza dell’esercizio della personalità giuridica e delle funzioni di controllo e monitoraggio che si correlano allo status di pubblica amministrazione affidante.

#### **b) La disciplina sui Gestori esistenti e sui loro riconoscimenti e/o salvaguardie**

Secondo la disciplina speciale del SII avevano diritto *ex lege* a continuare nel Servizio:

- a) i Titolari di concessione, su base comunale e su tutti o parte dei segmenti del SII, esistente alla data del 3 Febbraio 1994, i quali “mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione” (art. 10, c. III, L. 36/94, cit.; art. 9 c. VII, L.R. n. 13/97, cit.);
  - b) i Gestori interamente pubblici (consorzi, aziende speciali) esistenti per i servizi loro affidati che possono continuare nelle gestioni stesse sino alla stipulazione della Convenzione con l’AATO/4 ovvero fino alla diversa data stabilita in tale Convenzione (art. 10, c.I, L 36/94 cit.; art. 9 c. VI, L.R. Piemonte n. 13/97).
- Erano soggette a cessazione anticipata al 31/12/2006 (successivamente divenuta 31/12/2007) tutte le concessioni e gli affidamenti avvenuti con procedura difforme da quelle elencate di seguito i cui affidamenti continuavano invece fino al termine “contrattuale”, vale a dire:
- c) le “concessioni” rilasciate dopo il 3/02/94 con procedura conforme all’evidenza pubblica;
  - d) le “concessioni” rilasciate dopo il 3 Febbraio 1994 e sino al 1° Ottobre 2003, indipendentemente dalla procedura seguita per l’affidamento, a: d.1) società già quotate in Borsa alla data del 1/10/2003 o d.2) società dalle prime “direttamente partecipate”;
  - e) le “concessioni” rilasciate a società originariamente a capitale interamente pubblico che entro il 1/10/2003 abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica;
  - f) le “concessioni” rilasciate a società di capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica;
  - g) le “concessioni” rilasciate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l’ente o gli enti pubblici che la controllano.

Per le fattispecie *sub b)* – gestori pubblici – e *sub g)* – società a capitale interamente pubblico – la legislazione di settore prevedeva altresì che tali organismi di gestione esistenti (segnatamente: aziende speciali, i consorzi e le società derivanti dalla trasformazione delle prime) potessero (e possano tuttora) essere salvaguardati dall'A.ATO a patto che rispettino i requisiti tecnici (art. 9, c. IV, L. 36/94 cit.; art. 7, c. III, L.R. 13/97 cit.)<sup>(1)</sup> e inoltre abbiano una consistenza significativa sotto il profilo dell'organizzazione operativa oltre che un minimo dimensionale per rispondere ai requisiti di efficacia, efficienza ed economicità. Cosiddetto istituto della SALVAGUARDIA.

Tale salvaguardia può essere disposta per un periodo di tempo definito perché i gestori salvaguardati devono comunque provvedere nei successivi "cinque anni" alla gestione sovracomunale ed unitaria del SII per ciascuna sua fase (art. 7, c. III e IV, L.R. 13/97 cit.; art. 9, c. IV L. 36/94 cit.), cioè alla riunificazione dell' "insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue" (art. 4, c. I, lett. F), L. 36/94 cit.).

Esiste poi il comparto delle gestioni "in economia" da parte dei Comuni:

- 1) la legge non ricomprendeva più tale tipologia di Gestione (art. 113, c. XV bis, D.Lgs. 267/00) per i Comuni della pianura e per quelli montani con popolazione maggiore di 1.000 abitanti;
- 2) il comma 5 – Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 ha ri-amMESSO la continuazione della gestione in economia diretta da parte dei Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 ab.; in questo ATO/4 n. 30 Comuni su 250 hanno assunto Delibera di Consiglio che opta per tale modalità gestionale.

Un'ulteriore categoria riguarda le gestioni in capo a "proprietari di reti, impianti e altre dotazioni", riconducibili a: acquedotti privati e/o rurali, società di gestione reti private ecc. (art. 113, c. XIV, D.Lgs. 267/00 cit.); per questi Soggetti l'art. citato prevede un'autorizzazione condizionata alla sottoscrizione di una convenzione

(1) Requisiti tecnici di cui all'art. 9 c. IV, L. 36/94 e art. 7 c. III 3, L.R. Piemonte, n. 13/97.

- 1) L.R. 13/97, art. 7, comma 3: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave"; "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:
  - a) Gestire il servizio direttamente con una propria **struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse ...;
  - b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza** valutati ... dalla Giunta Regionale;
  - c) **Essere in grado di rispettare i livelli minimi dei servizi definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94;**
 Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso il riferimento:
- 2) DGR 31-23227 del 24/11/97: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
  - Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire " **livelli minimi di servizio**", è valso in particolare il riferimento a:
- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; " **Livelli minimi dei servizi**";
- 7) **Carta dei Servizi.**

Di conseguenza l'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

- a) **Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse .....**
  1. **struttura organizzata:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
    - 1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;
  2. **attività prevalenti:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine del peso ponderale all'interno del giudizio):
    - 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
    - 2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
    - 2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
    - 2.d attività prevalenti all'interno del/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
      - 2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (profilo tecnico reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativo – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;
- b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati .... dalla Giunta Regionale;**
  1. **efficienza:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;
  2. **economia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;
  3. **efficacia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..

Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

con la quale essi s'impegnino ad erogare il SII, o singoli segmenti, nel rispetto delle leggi, applicando la tariffa d'ambito ecc.. All'attualità non sono stati assunti provvedimenti da parte della Conferenza per un comparto che in questo ATO/4 annovera presumibilmente – ma le ricognizioni sono in corso – alcune centinaia di soggetti.

All'epoca delle istruttorie, successivi affidamenti nonché ai fini della valutazione degli aspetti correlati al controllo analogo sono stati presi a riferimento i seguenti ulteriori Atti costituenti Disciplina di riferimento per il Settore in questione:

- Sentenze della **Corte di Giustizia Europea**:
  - o Sentenza 18/11/1999 – Causa C-107/98 "TECKAL";
- ma anche
  - o Sentenza 6/04/2006 – Causa C-410/04 "Comune Bari - AMTAB";
  - o Sentenza 11/05/2006 – Causa C-340/04 "ALISEI-AGESP";
  - o ecc.
- Sentenze **Consiglio di Stato**:
  - o Consiglio di Stato Sez. V - Sentenza 13/07/2006 – Causa "SABA – Comune di Bolzano";
- Note Circolari del **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** e dell'**Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti**:
  - o **Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti** – A.V.R.I.R. prot. 456 del 12/06/2006 avente per Oggetto: *D.Lgs. 152/06 Art. 172 c. 2 e D.Lgs. 267/2000 Art. 113 c. 15bis*;
  - o *Co.Vi.R.I.* prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: *ATO3 Umbria Foligno. Quesito affidamento* – in particolare per la materia controllo analogo;
- Note Circolari della **Regione Piemonte – Sig. Presidente**:
  - o *Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005* estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti.

**Con Legge 6 Agosto 2008 n. 133, Conversione in Legge del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, segnatamente Art. 23-bis, la disciplina è stata notoriamente aggiornata anche con specifico riferimento alle gestioni affidate "in house providing" nonché fissando il principio della sovraordinatezza alle discipline di settore.**

### c) I risultati dell'istruttoria 2006 con riferimento all'intero ATO/4

Sulla base dei presupposti di Legge cit. è stata condotta l'istruttoria sulle Gestioni esistenti le quali avevano inoltrato istanza di riconoscimento ex Delibera di Conferenza 1/03/2004.

Ne è risultato, a seguito di 2 anni di ricognizioni e istruttorie basate sulla disciplina richiamata, un quadro di estrema parcellizzazione gestionale con affidamenti o assenti (quindi gestioni in economia diretta da parte dei Comuni) o differenziati per segmenti del servizio (acquedotto differenziato da fognatura e questo differenziato dalla depurazione) o differenziati per Frazioni comunali (quindi gestioni sub-comunali).

PRINCIPALI GESTORI SU BASE SOVRA-COMUNALE – ESITI D'ISTRUTTORIA 2006			
Soggetti Pubblici	Società di Capitali Miste - Terze rispetto all'Amministrazione		Gestioni in Economia
ACDA SpA	EGEA SpA	TECNOEDIL SpA	COMUNI
CALSO SpA	AL.SE SpA	ALPI ACQUE SpA	
ACCI (successivamente trasformato in: SISI Srl)	MONDO ACQUA SpA	ACQUE POTABILI SpA	

### d) Risultati dell'istruttoria: profilo numerico

Su un totale di 250 Comuni dell'ATO/4 Cuneese (Popolazione di riferimento: 558.142 ab. res.), la ricognizione 2006 consegnava una realtà che è aggregabile per *Gruppi* di tipologie gestionali:

- **Gruppo 1:** Società di capitali a capitale misto e/o Terze rispetto all'Amministrazione affidante; include n. 6 Gestori, citando i maggiori: **EGEA SpA - TECNOEDIL SpA - AL.SE SpA - ALPI ACQUE SpA, MONDO ACQUA SpA, ACQUE POTABILI SpA;**  
Comuni serviti: **93** per una Popolazione servita di **302.118 ab.;**
  - **Gruppo 2:** Società di capitali e Aziende/Consorzi totalmente pubblici riconducibili alle Fattispecie b) e g) del punto 2.2; includeva n. 5 Gestori: **ACDA SpA, CALSO SpA, ACCI** (successivamente trasformato in **SISI Srl**), Consorzio Acquedotto Intercomunale Casalgrasso-Polonghera-Faule (successivamente trasformato in: **Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl**);  
Comuni serviti: **70** per una Popolazione servita di **157.835 ab.;**
- Totale Comuni che abbiano affidato anche solo un Segmento: **163** (65 % dei Comuni);  
 Totale popolazione residente "servita" da Gestori in affidamento: **459.953 ab.** (82 % Pop. res. Tot. ATO/4);  
 Totale affidamenti a Soggetti totalmente pubblici: **157.835 ab.** (34 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.);  
 Totale affidamenti a Società Miste o Terze: **302.118 ab.** (66 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.).
- **Gruppo 3:** "Proprietari di reti impianti ...." (art. 113, c. 14, D.Lgs. 267/00) a competenza generalmente sub-comunale; si ha ragione di ritenere che il numero complessivo ammonti ad alcune centinaia. Per questi soggetti la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato in ordine al riconoscimento o altro provvedimento;
  - **Gruppo 4:** Comuni che mantenevano **gestioni in economia** su tutto il SII o su singoli segmenti: al 2006 erano **87 Comuni** (35% su base n. Comuni) e 98.189 ab. res. (18% della Pop. res. Tot. ATO/4).
  - **Gruppo 5:** soggetti che svolgono esercizio all'ingrosso o per fornitura acqua all'ingrosso, vale a dire Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi – **ALAC SpA**, società a capitale interamente pubblico con partecipazione di controllo (52%) in capo alla Provincia di Cuneo, o per collettamento e depurazione reflui all'ingrosso, vale a dire **CIDAR Srl**, società totalmente partecipata da 7 Comuni di cui 4 dell'ATO/5 "Astigiano-Monferrato" e 3 dell'ATO/4 "Cuneese". Per questi due soggetti la Conferenza non ha ancora emesso atti di riconoscimento e/o affidamento.

Sulla base delle delibere che la Conferenza ha assunto successivamente (richiamate ai punti successivi della presente) i Comuni che la ricognizione rassegnava con gestioni ancora in economia diretta comunale costituiscono società di gestione con richiesta rivolta alla Conferenza di questa AATO/4 di affidamento in house providing alle stesse società da essi esclusivamente partecipate; si tratta dei Gestori seguenti: **AIGO Srl, Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, Infernotto Acqua Srl.**

Queste 3 ultime società vanno ad aggiungersi a quelle richiamate nel Gruppo 2 per costituire il Gruppo dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico per i quali siano stati deliberati da parte della Conferenza di AATO/4 atti di riconoscimento e/o affidamento e che sono sottoposti al Procedimento attivato da codesta spett.le Autorità per la Vigilanza sui Contratti.

Con carta delle gestioni riprodotta in **ALLEGATO N. 13** alla presente si rappresentano i bacini gestionali dei Gestori riconosciuti e/o affidatari e segnatamente dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico oggetto del Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza.

## 2. RISPOSTE PUNTUALI AI SINGOLI QUESITI DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI

Di seguito si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

**2.1 PRIMO QUESITO: Società cui è stato affidato il Servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato) sotto il profilo giuridico-amministrativo**

- Società affidataria del Servizio Idrico Integrato: CALSO SpA;
- Bacino gestionale affidato: 22 Comuni per una popolazione residente pari a circa 25.000 ab. res.;
- Composizione societaria: Soci della CALSO SpA sono esclusivamente Enti locali, vale a dire Comuni dell'ATO/4 Cuneese e l'Ente PROVINCIA DI CUNEO, per il quale CALSO non eroga servizio e che partecipa in CALSO SpA con il 25%; si veda a questo proposito il prospetto successivo tratto dall'istruttoria CALSO SpA allegata alla Delibera di Conferenza n° 2 del 7/08/06;
- Attività espletate: CALSO SpA opera nel Servizio Idrico Integrato non a titolo esclusivo essendo presente anche il servizio raccolta rifiuti; sotto il profilo giuridico – amministrativo l'attività è riconducibile al Servizio Idrico Integrato così come individuato dal comma 2 Art. 142 del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152; in tale accezione la CALSO SpA può essere ricondotta ad operatore dei cosiddetti servizi "ex esclusi" di cui agli Artt. 19,20,21 del D.Lgs 12 Agosto 2006 n. 163 e Direttiva 2004/17/CE.

Ai fini delle risposte al presente quesito la scrivente ritiene utile riproporre uno stralcio dei dati già contenuti nell'istruttoria datata Giugno 2006, Allegato 1 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, propedeutica al riconoscimento gestionale di CALSO SpA – ritenuta comunque efficace al fine della rappresentazione della realtà del Gestore analizzato (integralmente riprodotta in **ALLEGATO 5** alla presente).

La Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud-Occidentali – CALSO SpA, è società di capitali a capitale posseduto interamente da Enti locali (alla data dell'istanza di riconoscimento), secondo il riparto del prospetto seguente. In particolare risultano **Soci** : n. **20 Comuni + Provinciale di Cuneo**

Comuni	partecipazione del Comune alla società e al 2001 (comuni)		voce della partecipazione pubblica e società della Provincia di Cuneo		partecipazione di Comuni extra-ATO4 Cuneese		società alla proprietà pubblica	
	Comuni	Provincia di Cuneo	Comuni	Comunità Montane	Comuni	Comuni	Comuni	Comuni
	%	%	%	%	%	%	%	%
ALBA	22,34	25,30						
BELVEDERE LANGHE	1,87							
BARGLIANO	8,78							
BONCHERO	2,60							
CIGLIE	0,54							
DALE LANGHE	2,46							
CLAVESANA	4,35							
MARSAGLIA	1,53							
MONFORTE D'ALBA	9,61							
AL RIZZARDO	4,29							
NIELLA TANARO	5,15							
PARCLO	1,53							
ROSCIO	0,43							
ROCCA CIGLIE	0,79							
SANTA MARCOSA	3,33							
CASTELLINO TANARO	1,70							
VALMIO	0,41							
MONTENEVOLO	1,53							
DALE SAN GIOVANNI	0,57							
TORRESCA	0,34							
PROV. CUNEO	25,00							
TOTALE	100,00		25,00				TOTALE	100,00

- 24/11/1954, con Decreto del Prefetto della Provincia di Cuneo Prot. N. 45493 – Div. 4<sup>a</sup> si approvava lo Statuto originario del *Consorzio Acquedotto Langhe Sud - Occidentali*;
- successive date sono state approvati l'ingresso di nuovi Comuni, il recesso di altri;
- 11/02/1994, con Atto Rep. N. 4939/1296 si costituisce il *Consorzio Acquedotto Langhe Sud-Occidentali* – CALSO; entra a far parte del CALSO anche la Provincia di Cuneo con una quota del 25%; fa parte integrante dell'Atto costitutivo la *Convenzione costitutiva* (All. A2 all'Atto Rep. 4939/1296); tale Convenzione è stata approvata con atti deliberativi dei Consigli comunali e provinciale, dei quali si forniscono copie allegate all'istanza di riconoscimento (All. A1); occorre evidenziare il fatto che gli atti allegati all'istanza di riconoscimento non consentono di stabilire la durata dell'affidamento, si dispone infatti unicamente della durata del Consorzio, scritta nella Convenzione costitutiva, vale a dire trent'anni (scadenza 11/02/2024); trattandosi di Consorzio tra Enti locali le due durate possono essere assimilabili, la cosa però lascia ancora margini di incertezza almeno per quanto attiene alla Provincia di Cuneo, per la quale non viene svolta alcuna attività operativa gli atti costitutivi citati considerano attività statutaria il Servizio d'Acquedotto da svolgersi in tutta la filiera tecnica e amministrativa (percezione, distribuzione, contabilizzazione e fatturazione ecc.); non erano, in allora, contemplati il Servizio di Fognatura né il Servizio di Depurazione.

- .....  
 .....  
 - Con Verbale di Assemblea Generale 23/06/2003 n. 8 Rep n. 89.560 Racc. n. 27.717 il Consorzio CALSO delibera la trasformazione in Società per Azioni che assume la denominazione di "Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali - C.A.L.S.O. SpA", approva (All."B") il nuovo Statuto, parte integrante del Verbale stesso, che viene aggiornato anche nella gamma delle attività: si estende la competenza a tutto il Servizio Idrico Integrato e si aggiungono competenze extra SII quali la raccolta dei rifiuti (RSU);
- .....  
 .....

	A	F	D		
14	BASTIA MONDOVI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	609
18	SELVEDERE LANGHE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	359
32	CASTELLINO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	337
69	CIGLE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	192
71	CLAVEDANA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	369
81	DOGLIANI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	4.611
85	FARIGLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.769
102	GLIANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	79
107	LEGLIO TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	669
120	MARSAJUA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	321
129	MONCHERO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	532
132	MONFORTE DALBA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.240
141	MONTEBEMOLO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	353
145	NIL RAZZANO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	879
151	NIELLA TANARO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.037
160	PARCLOD	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	245
164	PIACCO	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	84
167	ROCCA CIGLE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	1.170
199	SALE DELLE LANGHE	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	479
209	SALE SAN GIOVANNI	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	159
229	TORRESINA	CALSO SpA - COMUNI DELL'ACQ. LANGHE SUD OCCIDENTALI	GESTIONE IN ECONOMIA	GESTIONE IN ECONOMIA	71

Tab. 2.2 1: prospetto riepilogativo dei Comuni e/o dei segmenti del Servizio Idrico Integrato per i quali è stata avanzata la richiesta di riconoscimento e prosecuzione (Numero a sinistra = numero progr. Comuni dell'ATO/4 "Cuneese"; da sinistra a destra i segmenti A, F, D)

.....  
 .....

A seguito perfezionamento dell'Atto convenzionale di affidamento (approvato in Allegato n.1 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/08 – riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 4** alla presente), atto perfezionato contestualmente a ACDA SpA a termini di Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, il Bacino gestionale riconosciuto in capo alla CALSO SpA risulta così come rappresentato dalla Tabella 1 seguente.

CALSO SpA			
BASTIA MONDOVI'	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
BELVEDERE LANGHE	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
CARRU'	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
CASTELLINO TANARO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
CIGLIE'	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
CLAVESANA	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
DOGLIANI	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
FARIGLIANO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
IGLIANO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
LEQUIO TANARO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
MARSAGLIA	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
MONCHIERO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
MONFORTE D'ALBA	CALSO SpA		
MONTEZEMOLO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
MURAZZANO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
NIELLA TANARO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
PAROLDO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
ROASCIO	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
ROCCA CIGLIE'	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
SALE LANGHE	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
SALE S. GIOVANNI	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA
TORRESINA	CALSO SpA	CALSO SpA	CALSO SpA

Con la carta tematica in **ALLEGATO N. 13** alla presente si fornisce la rappresentazione grafica del bacino gestionale CALSO SpA al 31/12/2007.

La ratifica definitiva dell'Atto convenzionale di affidamento è avvenuta con Atto Rep. 80393 del 4/4/08 (riprodotto in **ALLEGATO N. 8** alla presente).

## 2.2 **SECONDO QUESITO: Il riferimento di legge al quale è riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato**

Con Delibera n. 2 del 7/08/06 la Conferenza di AATO/4 approvava gli esiti delle istruttorie e forniva le proprie determinazioni in ordine alle gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici – la Delibera è riprodotta in **ALLEGATO N. 4** alla presente.

La CALSO SpA veniva con tale atto riconosciuta nelle gestioni esistenti e precedentemente affidate da parte dei Comuni soci sulla base dell'analisi della Disciplina di settore in allora vigente la quale viene ripresa di seguito mediante stralcio dei riferimenti di legge presenti nella Delibera stessa, con sottolineatura dei passaggi ritenuti più pertinenti per la questione di cui si tratta:

.....  
.....

*VISTO* l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "Legge Finanziaria 2002", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

*VISTI* altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

*VISTA* la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";

*VISTA* la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

*VISTA* la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori";

AGG.: 25 Agosto 2008

**VISTA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" 1° marzo 2004, n. 5, ove si richiedeva ai soggetti gestori di depositare entro il 31 marzo 2004 istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti corredata di tutta la documentazione d'interesse individuata nei rispetti allegati;

.....

**CONSIDERATO** che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.);

**CONSIDERATO** in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

**CONSIDERATO** che nelle more della definizione del presente procedimento è entrato in vigore il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che conferma gli indicati obiettivi al fine di accelerare la piena attuazione delle gestioni del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

**RITENUTO** che tra le gestioni nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" occorra distinguere – secondo la disciplina preesistente – quelle a mezzo di enti pubblici da quelle in concessione a terzi;

**RITENUTO** quindi di individuare anzitutto i gestori pubblici esistenti capaci di raggiungere lo standard richiesto per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque;

**RITENUTO** che a tale individuazione è necessario pervenire come atto preliminare di gestione unitaria, poiché occorre procedere successivamente agli opportuni atti di amministrazione volti all'individuazione delle gestioni industriali che involgono tutte le fasi del servizio idrico integrato, così da consentire il loro progressivo accorpamento sino a raggiungere una gestione unitaria ed integrata del servizio che possa perequare la qualità del servizio all'utenza sfruttando il raggiungimento di rilevanti economie di scala;

**CONSIDERATO** che l'art. 175, comma 1, lett. u), d.lgs. n. 152 del 2006, cit. abroga la l. n. 36 del 1994, cit., in particolare il suo art. 9, comma 4 il quale consente la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti;

**CONSIDERATO** che in attuazione di tale ultima disposizione l'art. 7, comma 3, l.r. n. 13 del 1997, cit. definisce i requisiti tecnici, economici e gestionali per la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti nella Regione Piemonte;

**VISTA** la Relazione istruttoria qui in Allegato n. 1 ove risulta che le società a totale partecipazione pubblica ACDA SpA e CALSO SpA e l'Azienda consortile ACCI del Gruppo A hanno tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di know how professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli standard richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;

**VISTA** la medesima Relazione istruttoria in Allegato n. 1 secondo la quale i consorzi fra enti locali e le società del Gruppo B hanno invece .....

- II -

**VISTO** l'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., ove si prevedono tre forme alternative di gestione per l'erogazione del servizio: a) società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) società a capitale misto pubblico privato; c) società a capitale interamente pubblico;

**VISTO** in particolare l'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale la titolarità della gestione del servizio può essere conferita a società a capitale interamente pubblico sempreché: a) il capitale sociale sia interamente in capo ad enti pubblici; b) i Comuni soci esercitino sulla società destinataria del conferimento del servizio «un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi»; c) la società affidataria della gestione del servizio realizzi «la parte più importante della propria attività» per i soci pubblici che la controllano;

**VISTO** altresì l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2006, prorogato al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

**VISTO** l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2003 n. 223 il quale aggiorna la disciplina sulle società interamente pubbliche e le miste introducendo i seguenti principi generali: «obbligo di operare esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti», «divieto di svolgere altre prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara», «divieto di partecipare ad altre società o enti»;

**CONSIDERATO** che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

**CONSIDERATO** altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**CONSIDERATO** che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 bis dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**VISTI** gli atti costitutivi e statuti delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A – ACDA SpA e CALSO SpA – i quali allo stato non paiono garantire il rispetto del vincolo del «controllo analogo» e della «attività prevalente» individuati dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

....

....

**VISTE** le richieste formulate a questa Autorità da società del Gruppo A per ottenere indicazioni utili a realizzare i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**RITENUTO** pertanto necessario definire, per le società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, criteri – qui contenuti nell'Allegato n. 2 – in ragione dei quali adeguare i propri atti costitutivi e statuti al fine di realizzare appieno i requisiti indicati («capitale interamente pubblico» dei Comuni soci; «controllo analogo»; «attività prevalente»);

**RITENUTO**, .....

**RITENUTO** pertanto necessario assegnare alle società e al consorzio ACCI del Gruppo A il termine del 30 novembre 2006 per apportare le modifiche statutarie definite nell'All. 2;

**CONSIDERATO** che, ove attuato, l'indicato adeguamento ai propri atti costitutivi e statuti, ....., costituirebbe in favore delle società del Gruppo A e di ... titolo a proseguire le gestioni esistenti per i territori dei Comuni soci ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**CONSIDERATO** altresì che in virtù di tale adeguamento le società del Gruppo A ed ... vedrebbero realizzati i medesimi requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit. ai fini dell'affidamento della titolarità della gestione del servizio idrico integrato, ....., che tuttavia potrà affermarsi unicamente a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito e secondo il termine di scadenza che ivi sarà stabilito;

III

**CONSIDERATO** .....

.....

**RITENUTO** che in tutti i casi l'altra gestione pubblica di riferimento verso la quale procedere all'indicato riaccorpamento deve veder realizzati tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5 e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in ragione degli indirizzi definiti nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione;

**RITENUTO** .....

-IV-

**CONSIDERATO** che tutti gli altri Comuni, meglio specificati nell'elenco in Allegato n. 3, gestiscono in economia l'intero servizio idrico integrato ovvero uno o più segmenti del servizio;

**RITENUTO** quindi opportuno consentire anche a tali Comuni di presentare a questa Autorità entro il 30 novembre 2006 proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria (fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori);

**RITENUTO** altresì che sia coerente e corretto sotto il profilo normativo e che rientri nella logica della riunificazione della gestione integrata dei servizi che i Comuni che già hanno affidato a società interamente pubbliche parte del servizio idrico integrato, ovvero siano soci di dette società, provvedano alla assegnazione della gestione residuale dei servizi a tali società, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

**RITENUTO** che sino a tale data i Comuni possano proseguire nelle esistenti gestioni in economia;

- V -

**PRESO ATTO**, che CALSO SpA, ..... (società interamente pubbliche riconosciute all'interno del Gruppo A) hanno ritenuto di sottoporre all'Autorità d'Ambito ex art. 11 legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni un'ipotesi di accordo i cui punti principali sono: A) un programma di progressiva aggregazione tra le società interamente pubbliche riconosciute all'interno del gruppo A nelle forme di legge; B) una proposta di perequazione su base ponderale delle date di scadenza dei rispettivi affidamenti; C) un Programma di interventi a stralcio del Piano d'Ambito da realizzarsi con fondi propri al netto dei proventi del gettito tariffario e/o dei finanziamenti di fonte pubblica.

**ESAMINATO** lo schema di Disciplinare di gestione allegato al presente atto di deliberazione;

**VISTA** altresì la l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 10 bis;

**VISTA** la comunicazione dell'avvio del procedimento agli enti pubblici di gestione interessati;

**VISTI** gli Allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti dei presenti che costituiscono la totalità dei voti della Conferenza,

#### DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione redatta a compimento dell'attività istruttoria dall'Ufficio di questa Autorità, in particolare le motivazioni e gli esiti della stessa, Relazione qui allegata sub 1, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di ritenere le società ed i consorzi a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, vale a dire CALSO SpA, ....., in possesso di tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di know how professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli standard richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;
- 3) di ritenere invece .....
- 4) di assegnare alle SpA pubbliche del Gruppo A il termine del 30/11/2006 per l'adeguamento dei propri atti costitutivi e statuti secondo lo schema di cui all'Allegato 2, pena la sospensione delle assegnazioni dei servizi;
- 5) di.....;
- 6) di .....
- 7) di riconoscere formalmente sino alla scadenza i contratti per le società ACDA SpA e CALSO SpA per le concessioni indicate nell'Allegato 1 e, per il .....
- 8) di assegnare, ancora, ad ACDA SPA e CALSO SPA le ulteriori gestioni elencate nello schema di accordo sottoposto per l'approvazione ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. (a tal proposito si rimanda all'ALLEGATO n. 4 alla Delibera n° 2 del 7/08/06);
- 9) di approvare, pertanto, lo schema di accordo indicato riservandone la sottoscrizione all'esito della definizione delle procedure per la collocazione delle gestioni in economia (Allegato 4);
- 10) di assegnare ai Comuni indicati nell'Allegato n. 3, già soci, in esecuzione di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali di società a capitale interamente pubblico, il termine del 30 novembre 2006 per affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza il servizio idrico integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria;
- 11) di assegnare ai restanti Comuni indicati nell'Allegato n. 3 il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria,

AGG.: 25 Agosto 2008

- 12) rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;  
 di sottolineare che i Comuni elencati in precedenza, ove non diano luogo a nuove società a capitale interamente pubblico, possono confluire solo in società a capitale interamente pubblico esistenti ovvero, ricorrendone le condizioni, dare corso a convenzioni ai sensi del comma 6 dell'art. 35 della L. 448/2001, salva, ancora, per i Comuni della Realtà territoriale n. 5, la possibilità di confluire nella società mista MONDO ACQUA S.p.A. ai sensi dello schema di accordo approvato con il provvedimento deliberativo adottato il precedenza nel corso della presente seduta, salvo, ancora, la possibilità, su scelta dell'ATO, di assegnare con procedure ad evidenza pubblica;

La relazione di Istruttoria – Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 che viene riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 5** alla presente (disponibile sul sito internet della scrivente) – sostanzialmente si concludeva con l'accertamento dei minimali requisiti tecnici richiesti dalle norme citate vale a dire citando a titolo indicativo ma non esaustivo: L. 36/94, L. regionale del Piemonte n. 13/97 - art. 7 -, D.Lgs. 152/06 ma anche con riferimento a norme più specifiche quali il D.P.C.M. 4/3/1996 ecc. e infine le Sentenze della Corte di Giustizia Europea nel frattempo consolidate nell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 concernenti i requisiti ai quali devono rispondere gli affidamenti assimilabili all' "in house providing" vale a dire il "controllo analogo" e "l'attività prevalente".

Sostanzialmente quindi per i Comuni già affidati e soci vigeva il riconoscimento di salvaguardia di cui alle L. 36/94, D.Lgs. 152/06 e L. R. Piemonte n. 13/97.

Per i nuovi Comuni o per i Comuni già riconosciuti ma con segmenti Fognatura e Depurazione ancora carenti di affidamento, si é fatto ricorso ad un Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 per aggregare al bacino gestionale riconosciuto i nuovi Comuni i quali, sulla base di delibere di indirizzo adottate dai rispettivi Consigli, dovevano preventivamente acquisire quote di partecipazione azionaria, comparire quindi nell'Atto costitutivo riconfigurato secondo principi del controllo analogo. Lo Statuto andava altrettanto riconfigurato.

A tale riguardo la Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 (**ALLEGATO N. 4** alla presente) approvava l'Allegato n. 4, parte integrante, vale a dire lo schema di "Accordo ex art. 11 Legge 241/90 con annesso Disciplinare Tecnico di Gestione e Piano investimenti". La Conferenza con tale schema di Accordo, allo scopo di adempiere ai disposti di Delibera concernenti la necessità di aggregare gestori pubblici su bacini contigui, con l'occasione disponeva che l'Accordo prevedesse anche il cronoprogramma e le modalità vincolanti dell'integrazione mediante aggregazione di due Gestori totalmente pubblici, vale a dire ACDA SpA e **CALSO SpA**.

L'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 fornisce – in modo vincolante sulla base dei dispositivi di delibera – gli "Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'Art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché Art. 150, comma 3 del D.Lgs. 152 del 2006". Tale Allegato n. 2, riprodotto all'interno dell'**ALLEGATO N. 4** alla presente, viene ripreso di seguito nel testo integrale:

#### **ALLEGATO N. 2**

Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, nonché art. 150, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006

1. **REQUISITO DEL CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO**
  - a) Restrizione della partecipazione al capitale sociale dei soli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
  - b) partecipazione diretta al capitale sociale, dei Comuni che hanno affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società o hanno espresso volontà di affidarlo, in ragione della popolazione servita e del patrimonio conferito o in uso;
2. **REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO**
  - a) Restrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio idrico integrato per gli enti locali soci, salvo restando la previsione di altri servizi pubblici ove compatibili con il servizio idrico integrato e ove quest'ultimo continui ad avere carattere di prevalenza;
  - b) autorizzazione dell'assemblea ordinaria agli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, cod. civ., con maggioranza del 70% del capitale sociale, almeno dei seguenti atti: stipulazione della convenzione tipo riguardanti i servizi di cui la società è affidataria; adozione del programma di investimenti; compimento di ogni operazione societaria il cui impegno finanziario ecceda il 30% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; acquisizione di partecipazioni in altri enti o società, costituzione di società controllate e partecipate, nonché dismissione di partecipazioni in essere; nomina e revoca dei rappresentanti della società presso altri enti, società, istituzioni e simili;
  - c) maggioranza del 70% del capitale sociale per le deliberazioni di assemblea straordinaria;
  - d) per le società a responsabilità limitata, gli atti indicati alla precedente lett. b) sono approvati direttamente dall'assemblea dei soci con l'indicata maggioranza qualificata del 70% del capitale sociale, che vale anche per le modificazioni all'atto costitutivo

- di cui all'art. 2480, cod. civ. e per le decisioni di cui agli artt. 2481 e s., cod. civ.;
- e) attribuzione agli enti locali con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti di un numero di amministratori e sindaci amministratori e sindaci fissato dall'Assemblea;
- f) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le proposte di deliberazione assembleare (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività) almeno entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;
- g) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le deliberazioni assembleari (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività);
- h) diritto di ciascuno socio di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e l'andamento della società, con espressa previsione e disciplina di procedure rapide e certe;
- i) diritto di ciascun socio, a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale sociale, di ottenere la convocazione dell'assemblea ex art. 2367, comma 1, cod. civ. (od art. 2479, comma 4, cod. civ.), di richiedere l'annullamento delle delibere assembleari ex art. 2377, comma 3, cod. civ., di attivare i poteri del collegio sindacale ex art. 2408, comma 2, cod. civ., di denuncia al tribunale ex art. 2409, cod. civ., limitatamente alle deliberazioni assunte in violazione delle maggioranze previste dallo statuto.
- 3. REQUISITO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE**
- a) svolgimento dell'attività prevalente di erogazione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali soci, con rinvio alle misure di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità d'Ambito.

Con lettere raccomandate a.r. prot. n. 1183, 1184, 1185, 1186 e 1188 del 7/09/06 il Presidente AATO, in adempimento alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, chiedeva ai Consigli Comunali dei Comuni già soci di ACDA SpA e/o per i quali residuassero gestioni in tutto o in parte in economia diretta, quanto segue – si riproducono i testi delle lettere in questione:

Prot. n. 1183  
 Oggetto:

Allegati: = = =  
 Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
 Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia già Soci di Società a capitale interamente pubblico  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso, che a termini di punto 10) del deliberato risulta "già socio, in esecuzione di deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale, di società a capitale interamente pubblico", il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè di:

"affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza – esistente e confermata - il Servizio Idrico Integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti di interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria" (punto 10 del deliberato);

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia adempiuto al richiamato deliberato, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001, ove inferiori ai 5.000 abitanti.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nel sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dello stesso.

AGG.: 25 Agosto 2008

Prot. n. 1185

Allegati: ==

**Oggetto:** Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle due possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Prot. n. 1183

Allegati: ==

**Oggetto:** Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5.**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle tre possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nei sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dallo stesso.

AGG.: 25 Agosto 2008

Prot. n. 1184

Allegati: == =

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
 Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5, in perimetro di Comunità Montana e con Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spetti Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pura nel rispetto dell'apposito Disciplinare Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Prot. n. 1185

Allegati: == =

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
 Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia e Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spetti Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pure nel rispetto dell'apposito Disciplinare Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Le lettere formali raccomandate a.r. di riferimento appena richiamate sono riprodotte in **ALLEGATO N. 6** alla presente con annesso l'elenco completo dei Comuni destinatari.

Nell'ambito di tale procedimento (in scadenza 30/11/2006) i 22 Consigli Comunali dei Comuni soci di CALSO SpA con gestioni dei Segmenti Fognatura e Depurazione in economia hanno adottato Delibera con la quale, nell'indicare l'alternativa a) di cui alla lettera formale, indicavano tra i Gestori a totale capitale pubblico di AATO/4 l'opzione CALSO SpA, sia perché Soci di tale CALSO SpA sia perché il segmento Acquedotto le era stato riconosciuto in salvaguardia con precedente provvedimento.

Si aggiungevano n. 2 Comuni ex novo, Carrù e Lequio T., i cui Consigli comunali avevano optato per l'alternativa a).

Le Delibere di Consiglio sono presenti agli atti di questa Autorità e sono state richiamate in Delibere di AATO/4 di ratifica di tali affidamenti. Potranno, all'occorrenza, essere rese disponibili in copia.

Con Delibera n. 5 del 28/12/2006 (riprodotta in **ALLEGATO N. 7** alla presente) la Conferenza d'Ambito, avendo preventivamente approvato il Piano d'Ambito e il Gettito tariffario, affidava all'ACDA SpA i Comuni individuati nello schema di Accordo approvato con Delibera n. 2 del 7/08/06.

Con successiva Delibera n. 7 del 23/07/2007 la Conferenza:

- Esaminato lo Statuto CALSO SpA, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30/11/2006 (riprodotto insieme al Verbale di Assemblea in **Allegato n. 1** alla presente), sotto il profilo dei disposti contenuti in Allegato 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06;
- Preso atto delle considerazioni pervenute dal Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza di AATO/4 con Decreto Presidenziale 28/04/2005, rappresentate in Verbali di riunione 3 Aprile e 12 Aprile 2007, 25/06/07, 9/07/07 e preso atto delle anticipazioni del Gruppo di Lavoro stesso, ultime in sessione 9/07/07, in ordine ad una nuova comunicazione da parte CALSO SpA, regolarmente depositata in data 18/07/07 (prot. in ricezione AATO/4 al n. 1409 del 18/07/07), e preso atto delle necessità rappresentate dal Gruppo di Lavoro, alla luce dei documenti depositati e delle riunioni intercorse, di un ulteriore periodo di tempo per adeguamento degli atti da parte CALSO SpA e per approfondimento di istruttoria da parte del Gruppo di Lavoro stesso in ordine all'adeguamento dello Statuto CALSO SpA alle clausole contenute in Allegato n. 2 alla Delibera di Conferenza del 7/08/2006;

deliberava

4. di assegnare alla **CALSO SpA** il termine del **31/12/2007** per l'approvazione assembleare e sottoposizione all'Autorità delle modifiche allo Statuto conformemente alle prescrizioni contenute in Allegato 2 alla delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/2006;
5. di ribadire che in caso di mancato adeguamento gli affidamenti di cui si tratta cesseranno la loro validità secondo Delibera n. 2 del 7/08/2006 e relativi Allegati, parte integrante;

Con successiva Delibera n. 18 del 29/10/2007 disponeva:

5. di confermare in capo ad **ACDA SpA** e **CALSO SpA** la procedura iscritta in delibere del 7/08/06 vale a dire che ".... dovranno formalizzare l'Accordo approvato nello schema in Allegato 4 al Verbale di deliberazione .... e presentarlo alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito per l'approvazione";

Con Delibera n. 29 del 17/12/07 la Conferenza di AATO/4 deliberava

2. di prendere atto dello Statuto CALSO SpA in **Allegato 1** alla presente, per costituire parte integrante e sostanziale, e della conformità dello stesso all'Allegato 2 alla Delibera di questa Conferenza n. 2 del 7/08/06;

vale a dire dell'avvenuto adeguamento dell' **Atto costitutivo e Statuto di CALSO SpA** alle clausole del "controllo analogo" e "attività prevalente" e più in generale ai requisiti tecnici minimali di legge; Delibera e Statuto vengono riprodotti integralmente in **ALLEGATO N. 11** alla presente.

Lo schema di Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90, approvato con Delibera n. 2 del 7/08/06 corredato

quale parte integrante e sostanziale dal Disciplinare Tecnico Gestionale, veniva sostanzialmente integrato con i nuovi Comuni neo-soci.

Il Disciplinare Tecnico Gestionale aveva avuto nel frattempo una significativa integrazione con Delibera di Conferenza n. 17 del 29/10/2007 con la quale la Conferenza aveva approvato l'Addendum al Disciplinare Tecnico gestionale contenente l'Allegato A.1, parte integrante avente il titolo seguente:

### ALLEGATO "A.1"

*"Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227*

La scrivente ritiene utile segnalare che tale Convenzione-tipo e Disciplinare di regolazione dei Rapporti tra l'AATO e i Soggetti Gestori contiene gli argomenti ripresi in indice seguente:

DISCIPLINARE	ALLEGATI
Capo I - Elementi essenziali del rapporto	A) Territorio di gestione del servizio idrico integrato
Art. 1 - Oggetto	B) Regolamento d'utenza
Art. 2 - Destinatari del servizio	C) Modelli per la redazione del conto economico e del piano economico-finanziario degli investimenti
Art. 3 - Tariffe e condizioni di fornitura	D) Criteri di efficienza del servizio idrico integrato
Art. 4 - Carta dei servizi e legittimazione degli utenti	E) Garanzie finanziarie ed assicurative
Capo II - I poteri dell'Autorità d'Ambito	F) Norme sull'utilizzazione del sottosuolo pubblico
Art. 5 - Atti dell'Autorità	G) Concessioni preesistenti fatte salve a norma dell'articolo 10, comma 3 della L. 36/1994
Art. 6 - Piani e programmi	H) Organismi di gestione salvaguardate dall'Autorità d'Ambito
Art. 7 - Direttive ed atti di interpretazione	I) Modello organizzativo di gestione
Art. 8 - Controllo sull'erogazione del servizio	
Art. 9 - Vigilanza sulla gestione	
Capo III - Obblighi, oneri e legittimazione del gestore	
Art. 10 - Obblighi del gestore	
Art. 11 - Controllo degli scatchi in pubbliche forniture	
Art. 12 - Oneri di servizio pubblico	
Art. 13 - Beni destinati al pubblico servizio	
Art. 14 - Inventario dei beni	
Art. 15 - Strade e beni in proprietà degli enti pubblici	
Art. 16 - Legittimazione	
Capo IV - Vicende del rapporto di gestione	
Art. 17 - Durata, modificazione e cessazione del rapporto	
Art. 18 - Inadempimento parziale	
Art. 19 - Decadenza e risoluzione del rapporto	
Art. 20 - Obblighi e garanzie	
Art. 21 - Riscatto	
Art. 22 - Clausola compromissoria	
Capo V - Norme transitorie e finali	
Art. 23 - Concessioni preesistenti salvaguardate dalle leggi	
Art. 24 - Gestioni salvaguardate dall'Autorità	
Art. 25 - Gestore d'Ambito	
Art. 26 - Coordinamento delle gestioni	
Art. 27 - Cessazione delle gestioni in salvaguardia	

L'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale vennero ratificati con Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399 – riprodotto in

**ALLEGATO N. 8** alla presente. Tale Accordo contiene quale parte integrante gli allegati surrichiamati.

E' bene ricordare che lo spirito della Delibera n. 2 del 7/08/06 e dell'Allegato schema di Accordo convenzionale fosse quello di dare il via ad un processo di progressiva aggregazione dei due gestori a capitale totalmente pubblico, ACDA SpA e CALSO SpA. Processo avviato con la ratifica dell'Accordo convenzionale di cui si espone alla pagina successiva.

La scrivente ritiene necessario evidenziare l'Art. 2 dell'Accordo convenzionale che alla lettera b) vincola la validità dello stesso atto alla costituzione di una Società consortile tra ACDA SpA e CALSO SpA, società a capitale interamente pubblico nei termini ripresi di seguito: "Il riconoscimento della gestione unitaria in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA relativamente alle gestioni di riferimento è prorogato oltre il 31/12/2015 e fino al 31/12/2017 in ragione degli investimenti .... Allegato A .... e in ragione dell'integrazione amministrativa e organizzativa prima e del conferimento nella Società consortile poi da realizzarsi rispettivamente entro il 31 Dicembre 2007 ed il 31 Luglio 2015".

La Società consortile di cui sopra è stata costituita e la Conferenza di AATO/4 ne ha preso atto con Delibera n. 2 del 28/01/08 – riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 12** alla presente.

L'Accordo convenzionale AATO/4 – ACDA SpA – CALSO SpA venne ratificato soltanto in data 4/4/08 in quanto per la CALSO SpA le procedure per adeguamento dello Statuto e dell'Atto costitutivo avevano richiesto, come precedentemente sposto, tempi più lunghi.

L'elenco completo dei Comuni affidati a **CALSO SpA** si trova riprodotto in Tabella 1 dell'Accordo stesso oltre che al fondo del precedente punto 2.1.

### **2.3 TERZO QUESITO: Le motivazioni dell'affidamento**

Le motivazioni dell'affidamento sono quelle riportate in premesse agli atti di affidamento richiamati con precedente punto 2.2.

Per quanto attiene alle salvaguardie di legge, la legge stessa (L. 36/94 e L.R. 13/97) indicava la salvaguardia purché in presenza dei requisiti tecnici operativi nonché delle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

A seguito istruttoria si sono accertati i minimali requisiti tecnici di legge in capo a CALSO SpA con riferimento ai Comuni soci gestiti.

A seguito dell'adeguamento dell'Atto costitutivo e dello Statuto secondo disposti di Delibera n. 2 del 7/08/06, CALSO SpA è risultata disporre anche dei requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente con riguardo specifico al Servizio Idrico Integrato.

Per quanto attiene all'affidamento di altri Comuni con gestioni in economia, la motivazione va riferita alle delibere della Conferenza così come riassunte in lettere formali a seguito atti deliberativi prot. 1183, 1184, 1185, 1186 come precedentemente richiamate – punto 2.2 della presente.

### **2.4 QUARTO QUESITO: Le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della Concessione**

Le procedure di affidamento sono già state abbondantemente richiamate e descritte.

La scadenza stabilita in Atto convenzionale di affidamento e fissata per il **31/12/2017**.

## 2.5 **QUINTO QUESITO: Le modalità del controllo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio**

### Le modalità del controllo esercitato dall'AATO

Le modalità di regolazione e controllo sono esercitate dall'Autorità d'Ambito sulla base dei seguenti atti e norme:

- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – artt. 148 e segg.ti, laddove si stabilisce che l'AATO è amministrazione pubblica dotata di personalità giuridica propria, pertanto stazione affidante a termini di D.Lgs. 12 Agosto 2006 n. 163 e Dir. 2004/17/CE;
- Accordo ex art. 11 L. 241/90 tra AATO/4 e ACDA SpA e CALSO SpA – **ALLEGATO N. 8** alla presente - dal quale vengono stralciate di seguito gli aspetti pertinenti con il quesito in parola:
  - o Art. 2: Condizioni per il riconoscimento;
  - o Art. 5: Rapporto all'Autorità;
  - o Art. 6: Mancata realizzazione e revoca del riconoscimento;
  - o Art. 7: Condizioni di erogazione del servizio;
  - o Art. 9: Atti e Disciplina del rapporto giuridico;
- Statuto CALSO SpA adeguato sulla base dell'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 laddove si fissano le norme per il controllo analogo, l'obbligo dell'invio all'AATO dei Verbali di Assemblea ecc.; per tale Allegato 2 si rimanda, oltre che al precedente punto 2.2, anche all'**ALLEGATO N. 5** della presente;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale versione base, vale a dire approvato parte integrante e sostanziale allo schema di Accordo convenzionale Allegato n. 4 alla Delibera n. 2 del 7/08/06, per le parti che richiamano le norme vincolanti concernenti i parametri per fornire il servizio in condizioni di efficacia, economicità ed efficienza, vale a dire:
  - o DPCM 3/4/1996 sulla qualità e performances gestionali;
  - o D.Lgs. 152/06 sulla qualità degli scarichi;
  - o D.Lgs. 31/01 sulla qualità dell'acqua erogata;
  - o Carta dei Servizi,
  - o Regolamento d'Utenza ecc.;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale – comprensivo di Addendum (**ALLEGATO N. 8** alla presente), approvato con Delibera n. 17 del 29/10/07, segnatamente per quanto attiene alla DGR 24 Novembre 1997 n. 31-23227, recepita integralmente; in particolare per gli aspetti di cui si tratta vengono ripresi alcuni passaggi tratti dalla DGR – parte integrante del Disciplinare Tecnico Gestionale:
  - o Art. 4: Carta dei Servizi e legittimazione degli Utenti;
  - o Capo II – I poteri dell'Autorità d'Ambito
  - o Art. 5: atti dell'Autorità;
  - o Art. 7: Direttive e Atti di interpretazione;
  - o Art. 8: Controllo sull'erogazione del Servizio;
  - o Art. 9: Vigilanza sulla Gestione;
  - o Art. 10: Obblighi della Gestione;
  - o Art. 12: Oneri di Servizio Pubblico;
  - o Art. 13: Beni destinati al pubblico servizio;
  - o Art. 18: Inadempimento parziale;
  - o Art. 19: Decadenza e risoluzione del rapporto;

### Il controllo analogo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio

Le Delibere di Conferenza non sono state impostate secondo l'orientamento che sembrerebbe consolidarsi recentemente (riferimenti: ripresi al punto 2.2. oltre che in nota a pie' di questa pag.<sup>(2)</sup>) e che individuerebbe

2

- o Co.Vi.R.I. prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: ATO3 Umbria Foligno. Quesito affidamento – in particolare per la materia controllo analogo;

nell'Autorità d'Ambito, in veste di stazione affidante alla quale sono state trasferite le competenze un tempo in capo ai Comuni, l'Amministrazione pubblica che debba esercitare il Controllo analogo di cui alle Sentenze della Corte di Giustizia Europea (Teckal e successive cit. al punto 2.2) in contesto di affidamento "in house providing".

## 2.6 **SESTO QUESITO: I criteri e le modalità con cui sono stabilite le Tariffe del Servizio**

Con Delibera n. 2 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il Piano d'Ambito a termini di art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

Con Delibera n. 3 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il correlato Piano Economico Finanziario e Gettito Tariffario approvando contestualmente la Tariffa d'ATO/4 secondo D.M. 1/8/1996 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" e indirizzi contenuti nella Relazione 2004 al Parlamento da parte del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche.

Veniva approvata anche, quale parte integrante Allegato 1 delle Delibere n. 2 e 3 del 28/12/2006, la Relazione concernente (ex Art. 149 del D.Lgs. 152/06) il Piano d'ATO e la Tariffa d'Ambito che viene riprodotta in **ALLEGATO N. 9** alla presente.

Di seguito si riepilogano i passaggi più significativi salvo rimandare alla lettura degli specifici documenti.

- Dispositivi della Delibera n. 3 del 28/12/2006 in materia di Tariffa:

### DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità l'articolazione **unitaria** a livello d'Ambito della tariffa del servizio idrico integrato secondo il prospetto in **Allegato 1 alla delibera n. 2 – tab. 4 del cap. 3.8.1**, approvato con precedente atto deliberativo che qui si richiama integralmente;
2. di stabilire che i provvedimenti tariffari emanati ed emanandi da questa Autorità d'Ambito debbano essere applicati da tutti i soggetti gestori del Servizio idrico integrato o di segmenti dello stesso, intendendosi per Gestori i seguenti: a) le Società riconosciute con Delibera n. 1 del 7/08/2006; b) le Società riconosciute con Delibera n. 2 del 7/08/2006; c) le Società ed i Consorzi a totale partecipazione pubblica dei Gruppi A e B di cui alla delibera n. 2 del 7/08/2006; d) i Comuni i cui

Consigli Comunali abbiano deliberato entro i tempi e modalità stabiliti con delibera n. 2 del 7/08/2006 per la gestione ex comma 5 dell'Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 nonché tutti i restanti gestori pubblici (Comuni, consorzi ecc.) che comunque gestiscano il servizio o segmenti dello stesso; e) le Società a capitale interamente pubblico eventualmente costituite nel frattempo di cui alla lettera dell'Autorità d'Ambito prot. 1135 del 7/09/2006 lettera a);

- o Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005 estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti;

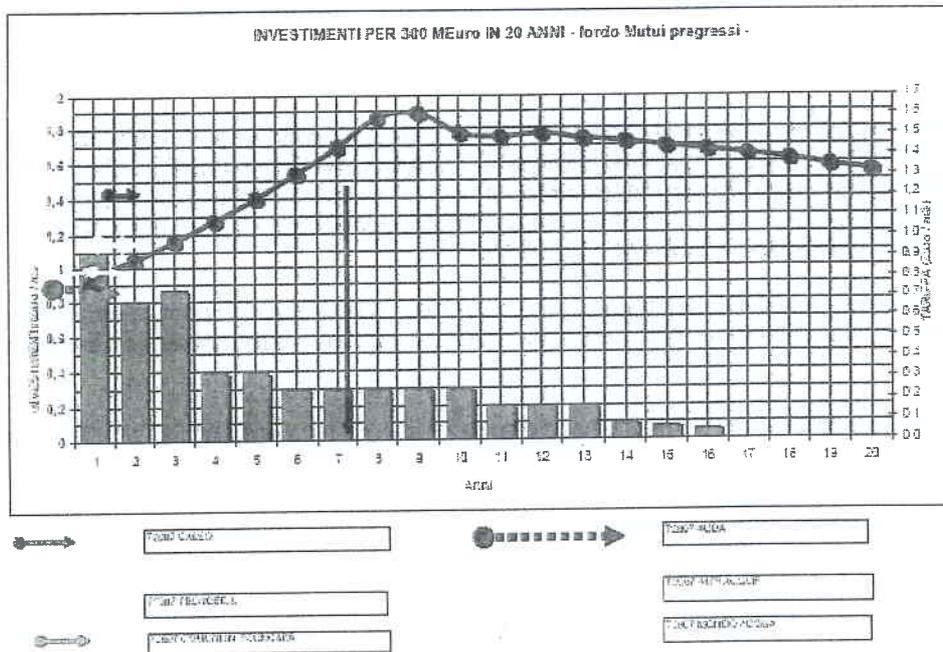
3. di assegnare ai Gestori di cui al precedente punto 2 la data del 28/02/2007 entro la quale comunicare all'Autorità d'Ambito le tariffe vigenti e di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2007;
4. di fissare, all'interno dell'articolazione tariffaria, con effetto dal 1/07/2006, l'applicazione della Quota fissa di accesso al servizio secondo le modalità seguenti:
  - a. per unità abitativa residente (prima casa), 24,00 €/anno;
  - b. la anzidetta Quota fissa sarà ripartita come segue: Acquedotto -> 56% pari ad € 13,44, Fognatura -> 12% pari ad € 2,88, Depurazione -> 32% pari ad € 7,68;
  - c. tale quota fissa non va a sommarsi algebricamente alle quote fisse già vigenti, laddove applicate, ma incorpora le quote fisse vigenti e applicate;
5. che con apposito Regolamento da emanarsi nell'ambito del Regolamento di Acquedotto, dovrà essere valutata una modulazione della Quota di accesso al servizio e delle Tariffe di cui al punto precedente in funzione di: reddito familiare, fascia di marginalità territoriale e qualità delle strutture residenziali o produttive servite: i mancati introiti conseguenti alle agevolazioni di cui si tratta saranno recuperati sulla quota variabile di tariffa applicata in ciascun bacino gestito;
6. di assegnare ai soggetti Gestori di cui alle delibere di questa Conferenza n. 1 e 2 del 7/08/2006 il termine del **31/12/2011** per uniformare le tariffe approvate con provvedimento di cui al precedente punto 1. all'unica articolazione per fasce tariffarie valida per tutto il bacino affidato e gestito;
7. di assegnare ai Gestori di cui al punto 6., la data del **30/06/2015** entro la quale uniformare le tariffe del servizio idrico integrato, approvate per singoli bacini gestionali all'unica Tariffa d'Ambito secondo il valore iscritto in Piano d'Ambito a quella stessa data;
8. di assegnare ai Gestori di cui al punto 2. la data del 31/01/2007 entro la quale tutte le tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione dovranno essere adeguate ai minimi fissati dalla Delibere CIPE n. 131/2002 così come integrata dalla Delibera CIPE 14 Marzo 2003, nei rispettivi valori di Fognatura: 0,08779 €/m<sup>3</sup> e Depurazione: 0,25822 €/m<sup>3</sup> salvi i successivi provvedimenti di adeguamento;
9. di richiamare formalmente i Gestori alla fatturazione di tutti i consumi ivi incluse le forniture che dovessero ancora residuare a titolo gratuito a meno di specifiche motivazioni che saranno contenute in apposito Regolamento da emanarsi con successivo provvedimento anche in adempimento al Provvedimento CIP. N. 46 del 4 Ottobre 1974 – punto c) laddove si precisa: "dovranno essere abolite (...) le tariffe di favore o gratuite anche se il destinatario è il Comune", e comunque escludendo le fontane pubbliche;
10. di approvare il programma di adeguamento del sistema di contabilizzazione volumetrica dei consumi in adempimento alle leggi vigenti, come segue:
  - entro il 30/06/2007 il Gestore dovrà sottoporre all'AATO/4 il cronoprogramma di installazione dei contatori all'interno delle reti del proprio bacino affidato e gestito; all'interno del programma il Gestore sottoporrà all'approvazione dell'Autorità d'Ambito la lista delle situazioni dove insistano motivazioni eccezionali per le quali si chiede l'autorizzazione ad un esercizio misto di misurazione su base contatore e forfait;
  - entro 180 giorni dal ricevimento del programma l'Autorità d'Ambito, esaminate le relazioni dei Gestori concernenti le situazioni dove insistano situazioni eccezionali incluse le proposte da essi stessi formulate, formulerà all'interno dell'approvando Regolamento del Servizio di Acquedotto apposito capitolo che regolerà le differenti situazioni di misurazione;
11. di stabilire, ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità e conformemente alle proprie delibere n. 5 e 6 del 01/03/04, al 1/01/2007 la data di inizio dell'operatività delle seguenti voci di costo a gravare sul gettito tariffario di Ambito:
  - 8,0% CM: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alle Comunità Montane a termini di Art. 8 L. R. 20/01/1997 n. 13 nonché art. 19, commi 4 e 5 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito;
  - 1,5% AATO: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alla "copertura delle spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito" (per l'esercizio delle funzioni di Segreteria Operativa ma anche di Conferenza) a termini di D.G.R. 21/04/1997, n. 36 – 18438, art. 23 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito e Delibera della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese n. 5 del 01/03/04, intendendosi così modificata la percentuale di Gettito iscritta in

- precedente delibera n. 5 del 01/03/04; tale valore percentuale verrà aggiornato con riferimento al primo bilancio approvato dall'Autorità d'Ambito;
12. di rimandare a specifico atto deliberativo da adottarsi nel corso del 2007 le seguenti determinazioni che le leggi vigenti pongono nella competenza dell'Autorità d'Ambito:
- tariffa per fornitura dell'acqua all'ingrosso;
  - tariffa per servizio di asportazione, trasporto e smaltimento prodotti della manutenzione fosse Imhoff ecc.;
  - tariffa acque di prima pioggia conformemente al Regolamento Regionale 20 Febbraio 2006 n. 1/R così come integrato con Regolamento Regionale 4 Dicembre 2006 n. 13/R;
  - tariffa per scarico acque di provenienza industriale in Fognatura, conformemente all'art. 155 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
  - tariffa per istruttorie relative alle pratiche di autorizzazione allo scarico in fognatura da parte di industrie;
  - quota parte rimborso spese di istruttoria concessioni a deviare uso potabile per l'attività di delimitazione Aree di salvaguardia, tale quota dovrà gravare sul rimborso spese che Provincia di Cuneo introita in forza del Regolamento Regionale DPGR 29/07/2003 n. 10/R.
13. approvare le modalità di riscossione dell'8% alle Comunità Montane come segue:
- per l'anno 2007, valido come transitorio prima dell'entrata in vigore del definitivo metodo di erogazione, l'8% di cui all'art. 19 della Convenzione istitutiva venga fatturato da parte dei Gestori ad ogni unità di Utenza, così come definite dai Provvedimenti CIP 45 e 46 del 1974 e dalle Delibere CIPE n. 52/2001 e 131/2002, in ragione di 8 €/anno/Unità di Utenza; il surplus rispetto all'effettivo gettito tariffario accertato per il 2007 verrà recuperato sull'erogazione 2008 sulla base degli importi che l'Autorità sarà chiamata a approvare con apposito provvedimento;
  - i Gestori trasferiscono all'Autorità d'Ambito, entro il 31 Gennaio di ogni anno, la quota pari all'8% del Gettito Tariffario fatturato nel corso dell'esercizio precedente nel proprio bacino gestionale affidato;
  - il riparto di tali fondi di competenza avverrà secondo modalità previste con Delibera di Conferenza n. 6 del 01/03/04;
14. di recepire il principio che, in applicazione, in particolare, delle norme vigenti, prime fra tutte il D.M. 1 Agosto 1996 - art. 3 sub 3.2 laddove si afferma che *"il Piano finanziario di cui all'art. 11 della L. 36/94 (oggi art. 149 – comma 4 – D.Lgs. 152/06) deve tener conto che i finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo erogati, affluiscono all'Ambito e non al Gestore e devono essere mantenuti separati nel momento della valutazione del tasso di rendimento del capitale investito"*, ogni finanziamento di qualunque fonte pubblica debba affluire per il tramite all'Autorità d'Ambito; di rimandare ad apposito provvedimento redatto di concerto con la Regione Piemonte l'applicazione pratica di tale principio;
15. Di delegare il Presidente a rappresentare il deliberato di cui al punto precedente in tutte le Sedi anche facendosi promotore di un'iniziativa congiunta tra i Presidenti delle Autorità d'Ambito Piemontesi anche in continuità di analoga iniziativa promossa dalle Autorità Piemontesi nell'Ottobre 2003;
16. di impegnare i Gestori ad anticipare per l'anno 2007 i fondi per il sostentamento delle spese dell'AATO pari al 1,5% del gettito tariffario stimato per il 2007 con il seguente criterio:
- a. 30% con valuta del giorno successivo all'approvazione del bilancio preventivo dell'Autorità d'Ambito e conseguente attivazione del Servizio di Tesoreria (comunque entro il 31/03/2007);
  - b. 30% entro il 30/06/2007;
  - c. 40% a saldo valutato sulla base dei Gettiti accertati per il primo semestre 2007, entro la data che verrà fissata per l'approvazione del bilancio consuntivo (comunque entro il 31/10/2007);
- .....
20. di recepire il principio ex comma 2 art. 153 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 secondo il quale il *"soggetto Gestore (come definito al precedente punto 2.) subentra nei relativi obblighi, immobilizzazioni, attività e passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi"*, questi ultimi oneri da definirsi con successivo apposito provvedimento tecnico da adottarsi solo all'esito della necessaria e completa ricognizione sui mutui accesi per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato su tutto l'Ambito n. 4 Cuneese e che questa ricognizione sia accompagnata da un'apposita dichiarazione dei Segretari Comunali o dei Responsabili della Ragioneria in ordine alla reale sussistenza di tali mutui, delle condizioni di eventuale rinegoziazione, dell'assenza di coperture (totali o parziali) degli oneri da parte dello Stato, Regione ecc.

- Andamento della Tariffa d'Ambito tratto dalla relazione allegata alla Del. n. 3 del 28/12/2006: i diagrammi seguenti rappresentano lo stralcio dalla relazione Allegato 1 alla Delibera n. 2 e 3 della Conferenza del 28/12/2006; in particolare viene rappresentato il diagramma dell'andamento della Tariffa media ponderale d'ATO secondo simulazioni condotte e la convergenza delle Tariffe medie ponderate dei singoli Bacini gestionali riconosciuti/affidati (Tab.5 seguente);

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Investimenti (Euro/Anno)	1,039	0,753	0,746	1,481	0,481	0,288	0,288	0,288	0,288	0,288	3,192	0,192	0,192	0,066	0,077	0,069					
0,72	T.A.T.O.	0,92	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
0,530	TARIFA MEDIA Ponderale	0,73	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
0,745	TARIFA MEDIA Ponderale	0,97	0,89	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
1,100	TARIFA MEDIA Ponderale	1,07	1,07	1,07	1,07	1,07	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
0,752	TARIFA MEDIA Ponderale	0,69	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
0,913	TARIFA MEDIA Ponderale	1,07	1,07	1,07	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
0,710	TARIFA MEDIA Ponderale	0,69	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
1,840	TARIFA MEDIA Ponderale	0,98	0,98	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
1,606	ALBA	0,71	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
1,600	ALBA	0,73	0,69	0,98	1,08	1,18	1,30	1,42	1,57	1,61	1,61	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,30	
		1,039	0,753	0,746	1,481	0,481	0,288	0,288	0,288	0,288	0,288	3,192	0,192	0,192	0,066	0,077	0,069					

Tab.5. raffronto tra le Tariffe di Bacino gestito e andamento della Tariffa di Ambito



Handwritten initials: AH, AR

**2.7 SETTIMO QUESITO: Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni**

**Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione**

Sulla base delle premesse generali al cap. 1.1 della presente relazione, in termini di ammontare economico l'affidamento a CALSO SpA può essere caratterizzato dalle cifre seguenti (va ricordato che per legge l'AATO deve operare a scala di intero ATO e non può riferirsi a sub-ambiti):

- la scadenza dell'affidamento (sulla base delle considerazioni successive): 2017;
- corrispondente data di scadenza del vigente Piano d'ATO: 2026;
- monte lavori da realizzare nell'area gestionale **CALSO SpA**, prossimo triennio: circa **2,8 Min€** mediamente pari a **0,9 Min€/anno**, corrispondenti a circa **40 €/abitate res./anno** per il bacino gestionale affidato.

**il finanziamento degli interventi**

Gli Enti istituzionalmente preposti all'erogazione di finanziamenti sono notoriamente lo Stato e la Regione, più raramente per il Piemonte, l'Unione Europea.

Per il Bacino gestionale **CALSO SpA** sono da segnalare gli apporti Accordo di Programma Quadro Stato-Regione P.te che con le due tranches 2000 e 2005 ha destinato complessivamente **3,7 Min€** che genera ancora costi finanziari sul gettito tariffario del bacino gestionale **CALSO SpA** per la copertura dell'importo di **0,6 Min€** a gravare sui mutui.

Il Piano d'Ambito e la Relazione al Consiglio e alla Giunta Regionali 2008 ipotizzano, cautelativamente e per il periodo di vigenza del Piano stesso, una quota di finanziamento dalla fonte pubblica (fiscaltà e altro) non superiore al 30%.

Rispetto agli anni '90 quando la fiscalità generale e i mutui accesi dai Comuni rendevano disponibili risorse finanziarie a quasi totale copertura del fabbisogno, negli anni 2000 le risorse si sono significativamente ridotte. Negli esercizi 2006 e 2007 sono state assegnate da Regione (anche tramite Accordi di Programma Stato-Regione) ai Gestori o ai Comuni di questo ATO/4 risorse per circa 2 Min€/anno a fronte di un fabbisogno da Piano d'Ambito tra i 30 e i 50 Min€/anno.

E' evidente quindi che la risorsa di principale riferimento per quanto attiene al periodo di vigenza del Piano d'Ambito sarà rappresentata, al netto delle modeste contribuzioni da parte della finanza pubblica, dal Gettito tariffario.

Va inoltre ricordato che a termini di Accordo convenzionale vigente (**ALLEGATO N. 8** alla presente), **CALSO SpA** è tenuta a realizzare interventi in ragione della proroga 2015 -> 2017, per un ammontare di **335.000 €**.

**la quota di interventi effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni**

Il primo esercizio post affidamento per CALSO SpA è riferito al 2007. Con Delibera n. 9 del 31/03/2008 la Conferenza d'AATO/4 ha preso atto dell'ammontare interventi eseguiti nell'esercizio 2007 dal Gestore CALSO SpA. Risultano realizzati lavori per interventi puntuali del Piano d'ATO e per manutenzioni straordinarie per complessivi **€ 0,00**.

Di seguito si riepilogano a stralcio dall'Allegato 1 alla Delibera i passaggi essenziali in risposta al quesito di cui si tratta (Delibera e Allegato 1 sono riprodotti in **ALLEGATO N. 10** alla presente):

2. di approvare gli interventi effettivamente realizzati nel corso del 2007 (interventi puntuali e manutenzioni straordinarie) per i Gestori ACDA SpA, CALSO SpA, TECNOEDIL SpA, ALSE SpA, ALPI ACQUE SpA, COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl così come rappresentati negli elenchi riprodotti in Allegato 1 alla presente frutto della decurtazione delle voci riconosciute da questa Autorità non congrue con le norme di settore;

CALSO SpA

Importo a consuntivo "Interventi eseguiti nel 2007"	€	0
Importo a consuntivo "Lavori Manutenzione Straordinaria 2007"	€	0
TOT.	€	0

## 2.8 OTTAVO QUESITO: Le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio

Questa Autorità ha ricondotto le modalità di controllo sulla qualità del Servizio all'interno del Disciplinare Tecnico Gestionale.

All'interno di tale DTG e correlato Addendum, ratificato per CALSO SpA con Atto Rep 4/4/08 cit., sono stati inseriti i richiami alle norme specifiche; in particolare, come già evidenziato in precedenza e citando a titolo indicativo ma non esaustivo per questa Autorità valgono i seguenti riferimenti:

- D.P.C.M. 3/4/1996, atto regolamentare attuativo degli specifici disposti della L. 36/94, tutt'oggi vigente in quanto mantiene tale funzione anche per il D.Lgs 152/06 che ha abrogato la L. 36/94 mantenendo in vigore tale DPCM;
- Il "Sistema di indicatori di prestazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione" approvati dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche con Delibera n. 7 del 27/04/06;
- I criteri di valutazione delle performance gestionali adottati dalla Regione Piemonte – Conferenza Regionale delle Risorse Idriche (ex art. 13 L.r. 13/97);

Il DTG, come detto, è vigente e vincolante per i Gestori per i quali sia stato ratificato l'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale – parte integrante e sostanziale.

Alla data attuale e per quanto attenga ai Gestori a capitale totalmente pubblico, tale Accordo risulta ratificato unicamente per ACDA SpA e CALSO SpA (i quali Gestori trovano regolamentato il loro rapporto di servizio dall'unico Accordo Rep. 80393 del 4/4/08 – riprodotto in **ALLEGATO N. 8** alla presente).

In data 17/12/2007 la Conferenza di AATO/4 con Delibera n. 26 ha inoltre conferito alla Segreteria Operativa dell'AATO il mandato che si riprende di seguito in stralcio dei dispositivi:

- h) In materia di controllo dell'operato dei Gestori e conseguenze in caso di accertate inadempienze: mandato alla Segreteria Operativa di predisporre, previa ricognizione su analoghi prodotti predisposti dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, dalla Regione Piemonte, dalle altre Autorità nazionali, un protocollo di valutazione su base annuale del rispetto da parte dei Gestori delle norme, delle Convenzioni d'Affidamento e del Disciplinare Tecnico Gestionale con correlate azioni da intraprendere nei confronti del Gestore stesso secondo una progressione di gravosità che potrà andare dal richiamo, al congelamento dei fondi e degli interventi di competenza anche agendo sui fondi eventualmente erogati dalla Regione, fino alla cessazione dal Servizio; La Segreteria Operativa dovrà provvedere, a termini di leggi e di Convenzione istitutiva, alla verifica puntuale e su base annuale delle strutture delle gestioni in economia e delle società affidatarie sulla base dei "Requisiti tecnici" della L.R. 20 Gennaio 1997 n. 13 e DGR di adempimento; per far questo potrà avvalersi di Soggetti specialisti ricercati con procedure ad evidenza; la Segreteria Operativa dovrà relazionare puntualmente alla Conferenza sulle criticità riscontrate e sugli investimenti indispensabili sia per l'organizzazione gestionale sia per fornire Servizio idrico adeguato al territorio di competenza

Questo allo scopo di verificare gli scostamenti dalle performance richieste dagli Atti di affidamento, dalle norme e dalla Convenzione di affidamento stessa.

Il lavoro è ancora in corso.

### 3. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RELAZIONE (3° CAPOVERSO DELLA LETTERA AVCP PROT. 36670/08)

In adempimento al terzo capoverso della lettera di codesta spett.le Autorità per la Vigilanza in questione, la scrivente allega:

- Convenzione tra Autorità d'Ambito e Gestore: in **ALLEGATO N. 8** alla presente la scrivente riproduce l'Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 Rep. 80393 del 4 Aprile 2008 tra AATO/4 e ACDA SpA e CALSO SpA;
- Deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento: in **ALLEGATI** richiamati in corso di esposizione vengono riprodotte le Delibere di riferimento;
- Statuto della società:
  - o in **ALLEGATO N. 11** alla presente la scrivente riproduce l'**ATTO COSTITUTIVO e STATUTO della Comuni dell'Acquedotto della Langhe Sud-Occidentali – CALSO SpA.**
  - o in **ALLEGATO N. 12** alla presente la scrivente riproduce l'**ATTO COSTITUTIVO e STATUTO della Società Consortile ACSI Scrl**, così come allegato (n. 2) alla Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/2008.

### 4. CONSIDERAZIONI A MARGINE

I dati e le risposte forniti con la presente relazione rappresentano la sintesi delle questioni che la Segreteria Operativa e lo scrivente hanno potuto rappresentare nel breve lasso di tempo – 20 giorni – indicato con lettera formale da codesta spett.le Autorità.

Riteniamo che la rappresentazione data sia esaustiva sia per gli aspetti legati alla disciplina presa a riferimento dalla Conferenza d'Ambito, Organo politico-deliberante competente, sia per le procedure di salvaguardia e/o affidamento di legge.

L'affidamento a CALSO SpA è formalmente iniziato dal 1° Gennaio 2007, anche se la ratifica dell'Accordo convenzionale è datata 4 Aprile 2008.

Il monitoraggio lavori risente pertanto di tale fase transitoria; la scrivente è dell'avviso che solo all'esito di un primo transitorio le corrispondenze tra previsioni di Piano d'Ambito e operatività effettiva del Gestore potranno allinearsi.

L'AATO/4 Cuneese fin dall'epoca dell'inizio operatività della Conferenza e della Segreteria Operativa era, come da inquadramento in premesse, connotato per estrema parcellizzazione gestionale in un quadro di norme in continua evoluzione. Nel 2006 quasi 90 Comuni, su un totale di 250 di ATO/4, avevano gestioni in economia; sono stati ricondotti ad oggi a 28 per i quali residuino gestioni in tutto o in parte ancora in economia diretta comunale, al netto dei 30 Comuni ratificati ex comma 5 art. 148 D.Lgs. 152/06. I Gestori effettivi, per legge, sono pertanto in totale 43: 13 Gestori riconosciuti/affidatari/concessionari – i quali erogano il servizio per oltre l'80% dell'Utenza di ATO/4 - e 30 Comuni gestori comma 5 art. 148 D.Lgs. 152/06; per 28 Comuni - tutto il S.I.I. o parte - si registra carenza di provvedimento di affidamento da parte della Conferenza di AATO/4.

L'organico della Segreteria Operativa (inizio operatività 2003), che fino alla metà del 2007 era costituito da una sola persona pienamente operativa, è oggi rappresentato da 4 persone: 1 Direttore, 2 D1, 1 C1.

In questo quadro una sintesi in risposta ai quesiti di codesta spett.le Autorità risulta assai complessa e certamente sta comportando impegno di risorse oltre il prevedibile. Per questo motivo la presente relazione appare sicuramente articolata e per certi versi sconta ancora livelli di ridondanza e imprecisioni inevitabili nel contesto appena descritto.

Lo scrivente cortesemente chiede pertanto, anche a seguito anticipazioni telefoniche, di poter avere la possibilità di illustrare direttamente questa stessa relazione e le risposte in essa presenti ai quesiti di codesta Spett.le Autorità, preferibilmente in sede AATO/4 o presso gli Uffici romani di codesta spett.le Autorità stessa, dando fin da ora disponibilità in tal senso. Se la riunione potesse svilupparsi in Sede AATO, si potrebbe beneficiare della disponibilità dell'intera documentazione agli atti, che con la presente lo scrivente dichiara essere, doverosamente, a completa disposizione di codesta spett.le Autorità.

D'altra parte la presenza in sede consentirebbe a codesto spett.le Organo di Vigilanza di constatare le condizioni in cui la scrivente, pur nel suo autorevole mandato istituzionale di stazione affidante a termini di leggi citate, operi dovendo gestire convenzioni/contratti del valore complessivo di **300 Mln€ di lavori** in 20 anni e **50 Mln€** di fatturato annuo, vigilare su Gestori che dispongono in organico di centinaia di dipendenti (300 circa il totale complessivo di AATO) il tutto in un quadro di personalità giuridica dell'AATO/4 stessa allo stato non effettiva.

Nel rendersi ancora pienamente disponibile per le integrazioni e i chiarimenti che si rendano necessari, con l'occasione porge distinti saluti.

**AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNEESE"**

Il Direttore Generale  
 Dott. Ing. P. Galfre

**ALLEGATI alla Relazione CALSO SpA – 25 Agosto 2008**

(gli Allegati recanti numero: 4, 7, 10, 12 sono altrettanto disponibili sul sito internet di AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito))

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);
- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;

- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo:

DI SEGUITO SI ELENCA I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI, QUALORA NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI A CODESTA SPETT.LE AUTORITA' (per la L.R. 13/97 e la Convenzione istitutiva si rimanda alle corrispondenti copie cartacee riprodotte in allegato alla relazione ACDA SpA – consegnata con lettera prot. 1446 – 10/07/08) .

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13;

**SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97; si rimanda all'**ALLEGATO n. 8** alla presente;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 – istitutiva dell'AATO/4 Cuneese; **SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

ALL'OCCORRENZA LA SCRIVENTE RENDERA' DISPONIBILI I TESTI DEI DOCUMENTI RITENUTI NECESSARI DA CODESTA

AGG.: 25 Agosto 2008

SPETT.LE AUTORITA'

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici – Approvazione esiti istruttoria e determinazioni". Il testo riprodotto comprende anche l'Allegato 2 "Indirizzi per l'adeguamento degli Atti Costitutivi e degli Statuti ..... ai sensi dell'art. 113, c.5 lett.c e 15bis del D.Lgs. 267/2000;  
 SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08
- **ALLEGATO N. 5:** Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 della Conferenza di AATO/4; Relazione istruttoria CALSO SpA;
- **ALLEGATO N. 6:** lettere raccomandate a.r. prot. 1183, 1184, 1185, 1186, 1188 del 7/09/2006 e elenchi dei Comuni inclusi nel gruppo della singola fattispecie;  
 SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08
- **ALLEGATO N. 7:** Delibera n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 28/12/2006.  
 SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08
- **ALLEGATO N. 8:** Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 ratificato - Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399;
- **ALLEGATO N. 9:** Relazione concernente il Piano d'AATO/4 e la Tariffa d'AATO/4 Allegato parte integrante delle Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006;
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 9 del 31/03/2008 e Allegato 1 alla Delibera stessa – Rif.to CALSO SpA;  
 SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08
- **ALLEGATO N. 11:** Delibera di Conferenza n. 29 del 17/12/07 – **Atto costitutivo** e **Statuto** della **CALSO SpA** (Allegato 1 alla Delibera stessa);
- **ALLEGATO N. 12:** Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/08 + Allegato n. 1 alla Delibera + Allegato n.2 alla Delibera stessa, vale a dire **Atto costitutivo** e **Statuto** della Società Consortile ACSI ScrL.  
 SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08
- **ALLEGATO N. 13:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).
- **ALLEGATO N. 14:** Elenco dei Comuni e dei Segmenti del Servizio Idrico Integrato affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.



**acda**  
azienda cuneese  
dell'acqua spa



Prot. n. PR/AP/25/2009  
Cuneo, li 07/01/2009

Spett.le Autorità d'Ambito Cuneese  
Via M. D'Azeglio 8  
12100 CUNEO

e p.c. Spett. Autorità Vigilanza Contratti Pubblici  
Via di Ripetta 246  
00186 ROMA  
c.a. Ing. Carlo Cresta

**OGGETTO: Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato – Specificazioni**

Con riferimento alla comunicazione dell' "Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture" effettuata con raccomandata A/R prot. n. 70059/08/VILP/VL2 in data 10/12/08 pervenuta il 15/12/08, rilevato che nella scheda n. 9 relativa ai gestori ACDA SpA e CALSO SpA la A.V.C.P. riporta testualmente in merito al "Risultato della verifica": *ACDA e CALSO, sulla base dei disposti della Conferenza – delibera n. 2 del 7/08/06 – hanno costituito la società ACSI Srl, il cui statuto è attualmente sottoposto a verifica della rispondenza alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.* – richiedendo un supplemento di istruttoria per la valutazione definitiva.

In merito si fa notare come l'Accordo convenzionale AATO/4 – ACDA SpA – CALSO SpA approvato con delibera ATO n. 2 del 7/08/06 e ratificato in data 4/04/08 prevede:

**Art 2 - "ACDA SPA e CALSO SpA sono riconosciuti per la gestione unitaria sovracomunale di ogni fase del SII rispettivamente fino al:**

**- 31 dicembre 2015 per ACDA SpA che costituisce il termine unitario di scadenza di tutte le gestioni riunificate nella zona di competenza;**

**- 31 dicembre 2015 per CALSO SpA che costituisce il termine unitario di scadenza di tutte le gestioni riunificate nella zona di competenza.**

**Il riconoscimento della gestione unitaria in capo ad ACDA SPA e CALSO SPA relativamente alle gestioni di riferimento è prorogato oltre il 31 dicembre 2015 e fino al 31 dicembre 2017:**

- *in ragione degli investimenti per l'esecuzione, secondo allegato cronoprogramma, dei lavori elencati nell'allegato "A";*
- *in ragione dell'integrazione amministrativa e organizzativa prima e del conferimento nella Società consortile poi da realizzarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2007 ed il 31 luglio 2015.*

.....  
**Art. 4 – L'indicato riconoscimento in capo ad ACDA SPA e CALSO SPA si afferma semprechè entro il 30 Novembre 2006 tali società provvedano ad organizzare la realizzazione del programma per la riunificazione delle gestioni, nonché delle reti e degli impianti ed a presentarlo alla Conferenza dell'Autorità per l'approvazione.**

**Art. 5 – 1. A decorrere dalla data di stipulazione del presente accordo ad ACDA SPA e CALSO SPA presentano all'Autorità d'Ambito ogni sei mesi – a partire dal 1° luglio 2007 – un rapporto dettagliato ove è illustrata la realizzazione delle condizioni per il riconoscimento di cui all'art. 2, nonché lo stato di attuazione dei lavori previsti nel programma di riunificazione delle gestioni, delle reti e degli impianti e nell'Allegato "A" del presente accordo. 2. Il rapporto è portato all'ordine del giorno della prima seduta utile della Conferenza dell'Autorità d'Ambito per l'approvazione.**

**Ad oggi la società ACSI Srl tra ACDA SpA e CALSO SpA non è costituita**, come precisato nelle allegate comunicazioni effettuate in modo congiunto dalla due società, l'ultima delle quali in data 2/09/08, pur

**Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.**

Sede: Via Basse S. Sebastiano 24, 12100 Cuneo – tel. 0171.602047 – fax 0171.698754 – Capitale Sociale € 5.000.000  
n. iscrizione registro imprese di Cuneo e Codice Fiscale: 80012250041 – Partita IVA 02468770041 – n. REA 178097  
e-mail: [acda@acda.it](mailto:acda@acda.it) - web: [www.acda.it](http://www.acda.it)

avendo sottoposto ai Consigli di Amministrazione ed alle singole Assemblee dei Soci la bozza di Statuto, ottenendone l'approvazione. Il termine per tale adempimento risulta il 31/07/2015.

**L'attuale affidamento è riconosciuto in capo ad ACDA SpA sino al 31/12/2015 per proseguire autonomamente la gestione unitaria sulla zona di competenza.**

Pertanto si ritiene, circa le ulteriori richieste dell'AVCP, di fornire la documentazione richiesta con riferimento allo stato in essere del riconoscimento, riferito quindi alla singola società ACDA SpA.

Si allegano:

- La visura camerale con l'elenco dei Soci di ACDA SpA e le quote societarie da questi detenute.
- Lo statuto e la convenzione con la quale il servizio idrico integrato è stato affidato a questa società.
- Relativamente alle statuizioni che consentono all'ATO di esercitare il "controllo analogo", si ritiene che queste siano state adeguatamente analizzate da codesta ATO nella "Relazione di risposta ai quesiti dell'Autorità (prot.36670 del 19/06/08) datata 10/07/08.
- In merito alle attività effettivamente svolte da questa società, ulteriori rispetto al servizio idrico integrato, negli anni 2006-2007- 2008, si evidenzia che ACDA SpA svolge temporaneamente un "servizio affissioni di manifesti" effettuato su richiesta del Comune di Cuneo, il cui valore economico è sintetizzato nella tabella seguente:

ANNO	SERVIZIO AFFIDATO	SOGGETTO AFFIDANTE	SOGGETTO FRUITORE	IMPORTO CONTRATTO €	INCIDENZA % SUL TOTALE
2006	affissioni	Comune di Cuneo	Comune Cuneo	71.190,00	0,79
2007	affissioni	Comune di Cuneo	Comune Cuneo	71.400,00	0,49
2008	affissioni	Comune di Cuneo	Comune Cuneo	90.000,00	0,62

Si evidenzia infine che ACDA SpA non è partecipata da alcun gruppo o holding e non detiene partecipazioni di altre società.

Fiducioso di aver risposto in modo esaustivo alle richieste e disponibile per eventuali ulteriori approfondimenti, formulo i miei migliori saluti.

  
IL PRESIDENTE  
Ing. Stefano Ferrari

Elenco allegati:

- 1) Visura della C.C.I.I.A.A. di Cuneo con elenco Soci di ACDA SpA e indicazione quote societarie detenute
- 2) Statuto di ACDA SpA
- 3) Convenzione di affidamento AATO/4 – ACDA SpA – CALSO SpA del 4/04/08
- 4) Programma di riunificazione delle gestioni, delle reti e degli impianti di ACDA SpA – CALSO SpA datato 29/11/06
- 5) Prima verifica sul programma di riunificazione delle gestioni, delle reti e degli impianti di ACDA SpA – CALSO SpA datato maggio 2007
- 6) Copia della nota congiunta di ACDA SpA – CALSO SpA in data 31/12/07
- 7) Copia della nota congiunta di ACDA SpA – CALSO SpA in data 2/09/08

HY

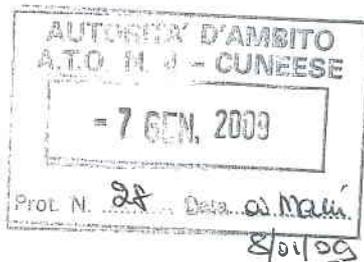
N 07 ..... di Protocollo

Dogliani, li ..... **07 gennaio '09**

risposta a nota del .....

N ..... Div .....

Allegati N .....



**Spett.le**  
**ATO 4 Cuneese**  
**Via M. D'Azeglio 8**  
**12100 CUNEO**

**Oggetto: Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato.**

Con riferimento alla raccomandata del 10/12/2008, di cui al ns. protocollo n. 668 del 16/12/2008, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture si forniscono i seguenti documenti:

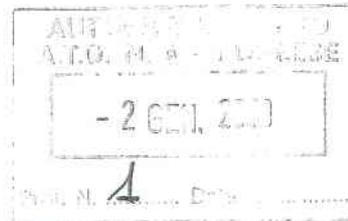
1. Elenco soci e quote societarie detenute;
2. Statuto e convenzione per l'affidamento del servizio idrico *(già agli atti di questo ATO)*
3. Elenco delle attività svolte oltre al servizio idrico integrato con riferimento agli anni 2006-2007-2008
4. Dichiarazione costituzione società ACSI Srl ed esclusione appartenenza gruppo societario.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono i più cordiali saluti.

**Il Presidente CALSO SpA**  
**Botto dott. Marco**



A.I.G.O. srl



Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato  
Uff. Amm.vi: 12030 MANTA, Via Saluzzo n.19 - Sede Legale: 12030 MANTA, P.zza del Popolo n.1  
P. IVA e C.F.: 03170640043  
Tel.: 0175.567857 Fax: 0175.750337 E-mail: aigo@aigosrl.it

PROT. U 551/08

Alla Spett.le AUTORITA' per la VIGILANZA  
sui CONTRATTI PUBBLICI di  
lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246  
00186 ROMA

per tramite della Spett.le AATO 4 CUNEESE  
Via Massimo d'Azeglio, 8  
12100 CUNEO

Manta, li 31 dicembre 2008

**OGGETTO:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie.

In riferimento alla missiva di Codesta Spett.le Autorità di Vigilanza, datata 12.12.2008, prot.n.70059/08/VILA/VL2, pervenuta a questa Società in data 17.12.2008 prot.n. E 682/08 e relativa all'oggetto, si relazione e dichiara quanto segue.

1. Così come risulta dallo Statuto Sociale in data 30.05.2007 (Atto Notaio ELIO QUAGLIA di Saluzzo - N.41777 del Repertorio e N.8539 della Raccolta, registrato a Saluzzo il 04.06.2007 al N.353, Serie 1), adeguato con successivo verbale di Assemblea in data 13.05.2008 (Atto Notaio ELIO QUAGLIA di Saluzzo - N.43174 del Repertorio e N.9488 della Raccolta, registrato a Saluzzo il 16.05.2008 al N.1698, Serie 1 T), i Soci dell'A.I.G.O. S.r.l. e le relative quote societarie dagli stessi detenute sono:

SOCI	DUOTA DETENUTA del capitale sociale
COMUNE DI BROSSASCO	6,06%
COMUNE DI FRASSINO	3,13%
COMUNE DI LAGNASCO	6,66%
COMUNE DI MANTA	18,03%
COMUNE DI PIASCO	9,89%
COMUNE DI PONTECHIANALE	5,91%
COMUNE DI REVELLO	19,50%
COMUNE DI ROSSANA	4,39%

HW

**A.I.G.O. Srl**

Gestore del servizio integrato di acquedotto, fognatura e depurazione Comuni del saluzzese:  
Brossasco, Frassinò, Lagnasco, Manta, Piasco, Pontechianale, Revello, Rossana, Sampeyre, Venasca.

COMUNE DI SAMPEYRE	19,50%
COMUNE DI VENASCA	6,93%

2. Dalla parziale lettura dello Statuto Societario (allegato in copia unitamente al Verbale di Assemblea nel quale sono evidenziati gli adeguamenti testuali di uniformazione all'Allegato n.2 della Delibera di Conferenza 07.08.2006 dell'AATO N.4 CUNEESE) emerge che:

- l'A.I.G.O. è una Società a responsabilità limitata, costituita dai Soci citati al soprastante punto 1. A termine dell'art.9 dello Statuto, i Soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo Statuto medesimo, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. E' in ogni caso riservata alla competenza dei Soci:
  - l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
  - la nomina degli amministratori e la loro revoca;
  - la nomina nei casi previsti dalla legge dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del revisore e la loro revoca;
  - le modificazioni dell'atto costitutivo;
  - la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.
- la presidenza dell'assemblea dei Soci spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in difetto, a persona designata dal socio di maggioranza;
- la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri; uno almeno degli amministratori è indicato dai Comuni con popolazione inferiore o uguale a mille abitanti. La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata per la prima volta nell'atto di costituzione e successivamente dall'assemblea ordinaria dei Soci. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni, sono rieleggibili e possono nominare un Vice Presidente, uno o più amministratori delegati e uno o più direttori tecnici, con facoltà di assistere, senza diritto di voto, alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione ha tutte le più ampie facoltà per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società; può compiere tutti gli atti e concludere tutti gli affari per l'attuazione degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per legge o per statuto spettano esclusivamente all'assemblea dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione può quindi, tra l'altro, in via esemplificativa e non limitativa, procedere ad acquisti, permuta ed alienazioni immobiliari e mobiliari, assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari e fondiari, fare qualsiasi operazione presso le Banche e ogni altro ufficio pubblico o privato. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione può essere attribuito, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, un emolumento per la loro prestazione, fissato dall'assemblea dei Soci.

- quale organo di controllo, statutariamente obbligatorio, i soci possono nominare un Collegio Sindacale od un Revisore (attualmente è nominato un Revisore).

Oltre allo Statuto viene qui allegata copia della Visura Camerale della Società.

3. Dalla data di costituzione dell'A.I.G.O. S.r.l. alla data odierna, la Società non ha svolto alcuna attività esulante da quella strettamente attinente l'erogazione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni Soci;
4. L'A.I.G.O. S.r.l. non appartiene ad alcun gruppo societario ed è interamente controllata dai Comuni Soci.

Per quanto ancora necessario in riferimento alla Delibera di Conferenza n.14 del 14.07.2008 – punto 4., dell'AATO N.4 CUNEESE, si precisa che attualmente la Società:

- ha gli uffici amministrativi in locali non in proprietà, siti in MANTA, Via Saluzzo n.19;
- ha un locale magazzino, non in proprietà, sito in REVELLO, Via Forastelli;
- ha in organico n.11 (undici) dipendenti:
  - n.1 impiegata amm.va a tempo pieno indeterminato;
  - n.1 impiegata amm.va a tempo pieno determinato (sei mesi);
  - n.1 impiegata tecnico a tempo pieno indeterminato (ingegnere junior);
  - n.2 impiegati tecnici part-time a tempo indeterminato (ingegneri);
  - n.1 operaio part-time a tempo indeterminato (manutentore depuratori);
  - n.4 operai a tempo pieno indeterminato (n.2 idraulici, n.1 elettricista, n.1 muratore);
  - n.1 quadro a tempo pieno indeterminato (architetto);
- è dotata di un parco mezzi costituito da:
  - n.1 Fiat Panda, autoveicolo (anno 2000);
  - n.1 Fiat Panda 4x4, autoveicolo (anno 2008);
  - n.2 Fiat Panda 4x4, autocarro (anno 2008);
  - n.1 Fiat Fiorino, autocarro (anno 2008);
  - n.1 Suzuki Jimny, autocarro (anno 2008);
  - n.1 Piaggio Porter, autocarro (anno 2008);
  - n.1 Peugeot Boxer, autocarro (anno 2008);
- ha approvato il Bilancio al 31.12.2007 con Assemblea dei Soci in data 30.04.2008 (di cui si allega copia). Detto Bilancio è l'unico sino ad oggi stilato.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore precisazione e informazione, e si coglie l'occasione per porgere

Distinti Saluti.

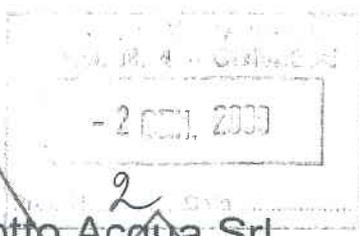
per il Presidente della Società

il Direttore Tecnico

– arch. Giovanni BATTISTI –





  
**Infernotto Acqua Srl**  
Piazza Divisione Alpina Cuneense n° 5  
12031 Bagnolo Piemonte  
P.Iva 02866690049

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
DI  
BAGNOLO PIEMONTE

PROT. INVIO n° 1171

Bagnolo Piemonte, 02 Gennaio 2009

Spett.le **AUTORITA' D'AMBITO n. 4 del CUNEESE**  
**VIA M. D'AZEGLIO, 8**  
**12100 CUNEO - CN**

RACCOMANDATA BREVI MANU

**Oggetto: Lettera raccomandata Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici prot. 70059/088/VILA/VL2 (prot ric.ne INFERNOTTO ACQUA S.r.l. n. 1118 del 17/12/2008)**

Facendo riferimento alla lettera raccomandata richiamata in oggetto ed alla Vs. mail prot. n. 2672 del 30/12/2008, si forniscono con la presente, le necessarie informazioni richieste, corredate da relativa documentazione.

1. La scrivente società INFERNOTTO ACQUA a responsabilità limitata, con sede legale in Bagnolo Piemonte (CN) in Piazza Divisione Alpina Cuneense n. 5, è stata costituita dai due Comuni Soci per la gestione "in house" del Servizio Idrico Integrato, mediante convenzioni stipulate con i medesimi a partire dal 01/04/2006.

I Soci titolari di diritti su azioni e quote, sono quindi i seguenti:

PROPRIETA': - **COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE**

Codice fiscale: 00486530041

Tipo di diritto: proprietà

Quota societaria: 50/100

- **COMUNE DI BARGE**

Codice fiscale: 00398040048

Tipo di diritto: proprietà

Quota societaria: 50/100

Si allega Visura ordinaria società di capitale del 30/12/2008 C.C.I.A.A. di Cuneo.

INFERNOTTO ACQUA S.r.l.

Sede Legale: Piazza Divisione Alpina Cuneense n. 5 - 12031 Bagnolo Piemonte (CN)

Sede Operativa: Via A. Borgia n. 1 - 12031 Bagnolo Piemonte (CN) - Tel: 346 78 76 310 / Fax: 0175 34 82 77 / e-mail: infernottoacqua@libero.it

Sede Operativa: Piazza G. Garibaldi n. 11 - 12032 Barge (CN) - Tel: 346 78 76 310

Iscritta al Registro Imprese di Cuneo - C.F. e n. iscrizione 02866690049 / P.IVA n. 02866690049

Iscritta al R.E.A. di Cuneo al n. 242802 / Capitale Sociale Euro 10.329,00 i.v.

Pagina 1



2. Si riallega lo Statuto come richiesto con evidenziati i riscontri testuali mediante riferimenti alfa numerici con l'Allegato n. 2 della Conferenza del 7 agosto 2006.
3. Le attività svolte dalla scrivente società sono esclusivamente quelle correlate al Servizio Idrico Integrato, si DICHIARA quindi formalmente che nessun'altra attività viene svolta dalla INFERNOTTO ACQUA s.r.l. e quanto con riferimento agli anni 2006/2007/2008.
4. La società in questione NON appartiene ad alcun Gruppo Societario.

Con riferimento alla Delibera di Conferenza n. 14 del 14/07/2008 punto 4, si forniscono inoltre i seguenti elementi:

(a) DESCRIZIONE ORGANICO DEL GESTORE

a.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – Numero amministratori in carica: 3

1) BARALE MARCO ANTONIO

Nato a Bagnolo Piemonte (CN) il 17/12/1966

Codice Fiscale: BRLMCN66T17A571U

Residenza: BAGNOLO PIEMONTE (CN) – VIA BIBIANA, 135 cap 12031

Carica e Poteri: CONSIGLIERE nominato con atto del 22/11/2007

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del  
22/11/2007

Durata carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

2) CEDRONE GIORGIO

Nato a Barge (CN) il 06/01/1950

Codice fiscale: CDRGRG50A06A660J

Residenza BARGE (CN) – VIA SAN GRATO, 15 cap 12032

Carica e Poteri: CONSIGLIERE nominato con atto del 22/11/2007

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE nominato  
con atto del 22/11/2007

AMMINISTRATORE DELEGATO nominato con atto del 26/11/2007

Durata carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

3) BARRA RENATO

Nato a Cavour (TO) il 27/11/1951

Codice fiscale: BRRRNT51S27C404Q

Residenza: PINEROLO (TO) – PIAZZA AVIS, 12 cap 10064

INFERNOTTO ACQUA S.r.l.

Sede Legale: Piazza Divisione Alpina Cuneense n. 5 – 12031 Bagnolo Piemonte (CN)

Sede Operativa: Via A. Borgia n. 1 – 12031 Bagnolo Piemonte (CN) – Tel: 346 78 76 310 / Fax: 0175 34 82 77 / e-mail: infernottoacqua@libero.it

Sede Operativa: Piazza G. Garibaldi n. 11 – 12032 Barge (CN) – Tel: 346 78 76 310

Iscritta al Registro Imprese di Cuneo - C.F. e n. iscrizione 02866690049 / P.IVA n. 02866690049

Iscritta al R.E.A. di Cuneo al n. 242802 / Capitale Sociale Euro 10.329,00 i.v.

Carica e Poteri: CONSIGLIERE nominato con atto del 22/11/2007  
Durata carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

a.2. PERSONALE DIPENDENTE

1. QUAGLIA DANIELE

Nato a Pinerolo (TO) il 23/01/1980

Codice fiscale: QGLDNL80A23G674M

Residenza: BARGE (CN) – VIA FIORITA, 11 cap 12032

Qualifica: IMPIEGATO 2° LIVELLO

2. COLOMBA ELENA

Nata a Savigliano (CN) il 20/11/1989

Codice fiscale: CLMLNE89S60I470L

Residenza: BAGNOLO PIEMONTE (CN) – VIA VILLARETTO,16 cap 12031

Qualifica : APPRENDISTA IMPIEGATA D'ORDINE 2° LIVELLO

3. CARRUCCIU PAOLO

Nato a Bagnolo Piemonte (CN) il 15/07/1971

Codice fiscale: CRRPLA71L15A571B

Residenza: BAGNOLO PIEMONTE (CN) – VIA CAVE, 26 cap 12031

Qualifica: OPERAIO 2° LIVELLO (AUTISTA)

4. GIAIME SERGIO

Nato a Bagnolo Piemonte (CN) il 18/01/1971

Codice fiscale: GMISRG71A18A571H

Residenza: BARGE (CN) – VIA CAVOUR, 6 cap 12032

Qualifica: OPERAIO 1° LIVELLO

a.3. CONSULENTE TECNICO ESTERNO “ Geometra”

1. SEIMANDI LUCA

Nato a Pinerolo il 18/11/1982

Codice fiscale: SMNLCU82M18G674U

Partita iva: 03030260040

Residenza: BARGE (CN) – VIA CARLO ALBERTO, 90 cap 12032

(b) DESCRIZIONE DEL PARCO MEZZI D'OPERA

1. Il Gestore in oggetto utilizza mezzi d'opera messi a disposizione, con relativa convenzione dai Comuni Soci, come dal seguente elenco:

- LAND ROVER DEFENDER 90 TARGA ZA332PG
- FIAT PANDA 4X4 TARGA AJ237CW
- MERCEDES UNIMOG TARGA AB091LJ
- ESCAVATRICE CATERPILLAR TARGA CMAF395

(c) BILANCI

Si allegano come da Voi richiesto copia dei bilanci degli anni 2006/(anno di costituzione) e 2007, oltre alla situazione contabile al 30/09/2008.

(d) DOCUMENTI ALLEGATI

sotto lett. "A": copia Statuto All. "A" all'Atto n. 200608/36256 di Repertorio del 28/12/2007 e Verbale di assemblea della Società INFERNOTTO ACQUA S.r.l;

sotto lett. "B" copia visura camerale ordinaria di società di capitale del 30/12/2008;

sotto lett. "C" copia dei Bilanci 2006/2007/2008.

Nell'ottemperanza di quanto richiesto, si trasmette la presente.

Con osservanza,

~~Soc.~~ INFERNOTTO ACQUA S.r.l.

L'Amministratore Delegato  
Geom. Giorgio Cedrone

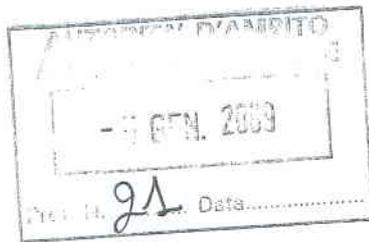




# COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi S.r.l.

Prot. 13/08

San Damiano Macra, 30 dicembre 2008



Spett.le  
Autorità per la vigilanza  
Sui contratti pubblici di lavori  
servizi e forniture  
Direzione generale  
della Vigilanza Lavori  
Via Ripetta 246  
00186 ROMA

E p.c. Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese  
Corso Nizza 20  
12100 Cuneo

Oggetto: Procedimento svolto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Invio documentazione.

A riscontro della Vostra nota prot. N. 70059/08/Vila/VI2 del 10 dicembre 2008, con la presente si inviano in allegato i documenti richiesti riguardo la Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, società riconosciuta dall'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese in data 29/10/2007 quale soggetto gestore del ciclo idrico integrato dei comuni soci, Celle Macra, Macra, Marmora, Elva, Castelmagno, Valgrana, Stroppo, Prazzo, San Damiano Macra.

La Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl trasmette regolarmente all'Ato n. 4 Cuneese i bilanci, le variazioni di tariffe, il piano degli interventi programmati e tramite incontri periodici si ragguglia sull'operatività e le problematiche, svolge regolari riunioni di coordinamento con il personale degli enti deleganti; dispone di un'opportuna copertura assicurativa e da questi ultimi mesi di un sito internet [www.comuniriuniticuneo.it](http://www.comuniriuniticuneo.it) e a breve verrà attivato un numero verde per meglio soddisfare le esigenze della clientela. Nel corso dell'anno 2008 (essendo riconosciuta a fine 2007 l'operatività della società è partita solamente nel 2008) ha gestito direttamente la fatturazione delle utenze del servizio e la customer satisfaction.

La società gestisce il rapporto con l'utenza e le manutenzioni ordinarie sia tramite la segreteria operativa di San Damiano Macra che attraverso gli sportelli situati nei comuni soci. Ha stipulato convenzioni per la reperibilità idraulica, per i lavori di spurgo ed è in via di concludere l'affidamento di un servizio di trasporto di acqua potabile. Effettua con periodicità programmata analisi qualitative delle acque addotte alle reti comunali sia sui bacini di approvvigionamento che sulle acque reflue.



# COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi S.r.l.

La scrivente società non fa parte di gruppi societari ma come si evince dall'elenco soci è interamente controllata dai comuni aderenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente  
Marco Cucchietti

Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.  
Via Roma, 2/d  
12029 SAN DAMIANO MACRA (CN)  
P. Iva 03105870046

#### Allegati:

- elenco soci
- Statuto della Società
- Verbale di deliberazione n. 20 del 29/10/2007 dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese.

Sede: Via Roma, 2 - 12029 San Damiano Macra (CN) - presso la casa comunale tel 0171.900203  
comuniriunitivallivc@libero.it

Incarichi Camera di Commercio di Cuneo - partita IVA e codice fiscale 03105870046

P.3/3

A: 017171900933

05-GEN-2009 15:17 Da: COMUNE SAN DAMIANO M 0171900933



**Comuni Riuniti**  
della **Piana del**  
**Varaita s.r.l.**

Via Casana n. 44 12030 - FALLE-  
Tel/Fax 011/9748004



**Raccomandata r/r**

All'A.V.C.P.  
Direzione Generale  
Via Ripetta 246  
00186 - ROMA -

per il tramite :

Dell'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE  
OTTIMALE N.4 CUNEESE  
Via M. d'Azeglio 8 12100 CUNEO

Prot. n 439 del 30.12.2008

Rif. prot.70059/08/VILA/VI2 del 10 dicembre 2008.

Oggetto: Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato: Comunicazione delle risultanze istruttorie.

Facendo seguito alla nota sopra emarginata ed in particolare alla richiesta di ulteriori notizie , si rappresenta quanto segue:

1) La Comuni Riuniti della Piana del Varaita s.r.l. con sede legale in Faule Via Casana n. 44 è stata costituita per trasformazione dell'originario " Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso , Polonghera ,Faule , con medesima sede legale , costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8-28926 del 30 maggio 1989 ai sensi degli artt, 156 e ss del TULCP n. 343 del 1934 e successivamente trasformato in data 22 dicembre 1994 ai sensi degli artt. 24 , 25 e 60 della Legge 142/90.

L'esigenza di trasformare il Consorzio Intercomunale in Società di Capitali nacque per adempiere alle disposizioni di legge in materia e per espressa sollecitazione dell'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese effettuata per la prima volta con nota del 7 settembre 2006 ( **Allegato A** ) e successivamente con nota del 25 gennaio 2007. ( **Allegato B** ).

La Comuni Riuniti della Piana del Varaita srl fu costituita per la prima volta con atto rogito Notaio Giorgio BARALIS di Casale Monferrato Rep.n. 65.237 Raccolta n. 13.170 in data 4 aprile 2007 ( **Allegato C** ).

Successivamente L'Autorità d'Ambito n 4 Cuneese, in sede di istruttoria ha richiesto l'adeguamento entro il 31.12.2007 dello Statuto Sociale alle prescrizioni contenute all'allegato 2 del Verbale di Deliberazione ATO n. 02 del 7 agosto 2006. e quindi a rogito del Notaio Marengo Paolo in Cuneo Rep. n 16.799 Raccolta n. 2.216 in data 20 dicembre 2007 è stato ulteriormente modificato lo statuto alle succitate prescrizioni dell'allegato 2: ( **Allegato D**).

2) I soci sono i Comuni di Casalgrasso, Polonghera ,Faule e le quote societarie sono :

- Casalgrasso 46% pari a nominali € 5.520,00
- Polonghera 41 % pari a nominali € 4.920,00
- Faule 13 % pari a nominali € 1.560,00

3) Dopo la ricognizione istruttoria favorevole da parte dell'ATO in merito al rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato 2 alla Deliberazione ATO n. 2 del 7 agosto 2006 ,deve essere stipulata la convenzione tra l'ATO e la Comuni Riunti ai sensi dell'art 11 della Legge 241/90 e smi .

4) Il "controllo analogo " da parte dell'ATO sulla Comuni Riuniti è previsto all'art 4 dello Statuto nel quale si prevede " *che la Società è costituita esclusivamente dagli Enti Locali dell'Ambito Cuneese Ottimale n. 4 e che la gestione del servizio idrico integrato sia svolto in osservanza ai principi di controllo e vigilanza svolto dall'Autorità d'Ambito* ".

All'art 12 dello Statuto è previsto: " *L'Assemblea avrà luogo nella sede sociale o anche in luogo diverso – esistendo ragionevoli motivi da indicarsi nella convocazione - purché in Italia e sarà convocata dall'Amministratore unico, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o , in caso di suo impedimento , da qualsiasi amministratore, mediante lettera raccomandata da inviarsi all'Autortà d'ambito ....* ".

All'art 18 è previsto " *.. Le deliberazioni assembleari dovranno essere comunicate senza indugio a cura dell'Organo amministrativo , ai soci ed all'Autorità d'Ambito* ".

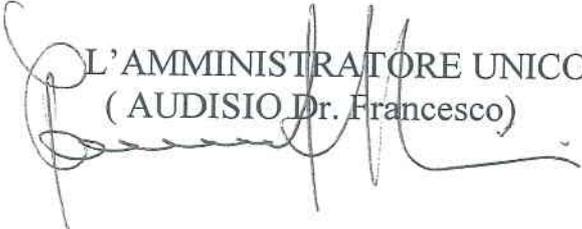
Il “controllo analogo” viene inoltre e soprattutto esercitato da parte dei Comuni soci i cui Sindaci Compongono l’Assemblea e ricoprono la carica di Amministratore Unico.

5) La Comuni Riuniti espleta per espressa disposizione statutaria sin dalla sua prima costituzione ( 4 aprile 2007) la sola attività di gestione del S.I.I per i soli Comuni soci.

6) La Comuni Riuniti non partecipa ad altro gruppo societario.

A disposizione per ulteriori notizie si porgono distinti saluti .

Faule ,30 dicembre 2008

  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
( AUDISIO Dr. Francesco)







*Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici  
di lavori, servizi e forniture*

DELIBERAZIONE N. 52

A domanda del 26 novembre 2008

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie.

### Il Consiglio

Visto il D.lgs. n. 163/2006;

Vista la Legge n. 36/1994;

Visto il D.lgs. n. 152/2006;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.L. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008;

Vista la Legge n. 241/1990;

Vista la delibera dell'Autorità n. 16 del 7.5.2008 di avvio del procedimento;

Vista la relazione della Direzione Generale Vigilanza Lavori datata 30.10.2008.

### Considerato in fatto

Il Consiglio dell'Autorità, a seguito di un'indagine conoscitiva sul settore delle risorse idriche, con deliberazione n. 16 del 7 maggio 2008 ha disposto l'avvio di un procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato (nel seguito SII) in 64 casi in cui le Autorità d'Ambito hanno disposto lo stesso in favore di società completamente pubbliche.

Dell'avvio del procedimento è stata data comunicazione ai soggetti interessati, contestualmente all'invio di copia della stessa deliberazione. Con nota successiva, la Direzione Vigilanza Lavori, ha chiesto, al fine di svolgere la necessaria attività istruttoria, specifiche informazioni alle Autorità d'Ambito interessate circa l'affidamento del servizio idrico integrato a società interamente pubbliche.

Alcuni soggetti interessati al procedimento sono intervenuti producendo memorie o chiedendo di esser ascoltati in audizione. In particolare:

- AIMAG S.p.A., con nota del 4.6.2008, ha segnalato di non essere più società a capitale interamente pubblico, ma di aver acquisito un socio privato con procedura ad evidenza pubblica;

M  
H

- Acqua Novara VCO S.p.A., con nota del 30.6.2008, ha fornito controdeduzioni alla deliberazione dell'Autorità ed ha chiesto di essere convocata per essere ascoltata;
- S.A.S.I. S.p.A., con nota del 2.7.2008, ha inviato documentazione e chiesto di partecipare al procedimento.

Sono, inoltre, pervenuti sull'argomento oggetto di esame chiarimenti, segnalazioni ed esposti; si richiamano, in particolare i seguenti, pervenuti da enti e associazioni:

- con nota del 30.5.2008 la Regione Lombardia ha trasmesso un parere della Commissione Europea (13.5.2008), ove si indica che la società in house deve essere partecipata da tutti e solo i Comuni dell'ATO, nonché una propria nota sull'argomento inviata all'ATO Mantova;
- con nota del 3.7.2008, l'Associazione "Acqua Pubblica" ha chiesto di acquisire la documentazione istruttoria e di intervenire nel procedimento;
- con nota del 16.6.2008, il Sindaco del Comune di Rotonda (PZ) ha chiesto di essere convocato per una formale audizione.

Stante le richieste pervenute, in data 10.10.2008, presso la Direzione Generale Vigilanza Lavori sono stati auditi i rappresentanti delle seguenti società ed enti:

- S.A.S.I. S.p.A.;
- Comune di Rotonda;
- Acqua Novara VCO.

Dall'indagine è emerso che la pressoché totalità degli affidamenti a società pubbliche, in ben 38 ATO dei 40 esaminati, è avvenuta direttamente con riferimento alla modalità cosiddetta *in house providing*, di cui al comma 5 lett. c) dell'art. 113 del d.lgs. n. 267/2000 (come modificato dalla legge n.326/2003).

Fanno eccezione i casi:

- dell'ATO Puglia, ove l'affidamento del SII è avvenuto ex D.Lgs. n.141/1999;
- dell'ATO Provincia di Milano, ove attualmente operano due società a capitale misto pubblico-privato; l'Autorità d'Ambito è, infatti, ricorsa alle disposizioni dell'art. 113, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n.267/2000, individuando un socio privato gestore.

### Ritenuto in diritto

L'espressione *in house providing*, usata per la prima volta in sede comunitaria nel Libro Bianco sugli appalti del 1998, identifica il fenomeno di "autoproduzione" di beni, servizi o lavori da parte della pubblica amministrazione, che si verifica quando quest'ultima acquisisce un bene o un servizio attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa, senza ricorrere a terzi tramite gara.

La prima definizione giurisprudenziale della figura è stata fornita in occasione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 18 novembre 1999, causa C-107/98 - Teckal. In quella sede si è affermato che non è necessario rispettare le regole della gara in materia di appalti nell'ipotesi in cui concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sul soggetto aggiudicatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

*Mus*

*U*

*HH*

b) il soggetto aggiudicatario svolge la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Nel corso degli anni la giurisprudenza comunitaria è stata concorde nel ribadire il carattere di eccezionalità dell'*in house* e nel fissare requisiti restrittivi e rigorosi per la definizione delle due espressioni citate.

Dal momento che la procedura costituisce una deroga alle regole di evidenza pubblica, il giudice europeo ha ritenuto necessari, in particolare, strumenti che consentano all'ente pubblico un controllo stringente, maggiore di quello ottenibile con gli ordinari strumenti previsti dal diritto civile. Essi sono:

- il Consiglio di Amministrazione della società *in house* non deve avere rilevanti poteri gestionali e l'ente pubblico deve poter esercitare maggiori poteri rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale;
- l'impresa non deve avere una vocazione commerciale, che risulterebbe implicita in caso di ampliamento dell'oggetto sociale, apertura obbligatoria della società ad altri capitali, espansione territoriale;
- le decisioni più importanti devono essere sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante;
- il controllo analogo è da ritenersi escluso nel caso in cui nello statuto sia prevista la possibilità di cedere quote a soggetti privati;
- il controllo analogo non è escluso dalla circostanza che il pacchetto azionario della società sia posseduto da una pluralità di enti pubblici, anche in misura esigua per ciascuno di essi. In tal caso, la verifica sul "controllo analogo" si sposta necessariamente nel rinvenimento di clausole o prerogative che conferiscono agli enti locali partecipanti con quote societarie esigue, effettive possibilità di controllo nell'ambito in cui si esplica l'attività decisionale dell'organismo societario attraverso i propri organi (assembleari o di amministrazione), non soltanto in chiave propulsiva o propositiva di argomenti da portare all'ordine del giorno del consesso assembleare, ma anche di poteri inibitivi di iniziative o decisioni che si pongano in contrasto con gli interessi dell'ente locale nel cui ambito territoriale si esplica il servizio (TAR Lazio, sentenza 16 ottobre 2007, n. 9988).

Nello svolgimento dell'indagine è stato tenuto in particolare conto delle valutazioni della Commissione europea riferite al caso dell'affidamento, da parte dell'ATO Basilicata, del SII ad Acquedotto Lucano S.p.A.

La Commissione ha ritenuto che il controllo analogo possa esercitarsi ove siano rimesse all'ATO le decisioni finali circa gli aspetti rilevanti dell'attività del gestore, quale l'approvazione dei programmi annuali e triennali di investimento nonché dei singoli investimenti eccedenti una determinata cifra (nel caso specifico un milione di euro), esistendo, in tal caso, un rapporto organico o di delegazione interorganica tra ATO e gestore, con conseguente rapporto di strumentalità dell'ente affidatario rispetto all'amministrazione aggiudicatrice.

Per quanto attiene al requisito dell'attività prevalentemente svolta a favore dell'ente affidante, la giurisprudenza prevalente ritiene che tale condizione sia soddisfatta quando l'affidatario diretto non fornisca i suoi servizi a soggetti diversi dall'ente controllante, anche se pubblici, ovvero li fornisca in misura quantitativamente irrisoria e

Aut

M

qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali, ed in ogni caso non fuori della competenza territoriale dell'ente controllante.

Più che l'individuazione di una soglia percentuale necessita un giudizio pragmatico nel caso concreto che si basi, però, non solo sull'aspetto quantitativo, ma anche su quello qualitativo. In altri termini, la natura dei servizi, opere o beni resi al mercato privato, oltre alla sua esiguità, deve anche dimostrare la quasi inesistente valenza nella strategia aziendale e nella collocazione dell'affidatario diretto nel mercato pubblico e privato. Sotto questo profilo la giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Consiglio di Stato mostrano di ritenere a priori che l'espansione territoriale, anche a vantaggio di altri enti pubblici analoghi, violi la prevalenza.

Nell'esame dei casi oggetto del procedimento si è ritenuto che l'attività che deve assumere il carattere prevalente sia la sola attività oggetto della convenzione con l'ATO, ovvero la gestione del SII ed eventuali attività connesse alla stessa.

In altri termini lo svolgimento di ulteriori attività, sia pure svolte a favore di Comuni interni all'ATO, sarebbe di per sé indice di una "vocazione commerciale" della società, che verrebbe pertanto ad assumere una natura imprenditoriale, pur continuando ad operare in condizioni di privilegio, evidenziando così una incoerenza dell'affidamento in relazione alle caratteristiche della società.

I risultati della istruttoria, svolta in base ai criteri sopra enunciati, sono riassunti, caso per caso, nelle schede allegate alla presente.

Si riportano nel seguito dati complessivi, precisando che :

- sono stati inizialmente presi in esame 64 affidamenti a società interamente pubbliche;
- dall'acquisizione di informazioni, è emersa la presenza di una ulteriore società pubblica, incaricata del SII nell'ATO Provincia di Mantova;
- anche relativamente all'ATO 3 Marche Centro Macerata, è stata segnalata una ulteriore Società da qualificare interamente pubblica, in quanto è stata avviata la procedura di acquisizione ai Comuni delle quote societarie precedentemente detenute da soggetti privati;
- nell'ATO Cuneese, due Società interamente pubbliche si sono fuse;
- una società, identificata quale pubblica nell'ATO Provincia di Mantova, è attualmente mista pubblico-privata, avendo acquisito un socio privato gestore.

Pertanto, alla luce delle integrazioni sopra riportate, l'indagine ha avuto ad oggetto 65 casi di affidamento del SII, classificabili, allo stato, secondo le seguenti modalità di affidamento :

Totale casi esaminati	Affidamenti In house	Affidamenti a Società miste	Affidamenti ex lege
65	61	3	1

I 3 casi di affidamento del SII ad altrettante società miste pubblico-private sono stralciati dalla presente relazione (ma non dal procedimento) e saranno oggetto di specifiche indagini volte a verificare la procedura di evidenza pubblica esperita per l'individuazione del socio privato.

Parimenti stralciato è il caso dell'affidamento *ex lege* che sarà oggetto di specifico approfondimento.

Nella tabella seguente si classificano ulteriormente i 61 casi di affidamento *in house*, secondo la natura dei problemi emersi dall'istruttoria:

- affidamenti avvenuti in presenza delle condizioni (nazionali e comunitarie) per il ricorso all'*in house providing*;
- affidamenti non classificabili in quanto sono in corso ulteriori verifiche documentali;
- affidamenti che non sono stati ritenuti conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia.

Quest'ultimi sono stati suddivisi in casi per i quali, dai dati acquisiti, si è rilevata una concreta incoerenza con l'affidamento *in house*, in quanto le società manifestano, per le attività svolte, una vocazione commerciale ed in casi per i quali sono state ravvisate incongruenze nelle clausole di convenzione e statutarie con la disciplina nazionale e comunitaria.

Casi in house esaminati	Ritenuti conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia	Da sottoporre a successiva verifica	Ritenuti non conformi alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza prevalente in materia	
			40	
			Clausole statutarie o di convenzione non adeguate	Incoerenza dell'affidamento in relazione alle caratteristiche della Società
61	6	15	21	19

Sono da richiamare - per la loro frequenza quasi sistematica -, alcune criticità emerse durante l'istruttoria. La prima riguarda uno dei requisiti fissati dalla giurisprudenza in materia di controllo analogo che, come si è detto, non è a priori pregiudicato nel caso in cui il pacchetto azionario della società sia posseduto da una pluralità di enti pubblici.

In particolare sono state evidenziate come frequenti le fattispecie nelle quali il singolo ente locale ha difficoltà a dimostrare di poter contrastare una azione del soggetto gestore che produca effetti negativi sui suoi interessi specifici.

Il secondo aspetto di frequente criticità è individuabile nella circostanza che molti gestori esercitano ulteriori e non marginali attività.

Spesso si è argomentato da parte dei soggetti gestori separando l'attività del servizio idrico integrato dalle altre da esso stesso svolte. Tale misura non è convincente, ravvisandosi come il gestore continui ad essere collegato o ad essere controllante o controllato da un gruppo societario che opera in vari campi, anche fuori dell'ATO, connotato da chiara vocazione commerciale.

Vi è infine un terzo aspetto problematico, anch'esso riscontrato con frequenza, connesso al quadro normativo vigente.

*Handwritten signatures and initials:*  
A large signature, a smaller signature, and the number 5 followed by initials.

Come noto nel 1994 è stata emanata la legge Galli, volta ad avviare un processo di modernizzazione e riorganizzazione del settore idrico, reso scarsamente efficiente dall'estrema frammentazione degli operatori (oltre 13.000 nel 1994). Per fare fronte a questa situazione, la legge assegnava alle autorità regionali e locali la riorganizzazione dei servizi di acquedotto e smaltimento attraverso un'integrazione territoriale.

Per raggiungere questo obiettivo la legge definiva i seguenti principi di fondo:

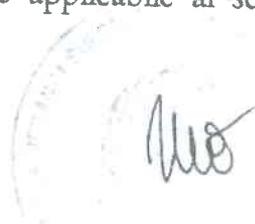
- integrazione territoriale e industriale, attraverso l'introduzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O);
- separazione tra le seguenti funzioni:
  - programmazione, regolamentazione, organizzazione e controllo del servizio idrico, che devono essere svolte dalle autorità locali;
  - gestione del servizio, affidata ad un operatore unico indipendente;
  - proprietà delle infrastrutture;
- copertura completa dei costi operativi e di investimento;
- obblighi di efficienza e produttività.

Stante il fatto che - come emerge dai risultati della presente istruttoria - molti affidamenti delle Autorità d'Ambito sono avvenuti utilizzando la formulazione dell'*in house*, si pone il problema di stabilire la compatibilità di questo istituto con i principi ispiratori della legge Galli.

Una difficile convivenza tra i principi ispiratori dell'*in house* e della legge Galli emerge, del resto, dall'Atto di segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato 28/12/2006 n. AS375: "Affidamento di servizi pubblici locali aventi rilevanza economica secondo modalità c.d. *in house* e ad alcuni contenuti della legge delega in materia di tali servizi", che, dopo aver sottolineato il carattere residuale di questo tipo di affidamenti, è esplicito nel rinvenire una situazione di conflitto di interesse tra ente pubblico affidante, società affidatarie ed ente regolatore proprio nel caso dei servizi idrici.

Inoltre, è il caso di rammentare che il Ministero dell'Ambiente con una Circolare del 6 dicembre 2004: "Affidamento *in house* del servizio idrico integrato" ha stabilito che questo tipo di affidamento, oltre che derogatorio, deve considerarsi anche transitorio, in quanto non rappresenta una vera e propria esternalizzazione e messa in concorrenza del servizio.

Sulla stessa linea si collocano le recenti disposizioni dell'art. 23-bis del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, il quale stabilisce al comma 2 che "*Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria, ... mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica ...*" ed introduce al comma 3 la possibilità di affidamento in deroga alle modalità ordinarie solo in un numero limitati di casi e in esito ad una specifica procedura. Le disposizioni dell'art. 23 bis rimandano comunque all'emanazione da parte del Governo di uno o più regolamenti delegificanti affinché vengano abrogate in modo espresso le parti incompatibili dell'art 113 del TUEL e armonizzata la nuova disciplina con quella vigente di settore applicabile ai servizi pubblici locali, compresi quelli in materia di SII.



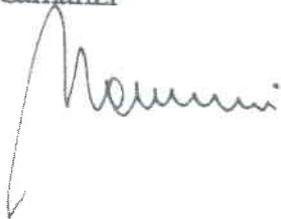
In base a quanto sopra considerato,

## il Consiglio

- a) dispone l'invio ad opera della Direzione Generale Vigilanza Lavori della presente deliberazione ai soggetti interessati (Autorità d'Ambito e gestori), corredata per ciascun soggetto delle schede di competenza con le quali si riassume l'esito dell'esame istruttorio;
- b) invita le Autorità d'Ambito e i gestori, per i quali sono state rilevate criticità specifiche nell'affidamento a Società pubbliche a valutare le criticità segnalate, comunicando i provvedimenti che si intendono adottare al riguardo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
- c) invita le Autorità d'Ambito e i gestori per i quali si sono ravvisati necessari ulteriori approfondimenti circa gli affidamenti del SII a fornire chiarimenti e la documentazione richiesta dall'Autorità, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
- d) dispone il proseguo delle attività istruttorie, da parte della Direzione Vigilanza Lavori, relativamente a quanto stabilito nei precedenti punti b) e c);
- e) assegna come termine di conclusione delle attività istruttorie di cui al precedente punto d) il 31 marzo 2009.

**Il Consigliere Relatore**

Andrea Camanzi



**Il Presidente**

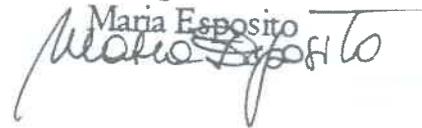
Luigi Giampaolino



Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 2 dicembre 2008

**Il Segretario**

Maria Esposito



7

3 dicembre 2008

Maria Esposito

7





A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 52 dell'adunanza del 26 novembre 2008

SCHEDA N. 8				
Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Sisi S.r.l.	Ha provveduto ad adeguare lo statuto, approvato con delibera di Conferenza n.28 del 17/12/07.	Conforme.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

3 dicembre 2008

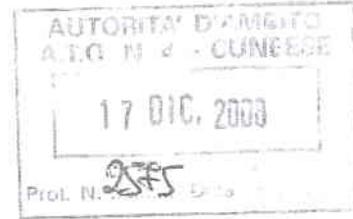
*Mario Esposito*

ALLEGATO N° 2 ALLA DELIBERA  
DI CONFERENZA D'ATO/L N. 5  
DEL 16/01/08



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*



Roma, 10 dicembre 2008

*Direzione Generale della Vigilanza Lavori*

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. 20118/08/VIIA/VL2

→ All'ATO 4 Cuneese  
Corso Nizza 21  
12100 CUNEO

Società SISI s.r.l.  
Piazza Risorgimento 1  
12051 ALBA(CN)

**RACCOMANDATA A/R**

*Oggetto: Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie.*

Con la presente si comunica che il Consiglio dell'Autorità si è espresso, in esito al procedimento indicato in oggetto, con deliberazione n. 52 del 26 novembre 2008, che si allega in copia alla presente corredata della/e scheda/e di sintesi della valutazione effettuata relativamente al/i caso/i di competenza.

L'Autorità si riserva, relativamente ai casi di soggetti gestori del servizio idrico costituiti da società miste pubblico-private, di procedere a specifici accertamenti circa la procedura di individuazione del socio gestore seguita.

Distinti saluti.

(ing. Maurizio Ivagnes)



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 52 dell'adunanza del 26 novembre 2008

SCHEDA N. 8				
Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Sisi S.r.l.	Ha provveduto ad adeguare lo statuto, approvato con delibera di Conferenza n.28 del 17/12/07.	Conforme.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

1 3 dicembre 2008

*Mancini Pasquale*

*[Handwritten signature]*

ALLEGATO N. 3 ALLA DELIBERA DI CONFERENZA DI  
AATO/4 N.5 DEL 16/01/09



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

*Direzione Generale della Vigilanza Lavori*

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. 70057/088/VICA/VL2



Roma 20 dicembre 2008

→ All'ATO 4 Cuneese  
Corso Nizza 21  
12100 CUNEO

Società Calso S.p.A.  
Via Prof. Gambetti 23/b  
12063 DOGLIANI (CN)

Società ACDA S.p.A.  
Via Basse S. Sebastiano 24  
12100 CUNEO

Società AIGO S.r.l.  
Piazza del Popolo 1  
12030 MANTA (CN)

Società Infernotto Acqua S.r.l.  
Piazza Divisione Alpina Cuneese 5  
12031 BAGNOLO PIEMONTE (CN)

Società Comuni Riuniti  
Piana del Varaita s.r.l.  
Via Casana 44  
12030 FAULE (CN)

Società Comuni Riuniti Valli Cuneesi s.r.l.  
Via Roma 2  
12029 SAN DAMIANO MACRA (CN)

#### RACCOMANDATA A/R

*Oggetto: Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Comunicazione delle risultanze istruttorie.*

Con la presente si comunica che il Consiglio dell'Autorità si è espresso, in esito al procedimento indicato in oggetto, con deliberazione n. 52 del 26 novembre 2008, che si allega in copia alla presente corredata della/e scheda/e di sintesi della valutazione effettuata relativamente al/i caso/i di competenza.

HL



Secondo quanto indicato nel punto c) del deliberato del Consiglio con riferimento agli affidamenti del servizio idrico integrato per i quali l'Autorità ha ravvisato l'esigenza di ulteriori approfondimenti, si invitano l'Autorità d'Ambito ed il Gestore, per il tramite della stessa Autorità d'Ambito, a far pervenire a questa Direzione le necessarie informazioni corredate di documentazione.

In particolare, con riferimento alla società cui è affidato il servizio, si vorranno fornire:

- l'elenco dei soci e le quote societarie da questi detenute;
- lo statuto e la convenzione con la quale il servizio idrico è stato affidato alla società, evidenziando, con sintetica relazione, le statuizioni che consentono all'ATO di esercitare il "controllo analogo" su di questa, quali i poteri degli organi assembleari o di amministrazione sulla società, la possibilità di intervenire in chiave propulsiva o inibitiva nell'attività del gestore, la riconducibilità all'ATO delle decisioni finali circa gli aspetti rilevanti dell'attività del gestore (approvazione dei programmi annuali e triennali di investimento nonché dei singoli investimenti rilevanti, ecc.);
- l'elenco delle attività effettivamente svolte, ulteriori rispetto al servizio idrico integrato in argomento, precisando, per ciascuna attività, i soggetti affidanti e quelli fruitori nonché l'incidenza economica della stessa sul totale delle attività; i dati debbono essere forniti con riferimento agli anni 2006, 2007 e 2008;
- l'eventuale appartenenza ad un gruppo societario, specificando, in tal caso, le modalità di controllo tra società e gruppo, nonché le attività svolte da quest'ultimo, con riferimento agli stessi anni di cui sopra.

Il termine per il riscontro di 30 giorni, specificato nella deliberazione, è indicato ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 6, commi 9 e 11 del D.Lgs. n.163/2006 e decorre dal ricevimento della presente comunicazione, quale attestato dalla ricevuta di ritorno della relativa raccomandata.

Distinti saluti.

(ing. Maurizio Ivagnes)







A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 5 dell'adunanza del 26 novembre 2008

**SCHEDA N. 9**

Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Acda S.p.A. Calso S.p.A.	ACDA e CALSO, sulla base dei disposti della Conferenza -delibera n.2 del 7/08/06- hanno costituito la società <b>ACSI Scrl</b> , il cui statuto è attualmente sottoposto a verifica della rispondenza alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.	Da sottoporre ad ulteriore valutazione.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

1

3 di novembre 2008

*Mano Esposito*

*u*

*H*





A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 2 dell'adunanza del 26 novembre 2008

**SCHEDA N. 10**

Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Aigo S.r.l.	Lo statuto è in iter di adeguamento e ratifica.	Da sottoporre ad ulteriore valutazione.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

3 dicembre 2008

Mario Pappalardo



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 5 dell'adunanza del 26 novembre 2008

SCHEDA N. 11

Regione	ATO	Gestore	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Infernotto Acqua S.r.l.	Lo statuto è in iter di adeguamento e ratifica.	Da sottoporre ad ulteriore valutazione.

A 3 dicembre 2008

*Manlio P. post TO*



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autontà n.52 dell'adunanza del 26 novembre 2008

SCHEDA N. 12			
Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l.	Lo statuto è in iter di adeguamento e ratifica.
			<b>Valutazione complessiva</b> Da sottoporre ad ulteriore valutazione.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

3 dicembre 2008

*Mario Bispo*

23



A.V.C.P.

*Autorità per la vigilanza sui contratti  
pubblici di lavori, servizi e forniture*

**Oggetto:** Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato. Scheda allegata alla deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 2 dell'adunanza del 26 novembre 2008

**SCHEDA N. 13**

Regione	ATO	Gestore SII	Risultato della verifica	Valutazione complessiva
Piemonte	ATO 4 Cuneese	Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.	Lo statuto è in iter di adeguamento e ratifica.	Da sottoporre ad ulteriore valutazione.

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture  
Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma

A

3 dicembre 2008  
Maria Basso

2

Cuneo, 12 Gennaio 2009

lettera raccomandata A.R.      Alla Spett.le      **AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI  
PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**  
*Direzione Generale della Vigilanza Lavori*  
Ill.mo Sig.      Dirigente generale - **Ing. Maurizio IVAGNES**  
Ill.mo Sig.      Resp.le del Procedimento - **Ing. Carlo CRESTA**  
Via di Ripetta, 246  
00186 - ROMA

e p.c.

lettera raccomandata A.R.      Alle Spett.li

Società Calso S.p.A.  
Via Prof. Gambetti 23/b  
12063 DOGLIANI (CN)

Società ACDA S.p.A.  
Via Basse S. Sebastiano 24  
12100 CUNEO

Società AIGO S.r.l.  
Piazza del Popolo 1  
12030 MANTA (CN)

Società Infernotto Acqua S.r.l.  
Piazza Divisione Alpina Cuneese 5  
12031 BAGNOLO PIEMONTE (CN)

Società Comuni Riuniti  
Piana del Varaita s.r.l.  
Via Casana 44  
12030 FAULE (CN)

Società Comuni Riuniti Valli Cuneesi s.r.l.  
Via Roma 2  
12029 SAN DAMIANO MACRA (CN)

Agli Ill.mi Sigg.      **RAPPRESENTANTI IN CONFERENZA  
DI AATO/4 CUNEESE**  
Rispettive Sedi

Prot. n. 41

Allegati :      come richiamati in testo di lettera e riassunti in elenco al fondo della  
presente

Rif.ti alle note:

1) **Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture**  
- **AVCP:**

lettera racc.ta A/R - prot. n. 70059/08/MILA/VL2- 10/12/08;  
prot. ric.ne AATO/4 n. 2574 del 17/12/08

2) **AATO/4 Cuneese:**

lett. racc.ta a.r. prot. 1446 del 10/07/0;  
lett. racc.ta a.r. prot. 1796 del 27/08/08;  
lett. racc.ta a.r. prot. 1834 del 2/09/08;

LA PRESENTE VIENE ANTICIPATA IN ALLEGATO A MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA CON RICHIESTA DI CONFERMA DI RICEZIONE

**Oggetto:** Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture - AVCP  
Delibera del Consiglio n. 52 del 26 Novembre 2008 - "Procedimento volto ad  
accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio  
Idrico Integrato - Comunicazione delle risultanze istruttorie". Lettera della Direzione

Generale della Vigilanza Lavori prot. 70059/08/VILA/VL2 del 10/12/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 2574 del 17/12/08).

Spett.le **Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture - AVCP**

Egr. Sig. Dirigente Generale – **Dott. Ing. M. Ivagnes**

Egr. Sig. Responsabile del Procedimento – **Dott. Ing. C. Cresta**

Con riferimento agli esiti dell'Istruttoria confluiti nella Delibera del Consiglio di codesta spett.le AVCP n. 52 del 26/11/2008 e segnatamente al dispositivo numero c) ripreso di seguito per immediato riferimento:

**il Consiglio**

- a) dispone l'invio ad opera della Direzione Generale Vigilanza Lavori della presente deliberazione ai soggetti interessati (Autorità d'Ambito e gestori), corredata per ciascun soggetto delle schede di competenza con le quali si riassume l'esito dell'esame istruttorio;
- b) invita le Autorità d'Ambito e i gestori, per i quali sono state rilevate criticità specifiche nell'affidamento a Società pubbliche a valutare le criticità segnalate, comunicando i provvedimenti che si intendono adottare al riguardo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
- c) invita le Autorità d'Ambito e i gestori per i quali si sono ravvisati necessari ulteriori approfondimenti circa gli affidamenti del SII a fornire chiarimenti e la documentazione richiesta dall'Autorità, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente deliberazione;
- d) dispone il proseguo delle attività istruttorie, da parte della Direzione Vigilanza Lavori, relativamente a quanto stabilito nei precedenti punti b) e c);
- e) assegna come termine di conclusione delle attività istruttorie di cui al precedente punto d) il 31 marzo 2009.

con riguardo alle richieste formulate da codesta spett.le AVCP con lettera richiamata in oggetto, terzo capoverso (riprodotta in **ALLEGATO n. 1** alla presente per un più immediato riscontro comprensiva delle **Schede dalla n. 9 alla n. 13** allegate alla lettera stessa), in adempimento punto c) del dispositivo appena richiamato,

con la presente questa *Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese per il Servizio Idrico Integrato* fornisce le risposte ai quesiti contenuti al terzo capoverso della lettera stessa e allega la richiesta documentazione integrativa.

S'intendono parte integrante della presente le relazioni e gli allegati inviati dalla scrivente con lettere raccomandate a.r. prot. n.1834 del 2/09/08, prot. n.1796 del 27/08/08 e prot. n.1446 del 10/07/08. Allo scopo di facilitare il riferimento, **tutte e tre le lettere citate e le relative relazioni** vengono nuovamente riprodotte in **ALLEGATO n. 2** alla presente.

A seguito richieste inviate da questa Autorità ai Gestori con messaggi di posta elettronica prot. n.2635 del 22/12/08, prot. n.2668 del 30/12/08, prot. n.2672 del 30/12/08, prot. n.2676 del 30/12/08, prot. n.2677 del 30/12/08, tutti riprodotti in **ALLEGATO n. 2** alla presente, i Gestori hanno fatto pervenire, anche durante apposite riunioni, la documentazione richiesta da codesta spett.le AVCP con lettera richiamata in oggetto; tale documentazione viene riprodotta in **ALLEGATO n. 3** alla presente di cui costituisce parte integrante. Tale Allegato n. 3 é

suddiviso per **sotto-Allegati: 3.1 – ACDA SpA, 3.2 – CALSO SpA, 3.3 – AIGO Srl, 3.4 – INFERNOTTO ACQUA Srl, 3.5 – COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE Srl, 3.6 – COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl.**

Seguono le risposte e i commenti ai quattro punti di domanda di cui al terzo capoverso della lettera richiamata in oggetto.

**Punto 1) del terzo capoverso della lettera AVCP richiamata in oggetto:**

- l'elenco dei soci e le quote societarie da questi detenute;

con lettere prot. n.1834 del 2/09/08, prot. n.1796 del 27/08/08 e prot. n.1446 del 10/07/08 la scrivente aveva allegato Statuti e Atti costitutivi che già illustravano, tra l'altro, le quote azionarie detenute dagli Enti locali soci.

Al fine di adempiere alle richieste di codesta spett.le AVCP formulate con lettera in oggetto, questa Autorità ha segnalato ai Gestori la necessità di emettere dichiarazioni concernenti la situazione Soci ed eventualmente integrare con visure camerali recenti; i relativi documenti conseguentemente prodotti dai Gestori sono riprodotti in **ALLEGATO n. 3**.

Il Gestore Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl integra con lo stralcio da Libro Soci (riprodotto in Allegato n. 3 – 3.5 alla presente) l'elenco Comuni soci che aggiorna le versioni inviate a codesta spett.le AVCP dalla scrivente in allegato a lettera prot. n.1834 del 2/09/08.

**Punto 2) del terzo capoverso della lettera AVCP richiamata in oggetto:**

- lo statuto e la convenzione con la quale il servizio idrico è stato affidato alla società, evidenziando, con sintetica relazione, le statuizioni che consentono all'ATO di esercitare il "controllo analogo" su di questa, quali i poteri degli organi assembleari o di amministrazione sulla società, la possibilità di intervenire in chiave propulsiva o inibitiva nell'attività del gestore, la riconducibilità all'ATO delle decisioni finali circa gli aspetti rilevanti dell'attività del gestore (approvazione dei programmi annuali e triennali di investimento nonché dei singoli investimenti rilevanti, ecc.);

Gli Statuti

Con lettere prot. n.1834 del 2/09/08, prot. n.1796 del 27/08/08 e prot. n.1446 del 10/07/08 la scrivente aveva già inviato a codesta spett.le AVCP gli Statuti e gli Atti costitutivi sottoposti ad istruttoria da parte AATO/4 propedeutici alle Delibere di affidamento/riconoscimento.

Il Gestore Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl integra con lo Statuto – Atto costitutivo Allegato "C" al Rep. 95811 Racc. n. 24909 (riprodotto in Allegato n. 3 – 3.5 alla presente) che aggiorna le versioni inviate a codesta spett.le AVCP dalla scrivente in allegato a lettera prot. n.1834 del 2/09/08.

Tutti gli altri Gestori hanno ritenuto opportuno nuovamente depositare gli Statuti-Atti costitutivi nella versione conforme a quella già inviata dalla scrivente con lettere richiamate.

Tali atti vengono riprodotti in **ALLEGATO n. 3** alla presente nella versione e nelle forme in cui sono state depositate alla scrivente.

Le Convenzioni di affidamento

Per ACDA SpA e CALSO SpA l'Accordo convenzionale era già stato allegato a lettere AATO/4 prot. n.1796 del 27/08/08 e n.1446 del 10/07/08; viene nuovamente riprodotto in **ALLEGATO n. 3 (sotto-Allegato 3.1)** nella versione integrale comprensiva di Allegati.

Per gli altri Gestori in questione - riferimento Schede di istruttoria AVCP n. 10, 11, 12, 13 - l'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale non sono ancora stati ratificati da parte della Conferenza d'Ambito; pur tuttavia sono stati approvati dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 e successivamente richiamati in Delibera di Conferenza n. 20 del 29/10/07 (entrambe già agli atti di codesta spett.le AVCP oltre che disponibili da sito internet della scrivente [www.provincia.cuneo.it / autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)). Il testo dell'Accordo convenzionale tipo può essere desunto, oltre che dall'Allegato alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, anche consultando l'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale appena richiamato per ACDA SpA e CALSO SpA. L'Accordo convenzionale si ritiene che a questo punto sarà ratificato all'esito di: a) procedure stabilite per ogni singolo Gestore dalla Delibera di Conferenza n. 20 del 29/10/07, b) istruttoria disposta dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera n. 14 del 14/07/08 (già agli atti di codesta spett.le AVCP nonché disponibile dal sito internet richiamato) nonché c) istruttoria integrativa di codesta AVCP ex punto c) del dispositivo di Delibera del Consiglio n. 52 del 26/11/08 in questione.

Per quanto attiene alla **Scheda n. 9** concernente la **Società consortile ACSI Scrl**, la scrivente precisa che la costituzione di tale società, contemplata nell'Accordo convenzionale ratificato ex art. 11 L. 241/90 tra ACDA SpA e CALSO SpA, sia stata avviata ma che all'attualità non sia ancora conclusa; ricorda che l'Accordo convenzionale vigente (già agli atti di codesta spett.le AVCP e riallegato in Allegato 3 – 3.1) prescrive che tale costituzione avvenga entro e non oltre il 30/07/2015; per immediatezza di richiamo rimanda all'Accordo convenzionale stesso e di seguito riprende il testo della Delibera di Conferenza di AATO/4 n. 2 del 28/01/08 ai punti 5. e 6. del dispositivo:

5. con riferimento alla costituzione della **Società ACDA/CALSO Servizi Idrici ACSI Scrl**, di dare atto che "l'integrazione amministrativa ..." di cui all'Art. 2 comma 2 sub 2 e Art. 6 comma 2 lettera c) dell'Accordo in questione si sia avviata mediante costituzione di detta Società consortile ma che si renda ancora necessario verificare lo Statuto per congruità con l'Allegato n. 2 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 al fine della deliberazione in ordine all'avvenuta integrazione amministrativa e operativa in capo a tale società consortile;
6. di ritenere opportuno, riscontrate le condizioni di norma e di fatto, che l'integrazione di cui al punto 5 precedente venga accelerata rispetto alla scadenza del 31/07/2015 ex Art. 6 comma 2 lettera c) dell'Accordo, auspicabilmente entro l'anno in corso;

In proposito rinvia anche alle dichiarazioni depositate in proposito da ACDA SpA e CALSO SpA (prot. ricezione AATO/4 n. 23 e 28 del 7/01/09) riprodotte in **ALLEGATO n. 3 - sub 3.1 e sub 3.2** - alla presente.

#### Le clausole e le condizioni del "controllo analogo" e dell' "attività prevalente"

La scrivente, con riferimento alle clausole del "controllo analogo" e dell' "attività prevalente", ricorda che le relazioni già inviate illustrassero a codesta Spett.le AVCP come gli Atti costitutivi fossero stati adeguati sulla base dell'Allegato 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 della Conferenza di questa Autorità d'Ambito e che tale Allegato 2 concernesse proprio le clausole del "controllo analogo" esercitato dagli Enti locali soci e dell' "attività prevalente" oltre i requisiti tecnici conformi alla Disciplina vigente in materia (segnatamente Regione Piemonte – L.r. 13/97 ecc.).

Allo scopo di raggiungere la massima chiarezza, di seguito si riprendono a stralcio le considerazioni già svolte con relazioni agli Atti di codesta spett.le AVCP; nello specifico il testo è tratto dalla relazione ACDA SpA – consegnata con lettera AATO/4 prot. n.1446 del 10/07/08 ma è sostanzialmente coerente con le altre relazioni concernenti gli altri Gestori per le quali però si rimanda cortesemente alla lettura del testo integrale, sicuramente più esaustivo della sintesi presente.

La relazione di istruttoria – Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 che viene riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 5** alla presente – sostanzialmente si concludeva con l'accertamento dei requisiti tecnici richiesti dalle norme citate vale a dire citando a titolo indicativo ma non esaustivo L. 36/94 L regionale del Piemonte n. 13/97 - art. 7 - D.Lgs. 152/06 ma anche con riferimento a norme più specifiche quali il D.P.C.M. 4/3/1996 ecc. e infine le Sentenze della Corte di Giustizia Europea nel frattempo consolidate nell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 concernenti i requisiti ai quali devono rispondere gli affidamenti assimilabili all' "in house providing" vale a dire il "controllo analogo" e "l'attività prevalente".

Sostanzialmente quindi per i Comuni già affidati e soci vigeva il **riconoscimento di salvaguardia** di cui alle L. 36/94, D.Lgs. 152/06 e L. R. Piemonte n. 13/97.

L'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 fornisce – in modo vincolante sulla base dei dispositivi di delibera – gli "Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'Art. 113, comma 5, lett. c) e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché Art. 150, comma 3 del D.Lgs. 152 del 2006". Tale Allegato n. 2, riprodotto all'interno dell'**ALLEGATO N. 4** alla presente, viene ripreso di seguito nel testo integrale.

#### **ALLEGATO N. 2**

*Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 2006*

##### **1. REQUISITO DEL CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO**

- a) Restrizione della partecipazione al capitale sociale dei soli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese
- b) partecipazione diretta al capitale sociale, dei Comuni che hanno affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società o hanno espresso volontà di affidarlo, in ragione della popolazione servita e del patrimonio conferito o in uso

##### **2. REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO**

- a) Restrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio idrico integrato per gli enti locali soci salvo restando la previsione di altri servizi pubblici ove compatibili con il servizio idrico integrato e ove quest'ultimo continui ad avere carattere di prevalenza.
- b) autorizzazione dell'assemblea ordinaria agli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n.5, cod. civ. con maggioranza del 70% del capitale sociale, almeno dei seguenti atti: stipulazione della convenzione tipo riguardanti i servizi di cui la società è affidataria; adozione del programma di investimenti; compimento di ogni operazione societaria il cui impegno finanziario ecceda il 30% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; acquisizione di partecipazioni in altri enti o società; costituzione di società controllate e partecipate nonché dismissione di partecipazioni in essere; nomina e revoca dei rappresentanti della società presso altri enti, società, istituzioni e simili.
- c) maggioranza del 70% del capitale sociale per le deliberazioni di assemblea straordinaria.
- d) per le società a responsabilità limitata, gli atti indicati alla precedente lett. b) sono approvati direttamente dall'assemblea dei soci con l'indicata maggioranza qualificata del 70% del capitale sociale, che vale anche per le modificazioni all'atto costitutivo di cui all'art. 2480 cod. civ. e per le decisioni di cui agli artt. 2481 e s. cod. civ.;
- e) attribuzione agli enti locali con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti di un numero di amministratori e sindaci amministratori e sindaci fissato dall'Assemblea;
- f) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le proposte di deliberazione assembleare (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività) almeno entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;
- g) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le deliberazioni assembleari (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività);
- h) diritto di ciascuno socio di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e i fondamenti della società, con espressa previsione e disciplina di procedure rapide e certe;
- i) diritto di ciascun socio a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale sociale, di ottenere la convocazione dell'assemblea ex art. 2367, comma 1, cod. civ. (od art. 2479, comma 4, cod. civ.), di richiedere l'annullamento delle delibere assembleari ex art. 2377, comma 3, cod. civ., di attivare i poteri del collegio sindacale ex art. 2408, comma 2, cod. civ. di denunzia al tribunale ex art. 2409, cod. civ. limitatamente alle deliberazioni assunte in violazione delle maggioranze previste dallo statuto.

##### **3. REQUISITO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE**

- a) svolgimento dell'attività prevalente di erogazione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali soci con rinvio alle misure di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità d'Ambito.

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE**

(Amministrazione pubblica ex art. 148 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e D.G.R. 57-11839 del 23 Febbraio 2004)

Via M. d'Azeglio, 8 – 12100 CUNEO

Tel. 0171 445955 – Fax: 0171 445959

C.F.: 96068020047

e-mail: [autorita.ambito@provincia.cuneo.it](mailto:autorita.ambito@provincia.cuneo.it)

sito internet: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)

Con riferimento al "controllo analogo" e in particolare al testo del secondo punto delle richieste AVCP in questione, vale a dire "... la riconducibilità all'AATO delle decisioni finali circa gli aspetti rilevanti dell'attività del gestore (programmi di intervento ...)", pare opportuno richiamare (a titolo indicativo ma non esaustivo in quanto maggiore esaustività si può ricavare consultando direttamente le relazioni già agli atti di codesta AVCP): a) la clausola del punto 2.g dell'Allegato 2 laddove statuisce per i Gestori l'obbligo di sottoporre all'AATO le bozze di delibere di Assemblea (costituita dagli Enti locali Soci che compaiono altrettanto in Assemblea di AATO/4) specificatamente quando si tratti di Piano programma di attività ecc.; e ancora b) tutte le clausole del Disciplinare Tecnico Gestionale che impone al Gestore di sottoporre all'AATO il Conto Economico – Finanziario e Programma investimenti triennale, i progetti dei singoli interventi per verifica di congruità con il Piano d'ATO ecc..

In materia di "attività prevalente" la scrivente ritiene opportuno richiamare i punti 1.a e b nonché 3.a dell'Allegato 2 che restringono l'attività al solo Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese e limitano l'erogazione del servizio idrico integrato unicamente nei confronti degli Enti locali Soci.

Segue ulteriore stralcio dalle relazioni con riferimento ai temi del "controllo analogo" e dell' "attività prevalente".

**2.5 QUINTO QUESITO: Le modalità del controllo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio**

**Le modalità del controllo esercitato dall'AATO**

Le modalità di regolazione e controllo sono esercitate dall'Autorità d'Ambito sulla base dei seguenti atti e norme:

- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – art. 148 e segg. li, laddove si stabilisce che l'AATO è amministrazione pubblica dotata di personalità giuridica propria, pertanto stazione affidante a termini di D.Lgs. 12 Agosto 2006 n. 163 e Dir. 2004/17/CE;
- Accordo ex art. 11 L. 24/1/90 fra AATO/4 e ACDA SpA (e CALSO SpA) – **ALLEGATO N. 8** alla presente - dal quale vengono stralciate di seguito gli aspetti pertinenti con il quesito in parola:
  - o Art. 2: Condizioni per il riconoscimento;
  - o Art. 5: Rapporto all'Autorità;

- o Art. 6. Mancata realizzazione e revoca del provvedimento;
  - o Art. 7. Condizioni di erogazione del servizio;
  - o Art. 9. Atti e Disciplina del rapporto giuridico.
- Statuto ACCIA adeguato sulla base dell'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 laddove si fissano le norme per il controllo analogo, l'obbligo dell'invio all'AATO dei Verbali di Assemblea ecc.: per tale Allegato 2 si rimanda, oltre che al precedente punto 2.2, anche all'ALLEGATO N. 5 della presente
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale versione base (vale a dire approvato parte integrante e sostanziale allo schema di Accordo convenzionale Allegato n. 4 alla Delibera n. 2 del 7/08/06) per le parti che richiamano le norme vincolanti concernenti i parametri per fornire il servizio in condizioni di efficacia, economicità ed efficienza, vale a dire:
- o DPCM 3/4/1996 sulla qualità e performances gestionali;
  - o D Lgs. 152/06 sulla qualità degli scarichi;
  - o D Lgs. 31/01 sulla qualità dell'acqua erogata;
  - o Carta dei Servizi;
  - o Regolamento d'Utenza ecc.
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale – comprensivo di Addendum (ALLEGATO N. 8 alla presente) approvato con Delibera n. 17 del 29/10/07, segnatamente per quanto attiene alla DGR 24 Novembre 1997 n. 31-23227 (recepita integralmente); in particolare per gli aspetti di cui si tratta vengono ripresi alcuni passaggi tratti dalla DGR – parte integrante del Disciplinare Tecnico Gestionale
- o Art. 4. Carta dei Servizi e legittimazione degli Utenti;
  - o Capo II – I poteri dell'Autorità d'Ambito;
  - o Art. 5. Atti dell'Autorità;
  - o Art. 7. Direttive e Atti di interpretazione;
  - o Art. 8. Controllo sull'erogazione del Servizio;
  - o Art. 9. Vigilanza sulla Gestione;
  - o Art. 10. Obblighi della Gestione;
  - o Art. 12. Oneri di Servizio Pubblico;
  - o Art. 13. Beni destinati al pubblico servizio;
  - o Art. 18. Inadempimento parziale;
  - o Art. 19. Decadenza e risoluzione del rapporto;

.....  
.....

Il Disciplinare Tecnico Gestionale aveva avuto nel frattempo una significativa integrazione con Delibera di Conferenza n. 17 del 29/10/2007 con la quale la Conferenza aveva approvato l'Addendum al Disciplinare Tecnico gestionale contenente l'Allegato A.1) parte integrante avente il titolo seguente:

#### ALLEGATO "A.1"

*"Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227*

La scrivente ritiene utile segnalare che tale Convenzione-tipo e Disciplinare di regolazione dei Rapporti tra l'AATO e i Soggetti Gestori contiene gli argomenti ripresi in indice seguente.

.....  
.....

**DISCIPLINARE**

- Capo I - Elementi essenziali del rapporto
- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Destinatari del servizio
- Art. 3 - Tariffe e condizioni di fornitura
- Art. 4 - Carta del servizio e legittimazione degli utenti
- Capo II - I poteri dell'Autorità d'ambito
- Art. 5 - Atti dell'Autorità
- Art. 6 - Piani e programmi
- Art. 7 - Direttive ed atti di interpretazione
- Art. 8 - Controllo sull'erogazione del servizio
- Art. 9 - Vigilanza sulla gestione
- Capo III - Obblighi, oneri e legittimazione del gestore
- Art. 10 - Obblighi del gestore
- Art. 11 - Controllo degli scarichi in pubbliche fognature
- Art. 12 - Oneri di servizio pubblico
- Art. 13 - Beni destinati al pubblico servizio
- Art. 14 - Inventario dei beni
- Art. 15 - Strade e beni in proprietà degli enti pubblici
- Art. 16 - Legittimazione
- Capo IV - Vicende del rapporto di gestione
- Art. 17 - Durata, modificazione e cessazione del rapporto
- Art. 18 - Inadempimento parziale
- Art. 19 - Decadenza e risoluzione del rapporto
- Art. 20 - Obblighi e garanzie
- Art. 21 - Riscatto
- Art. 22 - Clausola compromissoria
- Capo V - Norme transitorie e finali
- Art. 23 - Concessioni preesistenti salvaguardate dalla legge
- Art. 24 - Gestioni salvaguardate dall'Autorità
- Art. 25 - Gestore d'Ambito
- Art. 26 - Coordinamento delle gestioni
- Art. 27 - Cessazione delle gestioni in salvaguardia

**ALLEGATI**

- A) *Protocollo di gestione del servizio unico integrato*
- B) *Regolamento d'utenza*
- C) *Modelli per la gestione del corso economico e del piano economico-finanziario degli investimenti*
- D) *Ordini di efficienza del servizio idrico integrato*
- E) *Garanzie finanziarie ed assicurative*
- F) *Norme sull'installazione del collettore pubblico*
- G) *Concessioni preesistenti fatte salve a norma dell'articolo 16 comma 3 della l. 36/1994*
- H) *Organismi di gestione salvaguardate dall'Autorità d'Ambito*
- I) *Modello organizzativo di gestione*

**Il controllo analogo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio**

Le Delibere di Conferenza non sono state impostate secondo l'orientamento che sembrerebbe consolidarsi recentemente (riferimenti, ripresi al punto 2.2, oltre che in nota a piè di questa pag. <sup>(2)</sup>) e che individuerrebbe nell'Autorità d'Ambito, in veste di stazione affidante alla quale sono stata trasferite le competenze un tempo in capo ai Comuni, l'Amministrazione pubblica che debba esercitare il Controllo analogo di cui alle Sentenze della Corte di Giustizia Europea (Teckal e successive cit. al punto 2.2) in contesto di affidamento "in house providing".

Codesta spett.le AVCP con Delibera di Consiglio n. 52 del 26/11/08 richiama ulteriori clausole di controllo individuando l'attore del controllo analogo nell'Autorità d'Ambito. A tal proposito la scrivente riprende di seguito le considerazioni specifiche contenute in Delibera del proprio Consiglio n. 52/08:

La Commissione ha ritenuto che il controllo analogo possa esercitarsi ove siano rimesse all'ATO le decisioni finali circa gli aspetti rilevanti dell'attività del gestore, quale l'approvazione dei programmi annuali e triennali di investimento nonché dei singoli investimenti eccedenti una determinata cifra (nel caso specifico un milione di euro), esistendo, in tal caso, un rapporto organico o di delegazione interorganica tra ATO e gestore, con conseguente rapporto di strumentalità dell'ente affidatario rispetto all'amministrazione aggiudicatrice.

Alla luce del Deliberato richiamato, delle considerazioni appena svolte nonché riferite nelle relazioni inviate con lettere richiamate al punto 2 dei riferimenti alle note, questa Autorità ritiene che tali clausole siano già rispettate da questa Autorità. Pur tuttavia si rende disponibile ad adeguare gli atti all'esito di eventuali ulteriori indirizzi e prescrizioni che codesta spett.le AVCP ritenga necessario emanare al fine di rendere il "controllo analogo" esercitato dall'AATO/4 Cuneese ancora più pertinente con la Delibera n. 52 del 26/11/08 del Consiglio di codesta AVCP oltre che con la Disciplina vigente in materia di controllo di gestione "in house providing" del Servizio idrico Integrato.

**Punto 3) del terzo capoverso della lettera AVCP richiamata in oggetto:**

- l'elenco delle attività effettivamente svolte, ulteriori rispetto al servizio idrico integrato in argomento, precisando, per ciascuna attività, i soggetti affidanti e quelli fruitori nonché l'incidenza economica della stessa sul totale delle attività; i dati debbono essere forniti con riferimento agli anni 2006, 2007 e 2008,

Le attività eventualmente ulteriormente svolte rispetto a quelle specificatamente attinenti al Servizio idrico Integrato erano già state accertate in sede di istruttorie 7/08/06, riprese in proprie relazioni e documenti già inviati con lettere richiamate al punto 2) dei Rif.ti alle note e sono state aggiornate mediante le dichiarazioni e/o relazioni redatte dai Gestori che vengono riprodotte in **ALLEGATO n. 3** alla presente; tali dichiarazioni riportano anche il dettaglio per annualità 2006, 2007, 2008 - quando riferite dai Gestori - o comunque dalla data di effettivo inizio attività.

In particolare attività "ulteriori rispetto al S.I.I." sono dichiarate da ACDA SpA (Allegato 3 – 3.1) e CALSO SpA (Allegato 3 – 3.2).

**Punto 4) del terzo capoverso della lettera AVCP richiamata in oggetto:**

- l'eventuale appartenenza ad un gruppo societario, specificando, in tal caso, le modalità di controllo tra società e gruppo, nonché le attività svolte da quest'ultimo, con riferimento agli stessi anni di cui sopra.

Trattandosi di Società riconosciute "in house providing", nelle relazioni già inviate la scrivente aveva specificato che trattasi di Società a capitale interamente pubblico, posseduto esclusivamente da Enti locali di AATO/4; negli Statuti e Atti costitutivi tale precisazione è stata largamente descritta e ripresa al Punto 1) precedente.

In adempimento comunque alle richieste di codesta spett.le AVCP la scrivente inoltra le dichiarazioni in tal senso pervenute dai Gestori riproducendole in **ALLEGATO n. 3** alla presente.

Auspicando di avere adeguatamente assolto alle richieste contenute in lettera richiamata in oggetto e rimanendo a disposizione per integrare eventualmente il livello di risposta per quanto di propria competenza, con l'occasione dichiara di rendersi assolutamente disponibile, all'occorrenza, per una sessione di illustrazione diretta presso la Sede di codesta AVCP alla presenza dell'Egr. Sig. Responsabile del Procedimento e del Suo spett.le Staff.

La presente e Allegati vengono inviati ai Rappresentanti in Conferenza di AATO/4 Cuneese al fine della sottoposizione alla prima sessione di Conferenza utile.

Ringraziando per l'attenzione porge distinti saluti.

**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**  
**per il Servizio Idrico Integrato**  
Il Presidente  
**On.le Avv.to Raffaele COSTA**

**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**  
**per il Servizio Idrico Integrato**  
Il Direttore  
**Ing. P. Galfré**

Allegati: segue elenco Allegati n. 1, n. 2, n. 3

*Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – Comunicazione delle risultanze istruttorie*

Allegati alla Lettera / Relazione prot. 41 del 12/01/2008 in risposta alla Lettera della Direzione Generale della Vigilanza Lavori prot. 70059/08/VILA/VL2 del 10/12/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 2574 del 17/12/08)

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici 70059/08/VILA/VL2 del 10/12/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 2574 del 17/12/08;
- **ALLEGATO N. 2:** lett. racc.ta a.r. prot. AATO/4 n. 1446 del 10/07/0 e Relazione "ACDA" allegata;  
lett. racc.ta a.r. prot. AATO/4 n. 1796 del 27/08/08 e Relazione "CALSO" allegata;  
lett. racc.ta a.r. prot. AATO/4 n. 1834 del 2/09/08 e Relazione "AIGO, COMUNI RIUNITI Piana del Varaita, COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi, INFERNOTTO ACQUA" allegata;  
  
comunicazioni da AATO/4 verso Gestori prot. n. 2635 del 22/12/2008, prot. n. 2668 del 30/12/2008, prot. n. 2672 del 30/12/2008, prot. n. 2676 del 30/12/2008, prot. n. 2677 del 30/12/2008;
- **ALLEGATO N. 3:** Riferimento richieste di cui al terzo capoverso lettera AVCP:  
Punto 1) delle richieste "Elenco Soci e quote societarie"  
Punto 2) delle richieste "Statuto, Convenzione, Controllo analogo"  
Punto 3) delle richieste "Elenco attività ulteriori rispetto al Servizio Idrico Integrato"  
Punto 4) delle richieste "Eventuale appartenenza a Gruppo Societario"

**3.1 Gestore ACDA SpA:**

- lett. prot 25 del 07/01/2009 \_AATO/4 prot. ric.ne n. 23-07/01/09 e Allegati contenente anche dichiarazione concernente ACSI Srl;
  - 1) Visura della C.C.I.A.A. di Cuneo con elenco Soci di ACDA SpA e indicazione quote societarie detenute del 23/10/08;
  - 2) Statuto ACDA SpA approvato il 16/11/2007;
  - 3) Convenzione di affidamento AATO/4 – ACDA SpA/CALSO SpA del 4/04/08 rep. N. 80393 e allegato A. rep. 80393 Cronoprogramma dei lavori, all. B. Disciplinare Tecnico di Gestione e All. C. elenco comuni affidati;
  - 4) Programma di riunificazione delle gestioni delle reti e degli impianti di ACDA SpA – CALSO SpA datato 29/11/06;
  - 5) Prima verifica sul programma di riunificazione delle gestioni delle reti e degli impianti di ACDA SpA - CALSO SpA datato maggio 2007;
  - 6) Copia della nota congiunta di ACDA SpA – CALSO SpA in data 31/12/07;
  - 7) Copia della nota congiunta di ACDA SpA – CALSO SpA in data 2/09/08;

**3.2 Gestore CALSO SpA:**

- lett. prot.7 del 07/01/2009 \_AATO/4 prot. ric.ne n. 28-07/01/09 e Allegati:
  - 1) All.1 Elenco soci e quote societarie detenute;
  - 2) All. 2 Statuto Allegato B al Rep. N. 5729/2852 e convenzione per l'affidamento del servizio idrico;
  - 3) All. 3 Elenco delle attività svolte oltre al servizio idrico integrato con riferimento agli anni 2006-2007-2008;
  - 4) All. 4 Dichiarazione costituzione società **ACSI Srl** ed esclusione appartenenza gruppo societario.

**3.3 Gestore AIGO Srl:**

- lett. prot.551/08 del 31/12/08 e Aato4\_prot.1\_2-01-08:
  - 1) Visura della C.C.I.A.A. Cuneo data iscrizione al R.I. 18/06/2007;
  - 2) Bilancio al 31/12/2007;
  - 3) Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2007;
  - 4) Verbale di assemblea societaria A.I.G.O. srl Rep. N. 43174 Raccolta n. 9488 e Statuto allegato A al n. 9488 della raccolta;

**3.4 Gestore INFERNOTTO ACQUA Srl:**

- lett. prot. 1171\_02/01/2009 – AATO4 prot. n. 2\_02/01/09\_ e Allegati:
  - 1) All.A. Verbale di Assemblea societaria Rep. N. 200608 Raccolta n. 36256 e copia Statuto Allegato A all'atto n. 200608/36256 dei rep.;
  - 2) All.B Visura della C.C.I.A.A. di Cuneo del 30/12/2008;
  - 3) All.C Bilanci del 2006/2007/2008;

**3.5 Gestore COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE Srl:**

- lett. prot13 del 30/12/08\_AATO/4 prot.ric.ne n. 21 del 05/01/09 e Allegati:

- 1) All.A Elenco soci;
- 2) All.B Verbale di assemblea societaria rep. N. 95811 Racc. n. 24909 e Statuto All.C al rep n. 95811 Racc. n. 24909 e ricevuta presentazione Registro Imprese C.C.I.A.A.di Cuneo del 18/09/07.

**3.6 Gestore COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl:**

- lett. prot 439 del 30/12/08-AAto4\_prot.ric.ne\_22\_7/01/09 e Allegati:

- 1) All.A lett. Aato4 n. 1187\_7/09/06 Comunicazione Formale seguito Delibera copia delibera n. 2 del 7/08/06;
- 2) All.B lett. Aato4 n. 120\_25/01/07 Comunic Formale proroga termini assegnaz gestione S.I.I.;
- 3) All.C Verbale di Assemblea Consorzio Casalgrasso Polonghera Faule Rep. N. 65237 Raccolta n. 13170 e Statuto All. A rep. 65237/13170 Comuni Riuniti della Piana del Varaita s.r.l.;
- 4) All.D verbale di Assemblea societaria Rep. N. 16799 e n. Raccolta 2216 e Statuto Comuni Riuniti Piana del Varaita srl allegato A al n. 16799/2216.

THK



Cuneo, 10 Luglio 2008

Plico e lettera raccomandati A.R.

Alla Spett.le

**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Direzione Generale della Vigilanza Lavori

Ill.mo Sig.

Responsabile del Procedimento – Ing. Carlo CRESTA  
Via di Ripetta, 246  
00186 - ROMA

e

Plico e lettera raccomandati A.R.

Allo Spett.le

**COMITATO DI VIGILANZA SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE**

Ill.mo Sig.

Presidente  
Via C.Colombo, 44  
00147 – ROMA

e p.c.

Alla Spett.le

**REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AMBIENTE  
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE**

Via P. Amedeo, 17  
10123 – TORINO

Agli Ill.mi Sigg. **RAPPRESENTANTI IN CONFERENZA  
DI AATO/4 CUNEESE**  
Rispettive Sedi

Prot. n. 1446

Allegati : COME DA ELENCO ALLEGATI AL FONDO DELLA PRESENTE

Rif.ti alle note:

- 1) **Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture:** lettera racc.ta A/R – prot. n. 36670/08/MICAVL2– 19/06/08;  
prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08
- 2) **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** prot. 1526 del 30/06/08;  
prot. ric.ne AATO/4 n. 1390 del 30/06/08

LA PRESENTE LETTERA E RELAZIONE VENGONO ANTICIPATE AI DESTINATARI IN INDIRIZZO CON MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA PRIVO DI ALLEGATI

**Oggetto:** Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture  
"Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – richiesta informazioni e documentazioni"

Lettera della Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 – prot. 36670/08/MICAVL2 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08)  
**Invio della Relazione di risposta ai quesiti e Allegati riferiti al Gestore ACDA SpA**

Spett.le **Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici,**  
Egr. Sig. Responsabile del Procedimento – **Dott. Ing. C.Cresta**

con riferimento al Procedimento richiamato in oggetto ed in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 1) dei rif.ti alle note, questa Autorità, anche a seguito preventive intese telefoniche, con la presente invia la Relazione di risposta e relativi Allegati riferiti, per il momento, al **Gestore Azienda Cuneese dell'Acqua – ACDA SpA.**

Seguiranno gli invii di pari documenti concernenti gli altri sei Gestori oggetto di Procedimento da parte di codesta spett.le Autorità.

La motivazione della procedura scelta risiede sostanzialmente nel fatto che ogni Gestore dei 7 sottoposti a Procedimento si correli ad un iter di riconoscimento e/o affidamento specifico.

La scrivente ritiene anche necessario informare codesta spett.le Autorità del fatto che la lettera in oggetto sia giunta posteriormente all'Evento alluvionale 29-30/05/08 che ha gravemente colpito l'ATO/4 Cuneese danneggiando le opere del Servizio Idrico Integrato di 66 Comuni su un totale di 250 presenti in ATO/4 stesso. Sono stati tra l'altro coinvolti 6 dei 7 Gestori oggetto di Procedimento in questione. La Segreteria Operativa di questa Autorità, per altro costituita da 4 persone, è ancora fortemente impegnata, oltre che nelle attività routinarie e consolidate, sulle attività di ricognizione danni, rendicontazione lavori ecc. conseguenti a tale evento.

La scrivente pertanto, nel confermare il massimo impegno a rispettare i 20 giorni richiesti da codesta spett.le Autorità per la consegna delle relazioni e degli allegati, ritiene corretto informare che la perdurante situazione appena descritta potrebbe comportare ritardi in adempimento.

La presente e gli allegati vengono altrettanto inviati allo spett.le **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** anche in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 2) dei riferimenti alle note.

La presente e la documentazione che con tale lettera viene trasmessa, viene inviata anche ai Sigg. Rappresentanti in Conferenza di AATO/4 ai fini della sottoposizione alla Conferenza stessa, prima sessione utile.

Restando a disposizione per fornire le integrazioni che si rendano necessarie, ringraziando per l'attenzione, invia distinti saluti.

**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**

Il Presidente

On.le Avv.to R/COSTA



**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**

Il Direttore

Ing. P.Galfré



Allegati: come da elenco riprodotto alla pagina seguente



*Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato - Delibera dell'Autorità per la Vigilanza n. 26 del 7/05/2008 -*

- 
- **RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESTITI DELL'AUTORITÀ FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08**  
Gestore: **AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA - ACDA SpA**
- 

ALLEGATI alla Relazione ACDA SpA :

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);
- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;
- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo:

DI SEGUITO SI PRODUCONO I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI RITENUTI NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI PER CODESTA SPETT.LE AUTORITÀ' (si cita espressamente l'allegato alla presente)

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13; **ALLEGATO ALLA PRESENTE**
- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97; si rimanda all'**ALLEGATO n. 8** alla presente;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 - istitutiva dell'AATO/4 Cuneese; **ALLEGATO ALLA PRESENTE**

ALL'OCCORRENZA LA SCRIVENTE RENDERÀ DISPONIBILI I TESTI DEI DOCUMENTI RITENUTI NECESSARI DA CODESTA SPETT.LE AUTORITÀ'

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici - Approvazione esiti istruttoria e determinazioni".
- **ALLEGATO N. 5:** Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 della Conferenza di AATO/4; Relazione istruttoria ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 6:** lettere raccomandate a.r. prot. 1183, 1184, 1185, 1186, 1188 del 7/09/2006 e elenchi dei Comuni inclusi nel gruppo della singola fattispecie;
- **ALLEGATO N. 7:** Delibera n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 28/12/2006.
- **ALLEGATO N. 8:** Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 ratificato - Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399.
- **ALLEGATO N. 9:** Relazione concernente il Piano d'ATO/4 e la Tariffa d'ATO/4 Allegato parte integrante delle Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006;
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 9 del 31/03/2008 e Allegato 1 alla Delibera stessa - Rif.to ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 11:** Delibera di Conferenza n. 2 del 7/02/2007 - **Atto costitutivo e Statuto** dell'Azienda Cuneese dell'Acqua - ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 12:** Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/08 - **Atto costitutivo e Statuto** della Società Consortile ACSI Scrl.
- **ALLEGATO N. 13:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente - Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).



**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI  
PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

*Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa  
per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato  
- Delibera dell'Autorità per la Vigilanza n. 26 del 7/05/2008 -*



**RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESTITI DELL'AUTORITA'  
FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08  
(10 Luglio 2008)**

**Gestore:**

**AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA - ACDA SpA**

---

*Handwritten signature*

## 1. INTRODUZIONE

La presente costituisce la relazione sul **Gestore: AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA – ACDA SpA** in adempimento alla lettera Raccomandata a.r. dell'**Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** (nel seguito AVCP) – Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 prot. 36670/08/VICA/ML2 del 19/06/2008 (prot. ricezione AATO/4 n. 1339 del 26/06/08) - viene riprodotta in **ALLEGATO N. 1** alla presente - emessa nell'ambito del *Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato* e finalizzata alla *richiesta di informazioni e documentazioni*.

Vengono anticipate delle premesse di inquadramento e successivamente si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

La scrivente ha cercato di riprodurre i principali documenti e gli atti richiamati nel corso del testo seguente. Comunica, in ciò riprendendo precedente comunicazione prot. 325 del 19/02/08 (**ALLEGATO N. 3** alla presente) che le Delibere e gli atti richiamati nel corso della presente relazione sono comunque e altrettanto disponibili in modalità scaricabili dal sito internet della scrivente all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito) sul quale dal 2006 vengono pubblicati e resi disponibili tutti gli atti della Conferenza allo scopo di una formale nonché corretta divulgazione.

In ogni caso la scrivente si rende doverosamente disponibile a fornire documentazione supplementare qualora codesta spett.le Autorità ne riscontrasse la necessità.

### 1.1 Inquadramento di carattere generale

L'ATO/4 Cuneese si può caratterizzare per una Popolazione residente pari a oltre 560.000 abitanti residenti. La quota di popolazione saltuaria (per lo più turistica) porta la popolazione servita a circa 600.000 ab.. Inoltre questo ATO/4 registra una significativa presenza di attività produttive idroesigenti con approvvigionamento da acquedotto pubblico.

Il Volume idrico correlato è pertanto stimato in Piano d'Ambito in **62 Mln m<sup>3</sup>/anno** in derivazione e di circa **50 Mln m<sup>3</sup>/anno** di erogato/fatturato.

Il Piano d'Ambito, approvato con Delibera di Conferenza n. 3 del 28/12/2006, nella sezione Programma delle Infrastrutture (ex Art. 149 – sub 3 D.Lgs. 152/2006) contempla interventi per **300 Mln€** suddivisi tra interventi puntuali (**204 Mln€** circa) e opere diffuse sul territorio (**96 Mln€** circa - tipicamente: sostituzione tubazioni vetuste per recupero efficienza ecc.).

Nel 2006, all'esito della ricognizione condotta per oltre 2 anni, la scrivente accertava in ATO/4 l'esistenza di circa 90 (su 250) Comuni con gestioni parzialmente o totalmente in economia.

In questo quadro **ACDA SpA** eroga il Servizio Idrico Integrato per 69 Comuni corrispondenti a circa il 35% dell'Utenza di ATO/4 (tale percentuale trova riscontro sia nel volume erogato sia nella popolazione servita).

In termini di ammontare economico il servizio reso da ACDA SpA può essere caratterizzato dalle cifre seguenti (la disaggregazione viene fatta per risposta ai quesiti di codesta Autorità dal momento che per legge l'AATO deve operare a scala di intero ATO e non può riferirsi a sub-ambiti):

- la scadenza dell'affidamento ad ACDA SpA (sulla base delle considerazioni successive): **2017**;
- data di scadenza del vigente Piano d'ATO: **2026**;
- fatturato medio annuo atteso per il S.I.I. e per l'intero **ATO/4**: circa **50 Mln€/anno**;
- monte lavori che **ACDA SpA** deve realizzare entro il 2017: circa **55 Mln€** mediamente pari a **5 Mln€/anno**, corrispondenti a circa **30 €/abitante res./anno** per il bacino gestionale affidato;

- fatturato per fornitura di Servizio - medio atteso per ACDA SpA nel periodo di affidamento: circa **16 Mln€/anno**;
- interventi per lavori nel prossimo triennio – Piano stralcio triennale del Piano Finanziario d'ATO = **15,5 Mln€**.

## 1.2 Premesse con riferimento al Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

La Delibera n. 16 del 7/05/08 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori Servizi e Forniture ha riguardato per quanto attiene questo Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese i seguenti n. 7 Gestori (stralcio dalla delibera stessa):



*Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*

### SOCIETA' PUBBLICHE AFFIDATARIE DEL S.I.I.

Regione	ATO	Gestore S.I.I.	N. per ATO
Piemonte	ATO 1 Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novara	Acqua Novara S.p.A.	1
	ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese	AMC S.p.A., AMV S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A., Comuni riuniti S.p.A., Cordar Valesia S.p.A.	5
	ATO 3 Torinese	SMAT Torino S.p.A.	1
	ATO 4 Cuneese	Sisi S.r.l., Acda S.p.A., Calso S.p.A., Aigo S.r.l., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.	7
	ATO 5 Astigiano, Monferrato	Acquedotto della Piana S.p.A., Acquedotto Valtigione S.p.A., Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A.	3

Con la presente relazione questa Autorità d'Ambito fornisce le risposte concernenti il **Gestore ACDA SpA**.

Richiama quale parte integrante della presente la precedente lettera raccomandata a.r. di questa Autorità d'Ambito prot. n. 325 del 19/02/08 – che viene riprodotta in **ALLEGATO N. 2** alla presente.

## 1.3 Argomenti della presente relazione

La presente relazione fornisce risposte alle richieste contenute in lettera dell'AVCP in questione che di seguito sono richiamate a stralcio per immediato riferimento. Il testo integrale della lettera è riprodotto in **ALLEGATO n. 1** alla presente.

Si chiede di indicare:

- la società cui è stato affidato il servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato);
- il riferimento di legge al quale è riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato;
- le motivazioni dell'affidamento;
- le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della concessione;
- le modalità del controllo esercitato dall'ATO sulla società gestore del servizio;
- i criteri e le modalità con cui sono stabilite le tariffe del servizio;
- gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni;
- le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio.

Codesta Autorità d'Ambito vorrà corredare le informazioni fornite con opportuna documentazione; in particolare: convenzione tra Autorità d'Ambito e gestore, deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento, statuto della Società e ogni ulteriore documento necessario per un quadro chiaro ed esaustivo.

#### 1.4 Inquadramento con riferimento ai quesiti dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

##### a) La Disciplina del Servizio Idrico Integrato

In **ALLEGATO N. 3** alla presente sono riprodotte le principali norme richiamate nel corso della presente.

La disciplina di Settore per il Servizio Idrico Integrato (SII) all'epoca delle istruttorie e atti di riconoscimento era (ed è tuttora) definita da:

- L. 5 Gennaio 1994, n. 36 – "Galli" (entrata in vigore il 3 Febbraio 1994) successivamente abrogata e sostituita dal D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- L.R. Piemonte 20 Gennaio 1997, n. 13.

Tali disposizioni sono state fatte salve dalla disciplina nazionale in allora (e tuttora) vigente sulle forme di gestione e sulle modalità di affidamento a regime dei servizi pubblici locali, vale a dire dall'art. 113, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, le cui disposizioni "che disciplinano le modalità di gestione ed affidamento" dei servizi pubblici, riguardando "la tutela della concorrenza", sono "inderogabili ed integrative delle discipline di settore" mentre "restano ferme le altre disposizioni di settore e quelle di attuazione di specifiche normative comunitarie".

La disciplina di settore prevede:

- la riorganizzazione del SII per Ambiti Territoriali Ottimali di Gestione;
- (Impone) il superamento della frammentazione per segmenti (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) e per territorio (comunale e sub-comunale) nell'erogazione del Servizio;
- Il "principio dell'unicità del gestore" del SII (con comma 13 – art. 2 - D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 l'unicità è stata trasformata in unitarietà) volto al "superamento della frammentazione delle gestioni esistenti per mezzo della definizione di Ambiti Territoriali Ottimali entro i quali applicare il nuovo regime tariffario delineato dagli artt. 13 e segg. della L. 36/94";
- La Tariffa unica di ATO che "costituisce il corrispettivo del SII pagato dall'Utenza nell'intero ATO" e che doveva trovare attuazione entro il termine di 10 anni dall'entrata in vigore della L.R. 13/97 (art. 8, cc. 1 e

- III), cioè entro il febbraio 2007 (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l'approvazione del Piano d'ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006).
- Il Piano degli interventi da finanziare mediante un equilibrato e sostenibile mix di risorse finanziarie di fonte pubblica (fiscaltà) e gettito tariffario, secondo quanto disposto dalle Leggi cit. e in particolare dal D.M. attuativo 1/8/96, "Metodo normalizzato" anche noto come "D.M. Di Pietro" (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l'approvazione del Piano d'ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006);
  - Trasferimento all'Autorità d'Ambito del S.I.I. delle competenze un tempo in capo ai Comuni in materia di regolazione, organizzazione, modello gestionale, Piano d'ATO e Tariffa del Servizio; attribuzione della personalità giuridica alle Autorità d'Ambito che di conseguenza assumono lo status di Pubblica Amministrazione – Stazione affidante anche a termini di D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163.

Al Gennaio 2001 tutti i 250 Comuni dell'ATO/4 Cuneese (coincidenti con altrettanti Comuni della Provincia di Cuneo), le (in allora 11) 12 Comunità Montane e la Provincia di Cuneo avevano aderito all'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" mediante Deliberazione dei rispettivi Consigli (una decina i Comuni commissariati) e contestuale sottoscrizione della Convenzione Istitutiva.

Dalla data istitutiva dell'AATO/4 la competenza ad assegnare le gestioni non appartiene più ai Comuni singoli o associati ma all'AATO.

Con Art. 148 il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 ha conferito piena personalità giuridica alle AATO del S.I.I.. Questa AATO/4 è stata istituita su base Convenzione (ex art. 24 L. 142/90 successivamente divenuta D.Lgs. 267/2000). Ad oggi la Conferenza di AATO non ha ancora determinato le condizioni per rendere operativa la soggettività dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese dalla Provincia di Cuneo con la conseguenza che per l'AATO/4 è dubbia la pienezza dell'esercizio della personalità giuridica e delle funzioni di controllo e monitoraggio che si correlano allo status di pubblica amministrazione affidante.

#### **b) La disciplina sui Gestori esistenti e sui loro riconoscimenti e/o salvaguardie**

Secondo la disciplina speciale del SII avevano diritto *ex lege* a continuare nel Servizio:

- a) i Titolari di concessione, su base comunale e su tutti o parte dei segmenti del SII, esistente alla data del 3 Febbraio 1994, i quali "mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione" (art. 10, c. III, L. 36/94, cit.; art. 9 c. VII, L.R. n. 13/97, cit.);
- b) i Gestori interamente pubblici (consorzi, aziende speciali) esistenti per i servizi loro affidati che possono continuare nelle gestioni stesse sino alla stipulazione della Convenzione con l'AATO/4 ovvero fino alla diversa data stabilita in tale Convenzione (art. 10, c. I, L. 36/94 cit.; art. 9 c. VI, L.R. Piemonte n. 13/97). Erano soggette a cessazione anticipata al 31/12/2006 (successivamente divenuta 31/12/2007) tutte le concessioni e gli affidamenti avvenuti con procedura difforme da quelle elencate di seguito i cui affidamenti continuano invece fino al termine "contrattuale", vale a dire:
  - c) le "concessioni" rilasciate dopo il 3/02/94 con procedura conforme all'evidenza pubblica;
  - d) le "concessioni" rilasciate dopo il 3 Febbraio 1994 e sino al 1° Ottobre 2003, indipendentemente dalla procedura seguita per l'affidamento, a: d.1) società già quotate in Borsa alla data del 1/10/2003 o d.2) società dalle prime "direttamente partecipate";
  - e) le "concessioni" rilasciate a società originariamente a capitale interamente pubblico che entro il 1/10/2003 abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica;
  - f) le "concessioni" rilasciate a società di capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica;
  - g) le "concessioni" rilasciate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Per le fattispecie *sub b)* – gestori pubblici – e *sub g)* – società a capitale interamente pubblico – la legislazione di settore prevedeva altresì che tali organismi di gestione esistenti (segnatamente: aziende speciali, i consorzi e le società derivanti dalla trasformazione delle prime) potessero (e possano tuttora) essere salvaguardati dall'AATO a patto che rispettino i requisiti tecnici (art. 9, c. IV, L. 36/94 cit.; art. 7, c. III,

L.R. 13/97 cit.)<sup>(1)</sup> e inoltre abbiano una consistenza significativa sotto il profilo dell'organizzazione operativa oltre che un minimo dimensionale per rispondere ai requisiti di efficacia, efficienza ed economicità. Cosiddetto istituto della SALVAGUARDIA.

Tale salvaguardia può essere disposta per un periodo di tempo definito perché i gestori salvaguardati devono comunque provvedere nei successivi "cinque anni" alla gestione sovracomunale ed unitaria del SII per ciascuna sua fase (art. 7, c. III e IV, L.R. 13/97 cit.; art. 9, c. IV L. 36/94 cit.), cioè alla riunificazione dell' "insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue" (art. 4, c. I, lett. F), L. 36/94 cit.).

Esiste poi il comparto delle gestioni "in economia" da parte dei Comuni:

- 1) la legge non ricomprendeva più tale tipologia di Gestione (art. 113, c. XV bis, D.Lgs. 267/00) per i Comuni della pianura e per quelli montani con popolazione maggiore di 1.000 abitanti;
- 2) il comma 5 – Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 ha ri-amMESSO la continuazione della gestione in economia diretta da parte dei Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 ab.; in questo ATO/4 n. 30 Comuni su 250 hanno assunto Delibera di Consiglio che opta per tale modalità gestionale.

Un'ulteriore categoria riguarda le gestioni in capo a "proprietari di reti, impianti e altre dotazioni", riconducibili a: acquedotti privati e/o rurali, società di gestione reti private ecc. (art. 113, c. XIV, D.Lgs. 267/00 cit.); per questi Soggetti l'art. citato prevede un'autorizzazione condizionata alla sottoscrizione di una convenzione con la quale essi s'impegnino ad erogare il SII, o singoli segmenti, nel rispetto delle leggi, applicando la tariffa d'ambito ecc.. All'attualità non sono stati assunti provvedimenti da parte della Conferenza per un comparto che in questo ATO/4 annovera presumibilmente – ma le ricognizioni sono in corso – alcune centinaia di soggetti.

(1) Requisiti tecnici di cui all'art. 9 c. IV, L. 36/94 e art. 7 c. III 3, L.R. Piemonte, n. 13/97.

- 1) L.R. 13/97, art. 7, comma 3: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave": "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:

- a) Gestire il servizio direttamente con una propria **struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse ...;
- b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza** valutati ... dalla Giunta Regionale;
- c) Essere in grado di **rispettare i livelli minimi dei servizi definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94;**

Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso il riferimento:

- 2) DGR 31-23227 del 24/11/97: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
  - Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);

Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire "livelli minimi di servizio", è valso in particolare il riferimento a:

- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; "Livelli minimi dei servizi";
- 7) **Carta dei Servizi.**

Di conseguenza l'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

- a) Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse .....;
  1. **struttura organizzata:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
    - 1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;
  2. **attività prevalenti:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine del peso ponderale all'interno del giudizio):
    - 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
    - 2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
    - 2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
    - 2.d attività prevalenti all'interno del/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
      - 2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (profilo tecnico reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativo – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;
- b) Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati .... dalla Giunta Regionale;
  1. **efficienza:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;
  2. **economia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;
  3. **efficacia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..

Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

All'epoca delle istruttorie e successivi affidamenti sono stati presi a riferimento i seguenti ulteriori Atti costituenti Disciplina di riferimento per il Settore in questione:

- Sentenze della **Corte di Giustizia Europea**:
  - o Sentenza 18/11/1999 – Causa C-107/98 "TECKAL";
 ma anche
  - o Sentenza 6/04/2006 – Causa C-410/04 "Comune Bari - AMTAB";
  - o Sentenza 11/05/2006 – Causa C-340/04 "ALISEI-AGESP";
  - o ecc.
- Sentenze **Consiglio di Stato**:
  - o Consiglio di Stato Sez. V - Sentenza 13/07/2006 – Causa "SABA – Comune di Bolzano";
- Note Circolari del **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** e dell'**Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti**:
  - o *Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti* – A.V.R.I.R. prot. 456 del 12/06/2006 avente per Oggetto: D.Lgs. 152/06 Art. 172 c. 2 e D.Lgs. 267/2000 Art. 113 c. 15bis;
  - o *Co.Vi.R.I.* prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: ATO3 Umbria Foligno. Quesito affidamento – in particolare per la materia controllo analogo;
- Note Circolari della **Regione Piemonte – Sig. Presidente**:
  - o *Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005* estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti;

#### c) I risultati dell'istruttoria 2006 con riferimento all'intero ATO/4

Sulla base dei presupposti di Legge cit. è stata condotta l'istruttoria sulle Gestioni esistenti le quali avevano inoltrato istanza di riconoscimento ex Delibera di Conferenza 1/03/2004.

Ne è risultato, a seguito di 2 anni di ricognizioni e istruttorie basate sulla disciplina richiamata, un quadro di estrema parcellizzazione gestionale con affidamenti o assenti (quindi gestioni in economia diretta da parte dei Comuni) o differenziati per segmenti del servizio (acquedotto differenziato da fognatura e questo differenziato dalla depurazione) o differenziati per Frazioni comunali (quindi gestioni sub-comunali).

PRINCIPALI GESTORI SU BASE SOVRA-COMUNALE – ESITI D'ISTRUTTORIA 2006			
Soggetti Pubblici	Società di Capitali Miste - Terze rispetto all'Amministrazione		Gestioni in Economia
ACDA SpA	EGEA SpA	TECNOEDIL SpA	COMUNI
CALSO SpA	AL.SE SpA	ALPI ACQUE SpA	
ACCI (successivamente trasformato in: SISI Srl)	MONDO ACQUA SpA	ACQUE POTABILI SpA	

#### d) Risultati dell'istruttoria: profilo numerico

Su un totale di 250 Comuni dell'ATO/4 Cuneese (Popolazione di riferimento: 558.142 ab. res.), la ricognizione 2006 consegnava una realtà che è aggregabile per *Gruppi* di tipologie gestionali:

- **Gruppo 1**: Società di capitali a capitale misto e/o Terze rispetto all'Amministrazione affidante; include n. 6 Gestori, citando i maggiori: **EGEA SpA - TECNOEDIL SpA - AL.SE SpA - ALPI ACQUE SpA, MONDO ACQUA SpA, ACQUE POTABILI SpA;**  
 Comuni serviti: **93** per una Popolazione servita di **302.118 ab.;**

- **Gruppo 2:** Società di capitali e Aziende/Consorzi **totalmente** pubblici riconducibili alle Fattispecie b) e g) del punto 2.2; includeva n. 5 Gestori: **ACDA SpA, CALSO SpA, ACCI** (successivamente trasformato in **SISI Srl**), Consorzio Acquedotto Intercomunale Casalgrasso-Polonghera-Faule (successivamente trasformato in: **Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl**); Comuni serviti: **70** per una Popolazione servita di **157.835** ab.;
- Totale Comuni **che abbiano affidato anche solo un Segmento: 163** (65 % dei Comuni);
- Totale *popolazione residente "servita"* da Gestori in affidamento: **459.953** ab. (82 % Pop. res. Tot. ATO/4);
- Totale **affidamenti a Soggetti totalmente pubblici: 157.835** ab. (34 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.);
- Totale **affidamenti a Società Miste o Terze: 302.118** ab. (66 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.).
- **Gruppo 3:** "Proprietari di reti impianti ..." (art. 113, c. 14, D.Lgs. 267/00) a competenza generalmente sub-comunale; si ha ragione di ritenere che il numero complessivo ammonti ad alcune centinaia. Per questi soggetti la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato in ordine al riconoscimento o altro provvedimento;
- **Gruppo 4:** Comuni che mantenevano **gestioni in economia** su tutto il SII o su singoli segmenti: al 2006 erano **87 Comuni** (35% su base n. Comuni) e 98.189 ab. res. (18% della Pop. res. Tot. ATO/4).
- **Gruppo 5:** soggetti che svolgono esercizio all'ingrosso o per fornitura acqua all'ingrosso, vale a dire Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi – **ALAC SpA**, società a capitale interamente pubblico con partecipazione di controllo (52%) in capo alla Provincia di Cuneo, o per collettamento e depurazione reflui all'ingrosso, vale a dire **CIDAR Srl**, società totalmente partecipata da 7 Comuni di cui 4 dell'ATO/5 "Astigiano-Monferrato" e 3 dell'ATO/4 "Cuneese". Per questi due soggetti la Conferenza non ha ancora emesso atti di riconoscimento e/o affidamento.

Sulla base delle delibere che la Conferenza ha assunto successivamente (richiamate ai punti successivi della presente) i Comuni che la ricognizione rassegnava con gestioni ancora in economia diretta comunale costituirono società di gestione con richiesta rivolta alla Conferenza di questa AATO/4 di affidamento in house providing alle stesse società da essi esclusivamente partecipate; si tratta dei Gestori seguenti: **AIGO Srl, Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, Infernotto Acqua Srl**.

Queste 3 ultime società vanno ad aggiungersi a quelle richiamate nel Gruppo 2 per costituire il Gruppo dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico per i quali siano stati deliberati da parte della Conferenza di AATO/4 atti di riconoscimento e/o affidamento e che sono sottoposti al Procedimento attivato da codesta spett.le Autorità per la Vigilanza sui Contratti.

Con carta delle gestioni riprodotta in **ALLEGATO N. 13** alla presente si rappresentano i bacini gestionali dei Gestori riconosciuti e/o affidatari e segnatamente dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico oggetto del Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza.

## 2. RISPOSTE PUNTUALI AI SINGOLI QUESITI DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI

Di seguito si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

**2.1 PRIMO QUESITO: Società cui è stato affidato il Servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato) sotto il profilo giuridico-amministrativo**

- Società affidataria del Servizio Idrico Integrato: ACDA SpA;
- Bacino gestionale affidato: 69 Comuni per una popolazione residente pari a circa 160.000 ab. res.;

- Composizione societaria: Soci dell'ACDA SpA sono esclusivamente Enti locali – Comuni dell'ATO/4 Cuneese (il cui perimetro coincide con la Provincia di Cuneo);
- Attività espletate: ACDA SpA opera nel Servizio Idrico Integrato (attività molto marginali sono erogate nel campo dei servizi di raccolta rifiuti per conto dei Comuni soci); sotto il profilo giuridico – amministrativo l'attività è riconducibile al Servizio Idrico Integrato così come individuato dal comma 2 Art. 142 del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152; in tale accezione l'ACDA SpA può essere ricondotto ad operatore dei cosiddetti servizi "ex esclusi" di cui agli Artt. 19,20,21 del D.Lgs 12 Agosto 2006 n. 163 e Direttiva 2004/17/CE.

Ai fini delle risposte al presente quesito la scrivente ritiene utile riproporre uno stralcio dei dati già contenuti nell'istruttoria datata Giugno 2006, Allegato 1 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, propedeutica al riconoscimento gestionale di ACDA SpA – ritenuta comunque efficace al fine della rappresentazione della realtà del Gestore analizzato (integralmente riprodotta in **ALLEGATO 5** alla presente).

*L'Azienda Cuneese dell'Acqua – ACDA SpA è società di capitali approdata al suo attuale assetto societario seguendo le evoluzioni che si riepilogano sommariamente nel seguito:*

- 1976: costituzione del Consorzio per la gestione associata della raccolta e della depurazione delle acque reflue tra i Comuni di **Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone P.te**;
- Luglio 1994: adesione al Consorzio da parte dei Comuni di **Boves, Bernezzo, Cervasca, Roaschia** (il tot. Comuni consorziati sale così a: 10);
- Settembre 1995: trasformazione (ex L. 142/90) da Consorzio in Azienda Consortile con denominazione Azienda Cuneese Depurazione Acque; conferimento all'azienda di tutti i beni immobili e mobili;
- Dicembre 1996: adesione all'Azienda consortile da parte Comune di **Vignolo**;
- Dal Gennaio 1997 al Giugno 2003: entrano a far parte della compagine consortile altri Comuni che portano il totale a 53; 11 di questi manterranno la gestione in economia fino al 2006;
- 30 Giugno 2003: viene costituita la "Azienda Cuneese dell'Acqua SpA" – siglabile A.C.D.A. SpA;

Capitale sociale (2006): 5.000.000,00 €; Azioni: n. 5.000.000 di valore nominale 1,00 €;

Quote di partecipazione: sono state stabilite con Verbale di Delib. N. 2 del 29/05/03 in ragione dei servizi conferiti; al Comune di Cuneo sono attribuite azioni per una percentuale del 40,42%;

Patrimonio: stimato con Perizia redatta da parte di Esperto nominato dal Tribunale di Cuneo (ex c.1, art. 2343 del C.C.) contenente la descrizione dei beni e dei crediti conferiti.

*Monografia sintetica della Compagine sociale e percentuali di partecipazione dei maggiori Soci:*

- S.p.A. al 30/06/2003;
- Sede: Via Basse di San Sebastiano, 24 – 12100 CUNEO;
- Azionisti di riferimento, controllanti, controllate e collegate:
  - o Azionisti pubblici:
    - **Comune di Cuneo** (controllante): 40,42% capitale pubblico
    - Altri Comuni: elenchi esposti in prospetto seguente
    - TOTALE: 100% capitale pubblico;
  - o Azionisti privati: 0%.

*Dai prospetti in Tab. seguente si ricavano i seguenti aspetti:*

- Popolazione residente servita: quasi 132.000 a.r.;
- Comuni soci effettivamente serviti (al 2006): 43.
- Dimensione dei Comuni: si va dal Comune di Cuneo, il maggior Comune con i suoi quasi 55.000 abitanti residenti, ad un folto gruppo di Comuni con popolazione di poche centinaia di abitanti distribuiti su estesi territori spesso in quota altimetrica superiore ai 500 m s.m.

AGG.: 10 Luglio 2008

2	AISONE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	257
5	ALTO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	108
8	BAGNASCO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.015
22	BERNEZZO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	2.981
24	BORGIO SAN DALMAZZO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	374
28	BOVES	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	9.185
31	BRIGA ALTA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	64
34	BUSCA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	9.487
39	CAPRAUNA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	132
40	CARAGLIO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	6.157
49	CASTELLETO STURA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.165
61	CENTALLO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	6.172
64	CERVASCA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	4.178
68	CEVA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	5.741
78	CUNEO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	54.602
79	DEMONTE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	2.068
84	ENTRACQUE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	888
93	GAIOLA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	482
95	GARESSIO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	3.570
110	LIMONE PIEMONTE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.565
123	MOIOLA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	309
125	MOMBASIGLIO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	624
136	MONTANERA	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	719
144	MOROZZO	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.982
153	MUCETTO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	479
156	ORMEA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.988
159	PAMPARATO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	417
162	PERLO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	129
167	PIETRAPORZIO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	113
173	PRADLEVES	GESTIONE IN ECONOMIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	320
177	PRIOLA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	807
182	RITTANA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	146
183	ROASCHIA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	161
186	ROBILANTE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	2.343
189	ROCCABRUNA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.628
191	ROCCASPARVERA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	676
192	ROCCAVIONE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	2.806
204	SAMBUCO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	90
233	VALDIERI	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	963
235	VALLORiate	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	165
239	VERNANTE	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.326
243	VIGNOLO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	2.045
247	VILLAR SAN COSTANZO	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	ACDA - AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA	1.383

131.748

Residuavano nel 2006 n. 11 Comuni i quali avevano acquisito quote di partecipazione in ACDA SpA pur non avendo affidato il Servizio. La specifica fattispecie può venire riassunta, con i dati seguenti:

- Numero Comuni solo Soci:
- Popolazione residente:

11;  
27.651 a.r.,

Il totale popolazione servita da ACDA SpA ammontava pertanto a circa 160.000 ab. res. Più una cospicua porzione di popolazione saltuaria dei Comuni a vocazione turistica estiva e invernale.

A seguito perfezionamento dell'Atto convenzionale di affidamento (Allegato n.1 alla Delibera n. 2 del

28/01/08 – riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 12** alla presente) il Bacino gestionale riconosciuto in capo ad ACDA SpA é rappresentato dalla Tabella 1 seguente.

TABELLA 1

COMUNE	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
	<b>ACDA SpA</b>		
ACCEGLIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ARGENTERA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
AISONNE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ALTO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BAGNASCO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BEINETTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BERNEZZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BORGO S.D.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BOVES	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BRIGA ALTA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BRONDELLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
BUSCA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CAPRAUNA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CARAGLIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CARAMAGNA P.TE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CASTELLAR	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CASTELLETO S.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CENTALLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CERVASCA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CEVA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CHIUSA PESIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
COSTIGLIOLE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
SALUZZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CRISSOLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
CUNEO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
DEMONTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
DRONERO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ENTRACQUE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ENVIE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
FRABOSA SOTTANA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
GAIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
GARESSIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
LIMONE P.	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MAGLIANO ALPI	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MARGARITA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MOIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MOMBASIGLIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MONASTERO VASCO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MONTALDO MONDOVI'	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MONTANERA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
MOROZZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
NUCETTO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ORMEA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
OSTANA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PAESANA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PAGNO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PAMPARATO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PERLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PEVERAGNO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PIANFEI	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PIETRAPORZIO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PRADLEVES	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
PRIGIOLA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
RITTANA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROASCHIA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROBILANTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROBURENT	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCABRUNA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCADEBALDI	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCASPARVERA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
ROCCAVIONE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
SAMBUCO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
SANFRONT	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
TARANTASCA	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
TORRE MONDOVI'	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VALDIERI	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VALLORIANTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VERNANTE	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VIGNOLO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA
VILLAR S. COSTANZO	ACDA SpA	ACDA SpA	ACDA SpA

Con la carta tematica in **ALLEGATO N. 13** alla presente si fornisce la rappresentazione grafica del bacino gestionale ACDA SpA al 31/12/2007.

**2.2 SECONDO QUESITO: Il riferimento di legge al quale é riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato**

Con Delibera n. 2 del 7/08/06 la Conferenza di AATO/4 approvava gli esiti delle istruttorie e forniva le proprie determinazioni in ordine alle gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici – la Delibera é riprodotta in **ALLEGATO N. 4** alla presente.

La ACDA SpA veniva con tale atto riconosciuta nelle gestioni esistenti e precedentemente affidate da parte dei Comuni soci sulla base dell'analisi della Disciplina di settore in allora vigente la quale viene ripresa di seguito mediante stralcio dei riferimenti di legge presenti nella Delibera stessa, con sottolineatura dei passaggi ritenuti più pertinenti per la questione di cui si tratta:

VISTO l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "Legge Finanziaria 2002", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

VISTA la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";

VISTA la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori";

VISTA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" 1° marzo 2004, n. 5, ove si richiedeva ai soggetti gestori di depositare entro il 31 marzo 2004 istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti corredata di tutta la documentazione d'interesse individuata nei rispetti allegati;

.....

CONSIDERATO che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.);

CONSIDERATO in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

CONSIDERATO che nelle more della definizione del presente procedimento è entrato in vigore il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che conferma gli indicati obbiettivi al fine di accelerare la piena attuazione delle gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

RITENUTO che tra le gestioni nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" occorra distinguere – secondo la disciplina preesistente – quelle a mezzo di enti pubblici da quelle in concessione a terzi;

RITENUTO quindi di individuare anzitutto i gestori pubblici esistenti capaci di raggiungere lo standard richiesto per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque;

RITENUTO che a tale individuazione è necessario pervenire come atto preliminare di gestione unitaria, poiché occorre procedere successivamente agli opportuni atti di amministrazione volti all'individuazione delle gestioni industriali che involgono tutte le fasi del servizio idrico integrato, così da consentire il loro progressivo accorpamento sino a raggiungere una gestione unitaria ed integrata del servizio che possa perequare la qualità del servizio all'utenza sfruttando il raggiungimento di rilevanti economie di scala;

CONSIDERATO che l'art. 175, comma 1, lett. u), d.lgs. n. 152 del 2006, cit. abroga la l. n. 36 del 1994, cit., in particolare il suo art. 9, comma 4 il quale consente la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti;

CONSIDERATO che in attuazione di tale ultima disposizione l'art. 7, comma 3, l.r. n. 13 del 1997, cit. definisce i requisiti tecnici, economici e gestionali per la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti nella Regione Piemonte;

VISTA la Relazione istruttoria qui in Allegato n. 1 ove risulta che le società a totale partecipazione pubblica ACDA SpA e CALSO SpA e l'Azienda consorziale ACCI del Gruppo A hanno tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di know how professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli standard richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;

VISTA la medesima Relazione istruttoria in Allegato n. 1 secondo la quale i consorzi fra enti locali e le società del Gruppo B hanno invece .....

– II –

VISTO l'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., ove si prevedono tre forme alternative di gestione per l'erogazione del servizio: a) società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) società a capitale misto pubblico privato; c) società a capitale interamente pubblico;

VISTO in particolare l'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale la titolarità della gestione del servizio può

essere conferita a società a capitale interamente pubblico sempreché: a) il capitale sociale sia interamente in capo ad enti pubblici; b) i Comuni soci esercitino sulla società destinataria del conferimento del servizio «un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi»; c) la società affidataria della gestione del servizio realizzi «la parte più importante della propria attività» per i soci pubblici che la controllano;

VISTO altresì l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2006, prorogato al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché posseggano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

VISTO l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2003 n. 223 il quale aggiorna la disciplina sulle società interamente pubbliche e le miste introducendo i seguenti principi generali: "obbligo di operare esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti", "divieto di svolgere altre prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto nè con gara", "divieto di partecipare ad altre società o enti";

CONSIDERATO che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

CONSIDERATO altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 bis dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

VISTI gli atti costitutivi e statuti delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A – ACDA SpA e CALSO SpA – i quali allo stato non paiono garantire il rispetto del vincolo del «controllo analogo» e della «attività prevalente» individuati dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

....

VISTE le richieste formulate a questa Autorità da società del Gruppo A per ottenere indicazioni utili a realizzare i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), e comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

RITENUTO pertanto necessario definire, per le società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, criteri - qui contenuti nell'Allegato n. 2 - in ragione dei quali adeguare i propri atti costitutivi e statuti al fine di realizzare appieno i requisiti indicati («capitale interamente pubblico» dei Comuni soci; «controllo analogo»; «attività prevalente»);

RITENUTO, .....;

RITENUTO pertanto necessario assegnare alle società e al consorzio ACCI del Gruppo A il termine del 30 novembre 2006 per apportare le modifiche statutarie definite nell'Al. 2;

CONSIDERATO che, ove attuato, l'indicato adeguamento ai propri atti costitutivi e statuti, ....., costituirebbe in favore delle società del Gruppo A e di ... titolo a proseguire le gestioni esistenti per i territori dei Comuni soci ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO altresì che in virtù di tale adeguamento le società del Gruppo A ed ... vedrebbero realizzati i medesimi requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit. ai fini dell'affidamento della titolarità della gestione del servizio idrico integrato,....., che tuttavia potrà affermarsi unicamente a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito e secondo il termine di scadenza che ivi sarà stabilito;

III

CONSIDERATO ....;

....

RITENUTO che in tutti i casi l'altra gestione pubblica di riferimento verso la quale procedere all'indicato riaccorpamento deve veder realizzati tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5 e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in ragione degli indirizzi definiti nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione;

RITENUTO.....;

-IV-

CONSIDERATO che tutti gli altri Comuni, meglio specificati nell'elenco in Allegato n. 3, gestiscono in economia l'intero servizio idrico integrato ovvero uno o più segmenti del servizio;

RITENUTO quindi opportuno consentire anche a tali Comuni di presentare a questa Autorità entro il 30 novembre 2006 proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria (fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori);

RITENUTO altresì che sia coerente e corretto sotto il profilo normativo e che rientri nella logica della riunificazione della gestione integrata dei servizi che i Comuni che già hanno affidato a società interamente pubbliche parte del servizio idrico integrato, ovvero siano soci di dette società, provvedano alla assegnazione della gestione residuale dei servizi a tali società, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

RITENUTO che sino a tale data i Comuni possano proseguire nelle esistenti gestioni in economia;

- V -

PRESO ATTO, che ACDA SpA, ..... (società interamente pubbliche riconosciute all'interno del Gruppo A) hanno ritenuto di sottoporre all'Autorità d'Ambito ex art. 11 legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni un'ipotesi di accordo i cui punti principali sono: A) un programma di progressiva aggregazione tra le società interamente pubbliche riconosciute all'interno del gruppo A nelle forme di legge; B) una proposta di perequazione su base ponderale delle date di scadenza dei rispettivi affidamenti; C) un Programma di interventi a stralcio del Piano d'Ambito da realizzarsi con fondi propri al netto dei proventi del gettito tariffario e/o dei finanziamenti di fonte pubblica.

ESAMINATO lo schema di Disciplinare di gestione allegato al presente atto di deliberazione;

VISTA altresì la l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 10 bis;

AGG.: 10 Luglio 2008

VISTA la comunicazione dell'avvio del procedimento agli enti pubblici di gestione interessati;  
 VISTI gli Allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti dei presenti che costituiscono la totalità dei voti della Conferenza,

**DELIBERA**

- 1) di approvare la Relazione redatta a compimento dell'attività istruttoria dall'Ufficio di questa Autorità, in particolare le motivazioni e gli esiti della stessa, Relazione qui allegata sub 1, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di ritenere le società ed i consorzi a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, vale a dire ACDA SpA, ..., in possesso di tutti i requisiti per la continuazione nella gestione del servizio idrico integrato in ragione della struttura organizzativa, dell'acquisizione di know how professionale, dell'operatività gestionale e dei livelli garantiti di erogazione del servizio, tutti elementi che risultano adeguati al raggiungimento degli standard richiesti per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;
- 3) di ritenere invece .....
- 4) di assegnare alle SpA pubbliche del Gruppo A il termine del 30/11/2006 per l'adeguamento dei propri atti costitutivi e statuti secondo lo schema di cui all'Allegato 2, pena la sospensione delle assegnazioni dei servizi;
- 5) di .....
- 6) di .....
- 7) di riconoscere formalmente sino alla scadenza i contratti per le società ACDA SpA e CALSO SpA per le concessioni indicate nell'Allegato 1 e, per il .....
- 8) di assegnare, ancora, ad ACDA SPA e CALSO SPA le ulteriori gestioni elencate nello schema di accordo sottoposto per l'approvazione ai sensi dell'articolo 11 della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni; (a tal proposito si rimanda all'ALLEGATO n. 4 alla Delibera n° 2 del 7/08/06);
- 9) di approvare, pertanto, lo schema di accordo indicato riservandone la sottoscrizione all'esito della definizione delle procedure per la collocazione delle gestioni in economia (Allegato 4);
- 10) di assegnare ai Comuni indicati nell'Allegato n. 3, già soci, in esecuzione di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali di società a capitale interamente pubblico, il termine del 30 novembre 2006 per affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza il servizio idrico integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria;
- 11) di assegnare ai restanti Comuni indicati nell'Allegato n. 3 il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria, rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;
- 12) di sottolineare che i Comuni elencati in precedenza, ove non diano luogo a nuove società a capitale interamente pubblico, possono confluire solo in società a capitale interamente pubblico esistenti ovvero, ricorrendone le condizioni, dare corso a convenzioni ai sensi del comma 6 dell'art. 35 della L. 448/2001, salva, ancora, per i Comuni della Realtà territoriale n. 5, la possibilità di confluire nella società mista MONDO ACQUA S.p.A. ai sensi dello schema di accordo approvato con il provvedimento deliberativo adottato il precedenza nel corso della presente seduta, salvo, ancora, la possibilità, su scelta dell'ATO, di assegnare con procedure ad evidenza pubblica;

.....  
 .....  
 La relazione di Istruttoria – Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 che viene riprodotta integralmente in ALLEGATO N. 5 alla presente – sostanzialmente si concludeva con l'accertamento dei requisiti tecnici richiesti dalle norme citate vale a dire citando a titolo indicativo ma non esaustivo: L. 36/94, L. regionale del Piemonte n. 13/97 - art. 7 -, D.Lgs. 152/06 ma anche con riferimento a norme più specifiche quali il D.P.C.M. 4/3/1996 ecc. e infine le Sentenze della Corte di Giustizia Europea nel frattempo consolidate nell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 concernenti i requisiti ai quali devono rispondere gli affidamenti assimilabili all' "in house providing" vale a dire il "controllo analogo" e "l'attività prevalente".

Sostanzialmente quindi per i Comuni già affidati e soci vigeva il riconoscimento di salvaguardia di cui alle L. 36/94, D.Lgs. 152/06 e L. R. Piemonte n. 13/97.

Per i nuovi Comuni si è fatto ricorso ad un Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 per aggregare al bacino gestionale riconosciuto i nuovi Comuni i quali, sulla base di delibere di indirizzo adottate dai rispettivi Consigli, dovevano preventivamente acquisire quote di partecipazione azionaria, comparire quindi nell'Atto costitutivo riconfigurato secondo principi del controllo analogo. Lo Statuto andava altrettanto riconfigurato.

A tale riguardo la Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 (ALLEGATO N. 4 alla presente) approvava l'Allegato n. 4, parte integrante, vale a dire lo schema di "Accordo ex art. 11 Legge 241/90 con annesso Disciplinare Tecnico di Gestione e Piano investimenti". La Conferenza con tale schema di Accordo, allo scopo di adempiere ai disposti di Delibera concernenti la necessità di aggregare gestori pubblici su bacini contigui, con l'occasione disponeva che l'Accordo prevedesse anche il cronoprogramma e le modalità vincolanti dell'integrazione mediante aggregazione di due Gestori totalmente pubblici, vale a dire ACDA SpA e CALSO SpA.

L'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 fornisce – in modo vincolante sulla base dei dispositivi di delibera – gli "Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'Art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché Art. 150, comma 3 del D.Lgs. 152 del 2006". Tale Allegato n. 2, riprodotto all'interno dell'ALLEGATO N. 4 alla presente, viene ripreso di seguito nel testo integrale:

**ALLEGATO N. 2**

*Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, nonché art. 150, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006*

**1. REQUISITO DEL CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO**

a) *Restrizione della partecipazione al capitale sociale dei soli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;*  
 b) *partecipazione diretta al capitale sociale, dei Comuni che hanno affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società o hanno espresso volontà di affidarlo, in ragione della popolazione servita e del patrimonio conferito o in uso;*

**2. REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO**

- a) *Restrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio idrico integrato per gli enti locali soci, salvo restando la previsione di altri servizi pubblici ove compatibili con il servizio idrico integrato e ove quest'ultimo continui ad avere carattere di prevalenza;*  
 b) *autorizzazione dell'assemblea ordinaria agli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n 5, cod. civ., con maggioranza del 70% del capitale sociale, almeno dei seguenti atti: stipulazione della convenzione tipo riguardanti i servizi di cui la società è affidataria; adozione del programma di investimenti; compimento di ogni operazione societaria il cui impegno finanziario ecceda il 30% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; acquisizione di partecipazioni in altri enti o società, costituzione di società controllate e partecipate, nonché dismissione di partecipazioni in essere; nomina e revoca dei rappresentanti della società presso altri enti, società, istituzioni e simili;*  
 c) *maggioranza del 70% del capitale sociale per le deliberazioni di assemblea straordinaria;*  
 d) *per le società a responsabilità limitata, gli atti indicati alla precedente lett. b) sono approvati direttamente dall'assemblea dei soci con l'indicata maggioranza qualificata del 70% del capitale sociale, che vale anche per le modificazioni all'atto costitutivo di cui all'art. 2480, cod. civ. e per le decisioni di cui agli artt. 2481 e s., cod. civ.;*  
 e) *attribuzione agli enti locali con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti di un numero di amministratori e sindaci amministratori e sindaci fissato dall'Assemblea;*  
 f) *obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le proposte di deliberazione assembleare (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività) almeno entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;*  
 g) *obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le deliberazioni assembleari (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività);*  
 h) *diritto di ciascuno socio di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e l'andamento della società, con espressa previsione e disciplina di procedure rapide e certe;*  
 i) *diritto di ciascun socio, a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale sociale, di ottenere la convocazione dell'assemblea ex art. 2367, comma 1, cod. civ. (od art. 2479, comma 4, cod. civ.), di richiedere l'annullamento delle delibere assembleari ex art. 2377, comma 3, cod. civ., di attivare i poteri del collegio sindacale ex art. 2408, comma 2, cod. civ., di denuncia al tribunale ex art. 2409, cod. civ., limitatamente alle deliberazioni assunte in violazione delle maggioranze previste dallo statuto.*
- 3. REQUISITO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE**
- a) *svolgimento dell'attività prevalente di erogazione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali soci, con rinvio alle misure di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità d'Ambito.*

Con lettere raccomandate a.r. prot. n. 1183, 1184, 1185, 1186 e 1188 del 7/09/06 il Presidente AATO, in adempimento alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, chiedeva ai Consigli Comunali dei Comuni già soci di ACDA SpA e/o per i quali residuassero gestioni in tutto o in parte in economia diretta, quanto segue – si riproducono i testi delle lettere in questione:

AGG.: 10 Luglio 2008

Prot. n. 1188

**Oggetto:**

Allegati: == =

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06

**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia già Soci di Società a capitale interamente pubblico**

Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso, che a termini di punto 10) del deliberato risulta "già socio, in esecuzione di deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale, di società a capitale interamente pubblico", il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè di:

*"affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza – esistente e confermata - il Servizio Idrico Integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti di interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria" (punto 10 del deliberato);*

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia adempiuto al richiamato deliberato, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001, ove inferiori ai 5.000 abitanti.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nei sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dello stesso.

Prot. n. 1185

Allegati: == =

**Oggetto:**

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06

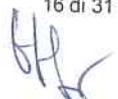
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia**

Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle due possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.



Prot. n. 1183  
Oggetto:

Allegati: ===  
 Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5.**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle tre possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nei sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dello stesso.

Prot. n. 1184

Allegati: == =

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5, in perimetro di Comunità Montana e con Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pure nel rispetto dell'apposito Disciplinare Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

AGG.: 10 Luglio 2008

Prot. n. 1185

Allegati: ---

**Oggetto:**

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia e Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pure nel rispetto dell'apposito Disciplinary Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Le lettere formali raccomandate a.r. di riferimento appena richiamate sono riprodotte in **ALLEGATO N. 6** alla presente con annesso l'elenco completo dei Comuni destinatari.

Nell'ambito di tale procedimento (in scadenza 30/11/2006) 26 Consigli Comunali non soci di ACDA SpA con gestioni totalmente e parzialmente in economia hanno adottato Delibera con la quale, nell'indicare l'alternativa a) di cui alla lettera formale, indicavano tra i Gestori a totale capitale pubblico di AATO/4 l'opzione ACDA SpA.

Tutte le Delibere di Consiglio sono presenti agli atti di questa Autorità e sono state richiamate in Delibere di AATO/4 di ratifica di tali affidamenti. Potranno, all'occorrenza, essere rese disponibili in copia.

Con Delibera n. 5 del 28/12/2006 (riprodotta in **ALLEGATO N. 7** alla presente) la Conferenza d'Ambito, avendo preventivamente approvato il Piano d'Ambito e il Gettito tariffario, affidava all'ACDA SpA i Comuni individuati nello schema di Accordo approvato con Delibera n. 2 del 7/08/06.

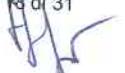
Con Delibera n. 2 del 7/02/07 la Conferenza di AATO/4 prendeva atto dell'avvenuto adeguamento dell' **Atto costitutivo e Statuto di ACDA SpA** alle clausole del "controllo analogo" e "attività prevalente"; Delibera e Statuto vengono riprodotti integralmente in **ALLEGATO N. 11** alla presente.

Di seguito si riprende a stralcio il dispositivo della Delibera n. 2 del 7/02/07 in questione:

**DELIBERA**

1. di approvare gli adeguamenti apportati da ACDA SpA al proprio Statuto, nella versione depositata agli atti dell'Autorità e riprodotto in **Allegato 1** alla presente, in quanto congrui con le indicazioni contenute in Allegato 2 alla delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06;

.....



3. di approvare il prospetto in **Allegato 2** alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che concerne l'elenco dei Comuni e dei segmenti del servizio idrico integrato che sono stati affidati in gestione con delibera di Conferenza n. 5 del 28/12/2006;

Con successiva Delibera n. 7 del 23/07/2007 la Conferenza con riferimento ad ACDA SpA disponeva:

7. di indicare, in coerenza con le premesse e con le proprie delibere n. 2 del 7/08/07, n. 5 del 28/12/06 e lettera prot. 1188 del 7/09/06, *"la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ..."* ai Comuni di seguito elencati e di affidare il servizio idrico integrato o i segmenti rimasti in economia degli stessi Comuni alle rispettive società di appartenenza secondo elenco seguente:
  - a. per **ACDA SpA**, servizio idrico integrato o singoli segmenti rimasti in economia per i Comuni di: **Morozzo** (servizio d'Acquedotto complementare al servizio di Fognatura e al servizio di Depurazione già riconosciuti in capo ad ACDA SpA), **Peveragno** (Servizio idrico integrato);
8. di confermare l'affidamento, conformemente alle premesse e alla propria delibera n. 5 del 28/12/2007, alla **ACDA SpA** del servizio idrico integrato del **Comune di Frabosa Sottana**;

Con successiva Delibera n. 18 del 29/10/2007 disponeva:

5. di confermare in capo ad **ACDA SpA** e **CALSO SpA** la procedura iscritta in delibere del 7/08/06 vale a dire che *"... dovranno formalizzare l'Accordo approvato nello schema in Allegato 4 al Verbale di deliberazione ... e presentarlo alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito per l'approvazione"*;
  - di approvare l'affidamento del Servizio idrico Integrato del **Comune di Rocca de' Baldi** in capo a **ACDA SpA** con inizio formale dal 1° Gennaio 2008;
  - di approvare l'affidamento del Servizio idrico Integrato del **Comune di Roburent** in capo a **ACDA SpA** con inizio formale dal 1° Gennaio 2007;

Lo schema di Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 veniva sostanzialmente integrato con i nuovi Comuni neo-soci.

Il Disciplinare Tecnico Gestionale aveva avuto nel frattempo una significativa integrazione con Delibera di Conferenza n. 17 del 29/10/2007 con la quale la Conferenza aveva approvato l'Addendum al Disciplinare Tecnico gestionale contenente l'Allegato A.1, parte integrante avente il titolo seguente:

#### **ALLEGATO "A.1"**

*"Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227*

La scrivente ritiene utile segnalare che tale Convenzione-tipo e Disciplinare di regolazione dei Rapporti tra l'AATO e i Soggetti Gestori contiene gli argomenti ripresi in indice seguente:

## DISCIPLINARE

- Capo I - Elementi essenziali del rapporto**  
 Art. 1 - Oggetto  
 Art. 2 - Destinatari del servizio  
 Art. 3 - Tariffe e condizioni di fornitura  
 Art. 4 - Carta dei servizi e legittimazione degli utenti
- Capo II - I poteri dell'Autorità d'ambito**  
 Art. 5 - Atti dell'Autorità  
 Art. 6 - Piani e programmi  
 Art. 7 - Direttive ed atti di interpretazione  
 Art. 8 - Controllo sull'erogazione del servizio  
 Art. 9 - Vigilanza sulla gestione
- Capo III - Obblighi, oneri e legittimazione del gestore**  
 Art. 10 - Obblighi del gestore  
 Art. 11 - Controllo degli scarichi in pubbliche fognaie  
 Art. 12 - Oneri di servizio pubblico  
 Art. 13 - Beni destinati al pubblico servizio  
 Art. 14 - Inventario dei beni  
 Art. 15 - Strade e beni in proprietà degli enti pubblici  
 Art. 16 - Legittimazione
- Capo IV - Vicende del rapporto di gestione**  
 Art. 17 - Durata, modificazione e cessazione del rapporto  
 Art. 18 - Inadempimento parziale  
 Art. 19 - Decadenza e risoluzione del rapporto  
 Art. 20 - Obblighi e garanzie  
 Art. 21 - Riscatto  
 Art. 22 - Clausola compromissoria
- Capo V - Norme transitorie e finali**  
 Art. 23 - Concessioni preesistenti salvaguardate dalla legge  
 Art. 24 - Gestioni salvaguardate dall'Autorità  
 Art. 25 - Gestore d'Ambito  
 Art. 26 - Coordinamento delle gestioni  
 Art. 27 - Cessione delle gestioni in salvaguardia

## ALLEGATI

- A) Territorio di gestione del servizio idrico integrato  
 B) Regolamento d'utenza  
 C) Modelli per la redazione del conto economico e del piano economico-finanziario degli investimenti  
 D) Criteri di efficienza del servizio idrico integrato  
 E) Garanzie finanziarie ed assicurative  
 F) Norme sull'utilizzazione del sottosuolo pubblico  
 G) Concessioni preesistenti fatte salva a norma dell'articolo 10, comma 3 della L. 36/1994  
 H) Organismi di gestione salvaguardate dall'Autorità d'ambito  
 I) Modello organizzativo di gestione.

L'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale vennero ratificati con Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399 – riprodotto in **ALLEGATO N. 8** alla presente. Tale Accordo contiene quale parte integrante gli allegati surrichiamati.

La scrivente ritiene necessario evidenziare l'Art. 2 dell'Accordo convenzionale che alla lettera b) vincola la validità dello stesso atto alla costituzione di una Società consortile tra ACDA SpA e CALSO SpA, società a capitale interamente pubblico nei termini ripresi di seguito: "Il riconoscimento della gestione unitaria in capo ad ACDA SpA e CALSO SpA relativamente alle gestioni di riferimento è prorogato oltre il 31/12/2015 e fino al 31/12/2017 in ragione degli investimenti .... Allegato A .... e in ragione dell'integrazione amministrativa e organizzativa prima e del conferimento nella Società consortile poi da realizzarsi rispettivamente entro il 31 Dicembre 2007 ed il 31 Luglio 2015".

La Società consortile di cui sopra è stata costituita e la Conferenza di AATO/4 ne ha preso atto con Delibera n. 2 del 28/01/08 – riprodotta integralmente in **ALLEGATO N. 12** alla presente.

L'Accordo convenzionale AATO/4 – ACDA SpA – CALSO SpA venne ratificato soltanto in data 4/4/08 in quanto per l'altra società comparente nell'Accordo, la CALSO SpA, le procedure per adeguamento dello Statuto e dell'Atto costitutivo avevano richiesto tempi più lunghi (la CALSO SpA è altrettanto soggetta ad

istruttoria da parte di codesta Spett.le Autorità).

L'elenco completo dei Comuni affidati ad ACDA SpA si trova riprodotto in Tabella 1 dell'Accordo stesso oltre che al fondo del precedente punto 2.1.

### **2.3 TERZO QUESITO: Le motivazioni dell'affidamento**

Le motivazioni dell'affidamento sono quelle riportate in premesse agli atti di affidamento richiamati con precedente punto 2.2.

Per quanto attiene alle salvaguardie di legge, la legge stessa (L. 36/94 e L.R. 13/97) indicava la salvaguardia purché in presenza dei requisiti tecnici operativi nonché delle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

A seguito istruttoria si sono accertati i requisiti tecnici di legge in capo ad ACDA SpA con riferimento ai 43 Comuni soci gestiti.

A seguito dell'adeguamento dell'Atto costitutivo e dello Statuto secondo disposti di Delibera n. 2 del 7/08/06, ACDA SpA è risultata disporre anche dei requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente con riguardo specifico al Servizio Idrico Integrato.

Per quanto attiene all'affidamento di altri Comuni con gestioni in economia, la motivazione va riferita alle delibere della Conferenza così come riassunte in lettere formali a seguito atti deliberativi prot. 1183, 1184, 1185, 1186 come precedentemente richiamate – punto 2.2 della presente.

### **2.4 QUARTO QUESITO: Le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della Concessione**

Le procedure di affidamento sono già state abbondantemente richiamate e descritte.

La scadenza stabilita in Atto convenzionale di affidamento e fissata per il **31/12/2017**.

Tecnicamente occorre precisare che per **43** Comuni si tratta di riconoscimento di salvaguardia di legge e affidamento del Servizio per i restanti **26**, a seguito Deliberati dei Consigli Comunali e acquisizione di partecipazioni azionarie e quindi del controllo analogo, per un totale di **69** Comuni affidati.

### **2.5 QUINTO QUESITO: Le modalità del controllo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio**

#### **Le modalità del controllo esercitato dall'AATO**

Le modalità di regolazione e controllo sono esercitate dall'Autorità d'Ambito sulla base dei seguenti atti e norme:

- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – artt. 148 e segg.ti, laddove si stabilisce che l'AATO è amministrazione pubblica dotata di personalità giuridica propria, pertanto stazione affidante a termini di D.Lgs. 12 Agosto 2006 n. 163 e Dir. 2004/17/CE;
- Accordo ex art. 11 L. 241/90 tra AATO/4 e ACDA SpA (e CALSO SpA) – **ALLEGATO N. 8** alla presente - dal quale vengono stralciate di seguito gli aspetti pertinenti con il quesito in parola:
  - o Art. 2: Condizioni per il riconoscimento;
  - o Art. 5: Rapporto all'Autorità;

AGG.: 10 Luglio 2008

- o Art. 6: Mancata realizzazione e revoca del riconoscimento;
  - o Art. 7: Condizioni di erogazione del servizio;
  - o Art. 9: Atti e Disciplina del rapporto giuridico;
- Statuto ACDA adeguato sulla base dell'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 laddove si fissano le norme per il controllo analogo, l'obbligo dell'invio all'AATO dei Verbali di Assemblea ecc.; per tale Allegato 2 si rimanda, oltre che al precedente punto 2.2, anche all'**ALLEGATO N. 5** della presente;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale versione base, vale a dire approvato parte integrante e sostanziale allo schema di Accordo convenzionale Allegato n. 4 alla Delibera n. 2 del 7/08/06, per le parti che richiamano le norme vincolanti concernenti i parametri per fornire il servizio in condizioni di efficacia, economicità ed efficienza, vale a dire:
- o DPCM 3/4/1996 sulla qualità e performances gestionali;
  - o D.Lgs. 152/06 sulla qualità degli scarichi;
  - o D.Lgs. 31/01 sulla qualità dell'acqua erogata;
  - o Carta dei Servizi;
  - o Regolamento d'Utenza ecc.;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale – comprensivo di Addendum (**ALLEGATO N. 8** alla presente), approvato con Delibera n. 17 del 29/10/07, segnatamente per quanto attiene alla DGR 24 Novembre 1997 n. 31-23227, recepita integralmente; in particolare per gli aspetti di cui si tratta vengono ripresi alcuni passaggi tratti dalla DGR – parte integrante del Disciplinare Tecnico Gestionale:
- o Art. 4: Carta dei Servizi e legittimazione degli Utenti;
  - o Capo II – I poteri dell'Autorità d'Ambito
  - o Art. 5: atti dell'Autorità;
  - o Art. 7: Direttive e Atti di interpretazione;
  - o Art. 8: Controllo sull'erogazione del Servizio;
  - o Art. 9: Vigilanza sulla Gestione;
  - o Art. 10: Obblighi della Gestione;
  - o Art. 12: Oneri di Servizio Pubblico;
  - o Art. 13: Beni destinati al pubblico servizio;
  - o Art. 18: Inadempimento parziale;
  - o Art. 19: Decadenza e risoluzione del rapporto;

### Il controllo analogo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio

Le Delibere di Conferenza non sono state impostate secondo l'orientamento che sembrerebbe consolidarsi recentemente (riferimenti: ripresi al punto 2.2. oltre che in nota a pie' di questa pag.<sup>(2)</sup>) e che individuerrebbe nell'Autorità d'Ambito, in veste di stazione affidante alla quale sono state trasferite le competenze un tempo in capo ai Comuni, l'Amministrazione pubblica che debba esercitare il Controllo analogo di cui alle Sentenze della Corte di Giustizia Europea (Teckal e successive cit. al punto 2.2) in contesto di affidamento "in house providing".

### 2.6 SESTO QUESITO: I criteri e le modalità con cui sono stabilite le Tariffe del Servizio

Con Delibera n. 2 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il Piano d'Ambito a termini di art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

Con Delibera n. 3 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il correlato Piano Economico Finanziario e Gettito Tariffario approvando contestualmente la Tariffa d'ATO/4 secondo D.M. 1/8/1996

2

- o Co.Vi.R.I. prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: ATO3 Umbria Foligno. Quesito affidamento – in particolare per la materia controllo analogo;
- o Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005 estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti;

“Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa” e indirizzi contenuti nella Relazione 2004 al Parlamento da parte del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche.

Veniva approvata anche, quale parte integrante Allegato 1 delle Delibere n. 2 e 3 del 28/12/2006, la Relazione concernente (ex Art. 149 del D.Lgs. 152/06) il Piano d'ATO e la Tariffa d'Ambito che viene riprodotta in **ALLEGATO N. 9** alla presente.

Di seguito si riepilogano i passaggi più significativi salvo rimandare alla lettura degli specifici documenti.

- Dispositivi della Delibera n. 3 del 28/12/2006 in materia di Tariffa:

#### DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità l'articolazione **unitaria** a livello d'Ambito della tariffa del servizio idrico integrato secondo il prospetto in **Allegato 1 alla delibera n. 2 – tab. 4 del cap. 3.8.1**, approvato con precedente atto deliberativo che qui si richiama integralmente;
2. di stabilire che i provvedimenti tariffari emanati ed emanandi da questa Autorità d'Ambito debbano essere applicati da tutti i soggetti gestori del Servizio idrico integrato o di segmenti dello stesso, intendendosi per Gestori i seguenti: a) le Società riconosciute con Delibera n. 1 del 7/08/2006; b) le Società riconosciute con Delibera n. 2 del 7/08/2006; c) le Società ed i Consorzi a totale partecipazione pubblica dei Gruppi A e B di cui alla delibera n. 2 del 7/08/2006; d) i Comuni i cui

Consigli Comunali abbiano deliberato entro i tempi e modalità stabiliti con delibera n. 2 del 7/08/2006 per la gestione ex comma 5 dell'Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 nonché tutti i restanti gestori pubblici (Comuni, consorzi ecc.) che comunque gestiscano il servizio o segmenti dello stesso; e) le Società a capitale interamente pubblico eventualmente costitutesi nel frattempo di cui alla lettera dell'Autorità d'Ambito prot. 1185 del 7/09/2006 lettera a);

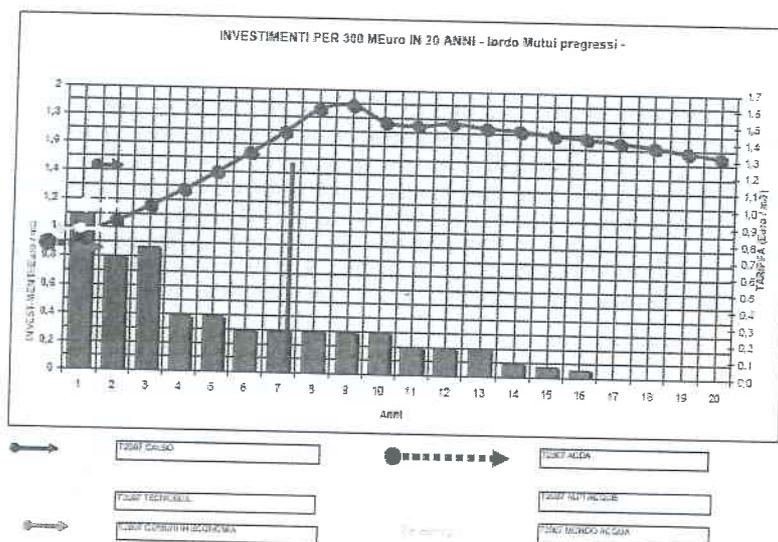
3. di assegnare ai Gestori di cui al precedente punto 2 la data del 28/02/2007 entro la quale comunicare all'Autorità d'Ambito le tariffe vigenti e di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2007;
4. di fissare, all'interno dell'articolazione tariffaria, con effetto dal 1/07/2006, l'applicazione della Quota fissa di accesso al servizio secondo le modalità seguenti:
  - a. per unità abitativa residente (prima casa), 24,00 €/anno;
  - b. la anzidetta Quota fissa sarà ripartita come segue: Acquedotto -> 56% pari ad € 13,44, Fognatura -> 12% pari ad € 2,88, Depurazione -> 32% pari ad € 7,68;
  - c. tale quota fissa non va a sommarsi algebricamente alle quote fisse già vigenti, laddove applicate, ma incorpora le quote fisse vigenti e applicate;
5. che con apposito Regolamento da emanarsi nell'ambito del Regolamento di Acquedotto, dovrà essere valutata una modulazione della Quota di accesso al servizio e delle Tariffe di cui al punto precedente in funzione di: reddito familiare, fascia di marginalità territoriale e qualità delle strutture residenziali o produttive servite; i mancati introiti conseguenti alle agevolazioni di cui si tratta saranno recuperati sulla quota variabile di tariffa applicata in ciascun bacino gestito;
6. di assegnare ai soggetti Gestori di cui alle delibere di questa Conferenza n. 1 e 2 del 7/08/2006 il termine del **31/12/2011** per uniformare le tariffe approvate con provvedimento di cui al precedente punto 1. all'unica articolazione per fasce tariffarie valida per tutto il bacino affidato e gestito;
7. di assegnare ai Gestori di cui al punto 6., la data del **30/06/2015** entro la quale uniformare le tariffe del servizio idrico integrato, approvate per singoli bacini gestionali all'unica Tariffa d'Ambito secondo il valore iscritto in Piano d'Ambito a quella stessa data;

8. di assegnare ai Gestori di cui al punto 2. la data del 31/01/2007 entro la quale tutte le tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione dovranno essere adeguate ai minimi fissati dalla Delibere CIPE n. 131/2002 così come integrata dalla Delibera CIPE 14 Marzo 2003, nei rispettivi valori di Fognatura: 0,08779 €/m<sup>3</sup> e Depurazione: 0,25822 €/m<sup>3</sup> salvi i successivi provvedimenti di adeguamento;
9. di richiamare formalmente i Gestori alla fatturazione di tutti i consumi ivi incluse le forniture che dovessero ancora residuare a titolo gratuito a meno di specifiche motivazioni che saranno contenute in apposito Regolamento da emanarsi con successivo provvedimento anche in adempimento al Provvedimento CIP. N. 46 del 4 Ottobre 1974 – punto c) laddove si precisa: "dovranno essere abolite (...) le tariffe di favore o gratuite anche se il destinatario è il Comune", e comunque escludendo le fontane pubbliche;
10. di approvare il programma di adeguamento del sistema di contabilizzazione volumetrica dei consumi in adempimento alle leggi vigenti, come segue:
- entro il 30/06/2007 il Gestore dovrà sottoporre all'AATO/4 il cronoprogramma di installazione dei contatori all'interno delle reti del proprio bacino affidato e gestito; all'interno del programma il Gestore sottoporrà all'approvazione dell'Autorità d'Ambito la lista delle situazioni dove insistano motivazioni eccezionali per le quali si chiede l'autorizzazione ad un esercizio misto di misurazione su base contatore e forfait;
  - entro 180 giorni dal ricevimento del programma l'Autorità d'Ambito, esaminate le relazioni dei Gestori concernenti le situazioni dove insistano situazioni eccezionali incluse le proposte da essi stessi formulate, formulerà all'interno dell'approvando Regolamento del Servizio di Acquedotto **apposito capitolo che regolerà le differenti situazioni di misurazione;**
11. di stabilire, ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità e conformemente alle proprie delibere n. 5 e 6 del 01/03/04, al 1/01/2007 la data di inizio dell'operatività delle seguenti voci di costo a gravare sul gettito tariffario di Ambito:
- 8,0% CM: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alle Comunità Montane a termini di Art. 8 L. R. 20/01/1997 n. 13 nonché art. 19, commi 4 e 5 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito;
  - 1,5% AATO: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alla "copertura delle spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito" (per l'esercizio delle funzioni di **Segreteria Operativa ma anche di Conferenza**) a termini di D.G.R. 21/04/1997, n. 36 – 18438, art. 23 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito e Delibera della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese n. 5 del 01/03/04, intendendosi così modificata la percentuale di Gettito iscritta in precedente delibera n. 5 del 01/03/04; tale valore percentuale verrà aggiornato con riferimento al primo bilancio approvato dall'Autorità d'Ambito;
12. di rimandare a specifico atto deliberativo da adottarsi nel corso del 2007 le seguenti determinazioni che le leggi vigenti pongono nella competenza dell'Autorità d'Ambito:
- tariffa per fornitura dell'acqua all'ingrosso;
  - tariffa per servizio di asportazione, trasporto e smaltimento prodotti della manutenzione fosse Imhoff ecc.;
  - tariffa acque di prima pioggia conformemente al Regolamento Regionale 20 Febbraio 2006 n. 1/R così come integrato con Regolamento Regionale 4 Dicembre 2006 n. 13/R;
  - tariffa per scarico acque di provenienza industriale in Fognatura, conformemente all'art. 155 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
  - tariffa per istruttorie relative alle pratiche di autorizzazione allo scarico in fognatura da parte di industrie;
  - quota parte rimborso spese di istruttoria concessioni a derivare uso potabile per l'attività di delimitazione Aree di salvaguardia; tale quota dovrà gravare sul rimborso spese che Provincia di Cuneo introita in forza del Regolamento Regionale DPGR 29/07/2003 n. 10/R.
13. approvare le modalità di riscossione dell'8% alle Comunità Montane come segue:
- per l'anno 2007, valido come transitorio prima dell'entrata in vigore del definitivo metodo di erogazione, l'8% di cui all'art. 19 della Convenzione istitutiva venga fatturato da parte dei Gestori ad ogni unità di Utenza, così come definite dai Provvedimenti CIP 45 e 46 del 1974 e dalle Delibere CIPE n. 52/2001 e 131/2002, in ragione di 8 €/anno/Unità di Utenza; il surplus rispetto all'effettivo gettito tariffario accertato per il 2007 verrà recuperato sull'erogazione 2008 sulla base degli importi che l'Autorità sarà chiamata a approvare con apposito provvedimento;
  - i Gestori trasferiscono all'Autorità d'Ambito, entro il 31 Gennaio di ogni anno, la quota pari all'8% del Gettito Tariffario fatturato nel corso dell'esercizio precedente nel proprio bacino gestionale affidato;
  - il riparto di tali fondi di competenza avverrà secondo modalità previste con Delibera di Conferenza n. 6 del 01/03/04;

14. di recepire il principio che, in applicazione, in particolare, delle norme vigenti, prime fra tutte il D.M. 1 Agosto 1996 - art. 3 sub 3.2 laddove si afferma che "il Piano finanziario di cui all'art. 11 della L. 36/94 (oggi art. 149 – comma 4 – D.Lgs. 152/06) deve tener conto che i finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo erogati, affluiscono all'Ambito e non al Gestore e devono essere mantenuti separati nel momento della valutazione del tasso di rendimento del capitale investito", ogni finanziamento di qualunque fonte pubblica debba affluire per il tramite all'Autorità d'Ambito; di rimandare ad apposito provvedimento redatto di concerto con la Regione Piemonte l'applicazione pratica di tale principio;
15. Di delegare il Presidente a rappresentare il deliberato di cui al punto precedente in tutte le Sedi anche facendosi promotore di un'iniziativa congiunta tra i Presidenti delle Autorità d'Ambito Piemontesi anche in continuità di analoga iniziativa promossa dalle Autorità Piemontesi nell'Ottobre 2003;
16. di impegnare i Gestori ad anticipare per l'anno 2007 i fondi per il sostentamento delle spese dell'AATO pari al 1,5% del gettito tariffario stimato per il 2007 con il seguente criterio:
- 30% con valuta del giorno successivo all'approvazione del bilancio preventivo dell'Autorità d'Ambito e conseguente attivazione del Servizio di Tesoreria (comunque entro il 31/03/2007);
  - 30% entro il 30/06/2007;
  - 40% a saldo valutato sulla base del Gettito accertato per il primo semestre 2007, entro la data che verrà fissata per l'approvazione del bilancio consuntivo (comunque entro il 31/10/2007);
- .....
20. di recepire il principio ex comma 2 art. 153 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 secondo il quale il "soggetto Gestore (come definito al precedente punto 2.) subentra nei relativi obblighi, immobilizzazioni, attività e passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi", questi ultimi oneri da definirsi con successivo apposito provvedimento tecnico da adottarsi solo all'esito della necessaria e completa ricognizione sui mutui accesi per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato su tutto l'Ambito n. 4 Cuneese e che questa ricognizione sia accompagnata da un'apposita dichiarazione dei Segretari Comunali o dei Responsabili della Ragioneria in ordine alla reale sussistenza di tali mutui, delle condizioni di eventuale rinegoziazione, dell'assenza di coperture (totali o parziali) degli oneri da parte dello Stato, Regione ecc.;
- .....
- Andamento della Tariffa d'Ambito tratto dalla relazione allegata alla Del. n. 3 del 28/12/2006: i diagrammi seguenti rappresentano lo stralcio dalla relazione Allegato 1 alla Delibera n. 2 e 3 della Conferenza del 28/12/2006; in particolare viene rappresentato il diagramma dell'andamento della Tariffa media ponderale d'ATO secondo simulazioni condotte e la convergenza delle Tariffe medie ponderate dei singoli Bacini gestionali riconosciuti/affidati (Tab.5);

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Investimenti (Euro/m3)	1,039	0,759	0,746	0,481	0,431	0,298	0,298	0,288	0,288	0,288	0,192	0,192	0,192	0,096	0,077	0,069					
0,72	TATO	0,32	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,530	TACDA-Cuneese Municipale	0,74	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,745	TALPIACQUE	0,37	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
1,100	TORREO	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,752	TACDA ACDA	0,38	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,913	TECHNEEL- SCEA	1,07	1,07	1,07	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,780	T AGROBIO 100% PUBBLICO	0,35	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,840	T AGGREGATO RISTEAHE-NTA	0,35	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,508	ALSA	0,71	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,520	CUNESE	0,73	0,35	0,35	1,09	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,59	1,49	1,50	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
		1,039	0,759	0,746	0,481	0,431	0,298	0,298	0,288	0,288	0,288	0,192	0,192	0,192	0,096	0,077	0,069					

Tab 5: raffronto tra le Tariffe di Bacino gestito e l'andamento della Tariffa di Ambito



**2.7 SETTIMO QUESITO: Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni**

**Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione**

Sulla base delle premesse generali al cap. 1.1 della presente relazione, in termini di ammontare economico l'affidamento ad ACDA SpA può essere caratterizzato dalle cifre seguenti (va ricordato che per legge l'AATO deve operare a scala di intero ATO e non può riferirsi a sub-ambiti):

- la scadenza dell'affidamento (sulla base delle considerazioni successive): 2017;
- corrispondente data di scadenza del vigernte Piano d'ATO: 2026;
- monte lavori che **ACDA SpA** deve realizzare entro il 2015: circa **55 Mln€** pari a **5 Mln€/anno**, corrispondenti a circa **30 €/abitate res./anno**.

### il finanziamento degli interventi

Il fatturato medio atteso per ACDA SpA è stimato pari a:

- fatturato medio atteso per ACDA nel periodo di affidamento: circa **16 Mln€/anno** per 11 anni;
- interventi nel prossimo triennio – piano stralcio triennale del Piano Finanziario = **15,5 Mln€**.

Gli Enti istituzionalmente preposti all'erogazione di finanziamenti sono notoriamente lo Stato e la Regione, più raramente per il Piemonte, l'Unione Europea.

Il Piano d'Ambito e la Relazione al Consiglio e alla Giunta Regionali 2008 ipotizzano, cautelativamente, una quota di finanziamento dalla fonte pubblica (fiscaltà e altro) non superiore al 30%.

Rispetto agli anni '90 quando la fiscalità generale e i mutui accesi dai Comuni rendevano disponibili risorse finanziarie a quasi totale copertura del fabbisogno, negli anni 2000 le risorse si sono significativamente ridotte. Negli esercizi 2006 e 2007 sono state assegnate da Regione (anche tramite Accordi di Programma Stato-Regione) ai Gestori o ai Comuni di questo ATO/4 risorse per circa 2 Mln€/anno a fronte di un fabbisogno da Piano d'Ambito tra i 30 e i 50 Mln€/anno.

E' evidente quindi che la risorsa di principale riferimento per quanto attiene al periodo di vigenza del Piano d'Ambito sarà rappresentata, al netto delle modeste contribuzioni da parte della finanza pubblica, dal Gettito tariffario.

### la quota di interventi effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni

Il primo esercizio post affidamento per ACDA SpA è riferito al 2007. Con Delibera n. 9 del 31/03/2008 la Conferenza d'AATO/4 ha preso atto dell'ammontare interventi eseguiti nell'esercizio 2007 dal Gestore ACDA SpA.

Risultano realizzati lavori per interventi puntuali del Piano d'ATO e per manutenzioni straordinarie per complessivi **€ 3.339.474,14**.

Di seguito si riepilogano a stralcio dall'Allegato 1 alla Delibera i passaggi essenziali in risposta al quesito di cui si tratta. Delibera e Allegato 1 sono riprodotti in **ALLEGATO N. 10** alla presente.

- Preso atto dei risultati dell'istruttoria concernente gli interventi effettivamente realizzati nel corso del 2007 (interventi puntuali e manutenzioni straordinarie) per i Gestori ACDA SpA, CALSO SpA, TECNOEDIL SpA, ALPI ACQUE SpA, ALSE SpA, COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA Srl, così come rappresentati negli elenchi riprodotti in Allegato n. 1 alla presente nonché riassunti nei prospetti seguenti, conformi a quelle di cui questa Conferenza ha preso atto con delibera n. 26 del 17/12/07 ma depurate delle voci riconosciute non congrue con le norme di settore;

#### BACINO ACDA-CALSO ACDA SpA

Importo a consuntivo "interventi eseguiti nel 2007"	€	3.057.858,04
Importo a consuntivo "Lavori Manutenzione Straordinaria 2007"	€	281.818,10
TOT.	€	3.339.474,14

Le previsioni del Piano d'ATO ponevano in capo ad ACDA interventi per **€ 4.196.274,04** per lo più riferibili ai Comuni del bacino gestionale riconosciuto in salvaguardia e non ancora ai nuovi Comuni per i quali si comincerà a registrare effetti dall'esercizio 2008.

Sono stati pertanto realizzati e contabilizzati lavori per importi pari all'80% della cifra iscritta in Piano d'ATO al primo anno di esercizio.

Le motivazioni vanno verosimilmente ricondotte alle seguenti:

AGG.: 10 Luglio 2008

- trattasi del primo anno post affidamento e pertanto può essere ancora trattato quale "transizione" di assestamento;
- il monitoraggio di avanzamento che la scrivente sta attuando porterebbe a dire che alcuni lavori abbiano raggiunto un **avanzamento "fisico" non ancora rendicontato contabilmente**; la scrivente si riserva di accertare ulteriormente tale effettivo avanzamento.

A fine Maggio 2008 il Bacino gestionale affidato ad ACDA SpA è stato gravemente colpito dall'Evento alluvionale 29-30/05/08. ACDA SpA sarà verosimilmente chiamata a progettare e realizzare opere, da finanziarsi con i fondi della ricostruzione, per un ammontare di circa **1,7 Min €** da realizzarsi in buona misura entro l'estate quanto meno per i territori montani. Il cronoprogramma del Piano d'ATO pertanto risentirà per l'esercizio 2008 di tale grave imprevisto.

## **2.8 OTTAVO QUESITO: Le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio**

Questa Autorità ha ricondotto le modalità di controllo sulla qualità del Servizio all'interno del Disciplinare Tecnico Gestionale.

All'interno di tale DTG e correlato Addendum, ratificato per ACDA SpA con Atto Rep 4/4/08 cit., sono stati inseriti i richiami alle norme specifiche; in particolare, come già evidenziato in precedenza e citando a titolo indicativo ma non esaustivo per questa Autorità valgono i seguenti riferimenti:

- **D.P.C.M. 3/4/1996**, atto regolamentare attuativo degli specifici disposti della L. 36/94, tutt'oggi vigente in quanto mantiene tale funzione anche per il D.Lgs 152/06 che ha abrogato la L. 36/94 mantenendo in vigore tale DPCM;
- Il "*Sistema di indicatori di prestazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione*" approvati dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche con Delibera n. 7 del 27/04/06;
- I criteri di valutazione delle performance gestionali adottati dalla Regione Piemonte – Conferenza Regionale delle Risorse Idriche (ex art. 13 L.r. 13/97);

Il DTG, come detto, è vigente e vincolante per i Gestori per i quali sia stato ratificato l'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale – parte integrante e sostanziale.

Alla data attuale e per quanto attenga ai Gestori a capitale totalmente pubblico, tale Accordo risulta ratificato unicamente per ACDA SpA e CALSO SpA (i quali Gestori trovano regolamentato il loro rapporto di servizio dall'unico Accordo Rep. 80393 del 4/4/08 – riprodotto in **ALLEGATO N. 8** alla presente).

In data 17/12/2007 la Conferenza di AATO/4 con Delibera n. 26 ha inoltre conferito alla Segreteria Operativa dell'AATO il mandato che si riprende di seguito in stralcio dei dispositivi:

- h) In materia di controllo dell'operato dei Gestori e conseguenze in caso di accertate inadempienze: mandato alla Segreteria Operativa di predisporre, previa ricognizione su analoghi prodotti predisposti dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, dalla Regione Piemonte, dalle altre Autorità nazionali, un protocollo di valutazione su base annuale del rispetto da parte dei Gestori delle norme, delle Convenzioni d'Affidamento e del Disciplinare Tecnico Gestionale con correlate azioni da intraprendere nei confronti del Gestore stesso secondo una progressione di gravosità che potrà andare dal richiamo, al congelamento dei fondi e degli interventi di competenza anche agendo sui fondi eventualmente erogati dalla Regione, fino alla cessazione del Servizio; La Segreteria Operativa dovrà provvedere, a termini di legge e di Convenzione istitutiva, alla verifica puntuale e su base annuale delle strutture delle gestioni in economia e delle società affidatarie sulla base dei "Requisiti tecnici" della L.R. 20 Gennaio 1997 n. 13 e DGR di adempimento; per far questo potrà avvalersi di Soggetti specialisti ricercati con procedure ad evidenza; la Segreteria Operativa dovrà relazionare puntualmente alla Conferenza sulle criticità riscontrate e sugli investimenti indispensabili sia per l'organizzazione gestionale sia per fornire Servizio idrico adeguato al territorio di competenza

Questo allo scopo di verificare gli scostamenti dalle performance richieste dagli Atti di affidamento, dalle norme e dalla Convenzione di affidamento stessa.

Il lavoro è ancora in corso.

### 3. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RELAZIONE (3° CAPOVERSO DELLA LETTERA AVCP PROT. 36670/08)

In adempimento al terzo capoverso della lettera di codesta spett.le Autorità per la Vigilanza in questione, la scrivente allega:

- Convenzione tra Autorità d'Ambito e Gestore: in **ALLEGATO N. 8** alla presente la scrivente riproduce l'Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 Rep. 80393 del 4 Aprile 2008 tra AATO/4 e ACDA SpA e CALSO SpA;
- Deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento: in **ALLEGATI** richiamati in corso di esposizione vengono riprodotte le Delibere di riferimento;
- Statuto della società:
  - o in **ALLEGATO N. 11** alla presente la scrivente riproduce l'**ATTO COSTITUTIVO e STATUTO** della **Azienda Cuneese dell'Acqua – ACDA SpA**, così come allegato (n. 1) alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/02/07.
  - o in **ALLEGATO N. 12** alla presente la scrivente riproduce l'**ATTO COSTITUTIVO e STATUTO** della **Società Consortile ACSI Scrl**, così come allegato (n. 2) alla Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/2008.

### 4. CONSIDERAZIONI A MARGINE

I dati e le risposte forniti con la presente relazione rappresentano la sintesi delle questioni che la Segreteria Operativa e lo scrivente hanno potuto rappresentare nel breve lasso di tempo – 20 giorni – indicato con lettera formale da codesta spett.le Autorità.

Riteniamo che la rappresentazione data sia esaustiva sia per gli aspetti legati alla disciplina presa a riferimento dalla Conferenza d'Ambito, Organo politico-deliberante competente, sia per le procedure di salvaguardia e/o affidamento di legge.

L'affidamento ad ACDA SpA è formalmente iniziato dal 1° Gennaio 2007, anche se la ratifica dell'Accordo convenzionale è datata 4 Aprile 2008.

Il monitoraggio lavori risente pertanto di tale fase transitoria; la scrivente è dell'avviso che solo all'esito di un primo transitorio le corrispondenze tra previsioni di Piano d'Ambito e operatività effettiva del Gestore potranno allinearsi.

L'AATO/4 Cuneese fin dall'epoca dell'inizio operatività della Conferenza e della Segreteria Operativa era, come da inquadramento in premesse, connotato per estrema parcellizzazione gestionale in un quadro di norme in continua evoluzione. Nel 2006 quasi 90 Comuni, su un totale di 250 di ATO/4, avevano gestioni in economia; sono stati ricondotti ad oggi a 28 per i quali residuino gestioni in tutto o in parte ancora in economia diretta comunale, al netto dei 30 Comuni ratificati ex comma 5 art. 148 D.Lgs. 152/06. I Gestori effettivi, per legge, sono pertanto in totale 43: 13 Gestori riconosciuti/affidatari/concessionari – i quali erogano il servizio per oltre l'80% dell'utenza di ATO/4 - e 30 Comuni gestori comma 5 art. 148 D.Lgs. 152/06; per 28 Comuni - tutto il S.I.I. o parte - si registra carenza di provvedimento di affidamento da parte della Conferenza di AATO/4.

L'organico della Segreteria Operativa (inizio operatività 2003), che fino alla metà del 2007 era costituito da una sola persona pienamente operativa, è oggi rappresentato da 4 persone: 1 Direttore, 2 D1, 1 C1.



AGG.: 10 Luglio 2008

Inoltre questo ATO/4 Cuneese è stato duramente colpito dall'Evento alluvionale 29-30/05/2008 che ha comportato pressoché la saturazione, che perdura tuttora, del lavoro dedicato alla ricognizione dei danni e degli interventi di ricostruzione Acquedotti, Fognature e Depurazione. Il bacino gestionale ACDA denota la maggior incidenza ponderale di danni.

In questo quadro una sintesi in risposta ai quesiti di codesta spett.le Autorità risulta assai complessa e certamente sta comportando impegno di risorse oltre il prevedibile. Per questo motivo la presente relazione appare sicuramente articolata e per certi versi sconta ancora livelli di ridondanza e imprecisioni inevitabili nel contesto appena descritto.

Lo scrivente cortesemente chiede pertanto, anche a seguito anticipazioni telefoniche, di poter avere la possibilità di illustrare direttamente questa stessa relazione e le risposte in essa presenti ai quesiti di codesta Spett.le Autorità, preferibilmente in sede AATO/4 o presso gli Uffici romani di codesta spett.le Autorità stessa, dando fin da ora disponibilità in tal senso. Se la riunione potesse svilupparsi in Sede AATO, si potrebbe beneficiare della disponibilità dell'intera documentazione agli atti, che con la presente lo scrivente dichiara essere, doverosamente, a completa disposizione di codesta spett.le Autorità.

D'altra parte la presenza in sede consentirebbe a codesto spett.le Organo di Vigilanza di constatare le condizioni in cui la scrivente, pur nel suo autorevole mandato istituzionale di stazione affidante a termini di leggi citate, operi dovendo gestire convenzioni/contratti del valore complessivo di **300 Min€ di lavori** in 20 anni e **50 Min€** di fatturato annuo, vigilare su Gestori che dispongono in organico di centinaia di dipendenti (300 circa il totale complessivo di AATO) il tutto in un quadro di personalità giuridica dell'AATO/4 stessa allo stato non effettiva.

Nel rendersi ancora pienamente disponibile per le integrazioni e i chiarimenti che si rendano necessari, con l'occasione porge distinti saluti.

**AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNEESE"**

Il Direttore Generale

Dott. Ing. P.Galfré

Firmato in originale

**ALLEGATI alla Relazione ACDA SpA – 10 Luglio 2008**

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);
- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;

- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo:

DI SEGUITO SI PRODUCONO I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI RITENUTI NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI PER CODESTA SPETT.LE AUTORITA' (si cita espressamente l'allegato alla presente)

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13;
- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97; si rimanda all'**ALLEGATO n. 8** alla presente;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 – istitutiva dell'AATO/4 Cuneese; **ALLEGATO ALLA PRESENTE**

ALL'OCCORRENZA LA SCRIVENTE RENDERA' DISPONIBILI I TESTI DEI DOCUMENTI RITENUTI NECESSARI DA CODESTA SPETT.LE AUTORITA'

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici – Approvazione esiti istruttoria e determinazioni".
- **ALLEGATO N. 5:** Allegato n. 1 alla Delibera n. 2/06 della Conferenza di AATO/4; Relazione istruttoria ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 6:** lettere raccomandate a.r. prot. 1183, 1184, 1185, 1186, 1188 del 7/09/2006 e elenchi dei Comuni inclusi nel gruppo della singola fattispecie;
- **ALLEGATO N. 7:** Delibera n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 28/12/2006.
- **ALLEGATO N. 8:** Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 ratificato - Atto Rep. 80393 del 4/4/08 Reg. n. 3107 del 18/04/08 depositato agli atti della scrivente in data 2/07/08 prot. 1399.
- **ALLEGATO N. 9:** Relazione concernente il Piano d'ATO/4 e la Tariffa d'ATO/4 Allegato parte integrante delle Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006;
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 9 del 31/03/2008 e Allegato 1 alla Delibera stessa – Rif.to ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 11:** Delibera di Conferenza n. 2 del 7/02/2007 - **Atto costitutivo e Statuto** dell'Azienda Cuneese dell'Acqua – ACDA SpA;
- **ALLEGATO N. 12:** Delibera di Conferenza n. 2 del 28/01/08 - **Atto costitutivo e Statuto** della Società Consortile ACSI Srl.
- **ALLEGATO N. 13:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).



Cuneo, 2 / 09 / 2008

Plico e lettera raccomandati A.R.

Alla Spett.le

**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Direzione Generale della Vigilanza Lavori

Responsabile del Procedimento – Ing. Carlo CRESTA

Via di Ripetta, 246

00186 - ROMA

Ill.mo Sig.

e

Plico e lettera raccomandati A.R.

Allo Spett.le

**COMITATO DI VIGILANZA****SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE**

Presidente

Via C.Colombo, 44

00147 – ROMA

Ill.mo Sig.

e p.c.

Alla Spett.le

**REGIONE PIEMONTE****ASSESSORATO AMBIENTE****DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE**

Via P. Amedeo, 17

10123 – TORINO

Agli Ill.mi Sigg.

**RAPPRESENTANTI IN CONFERENZA  
DI AATO/4 CUNEESE**

Rispettive Sedi

Prot. n. 1834

Allegati :

COME DA ELENCO ALLEGATI AL FONDO DELLA PRESENTE

Rif.ti alle note:

- 1) **Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture:** lettera racc.ta A/R – prot. n. 36670/08/VICA/VL2- 19/06/08; prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08
- 2) **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** prot. 1526 del 30/06/08; prot. ric.ne AATO/4 n. 1390 del 30/06/08

LA PRESENTE LETTERA E RELAZIONE VENGONO ANTICIPATE AI DESTINATARI IN INDIRIZZO CON MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA PRIVO DI ALLEGATI – SEGUIRA' INVIO DEL PLICO COMPLETO RACCOMANDATO

**Oggetto:** Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture  
"Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – richiesta informazioni e documentazioni"

Lettera della Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 – prot. 36670/08/VICA/VL2 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08)

**Invio della Relazione di risposta ai quesiti e Allegati riferiti ai seguenti Gestori:**

- **AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl;**
- **COMUNI RIUNITI della PIANA del VARAITA Srl;**
- **COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE Srl;**
- **INFERNOTTO ACQUA Srl;**

Spett.le **Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici,**  
Egr. Sig. Responsabile del Procedimento – **Dott. Ing. C.Cresta,**

con riferimento al Procedimento richiamato in oggetto ed in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 1) dei rif.ti alle note, questa Autorità con la presente

**AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE**

(Amministrazione pubblica ex art. 148 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e D.G.R. 57-11839 del 23 Febbraio 2004)

Via M. d'Azeglio, 8 – 12100 CUNEO

Tel. 0171 445955 – Fax: 0171 445959

C.F.: 96068020047

e-mail: [autorita.ambito@provincia.cuneo.it](mailto:autorita.ambito@provincia.cuneo.it)

sito internet: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)

invia la Relazione di risposta e relativi Allegati riferiti ai seguenti **Gestori** sottoposti ad iter istruttorio da parte di codesta spett.le Autorità di Vigilanza:

- **AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl;**
- **COMUNI RIUNITI della PIANA del VARAITA Srl;**
- **COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE Srl;**
- **INFERNOTTO ACQUA Srl;**

La scrivente richiama i precedenti invii riferiti alla relazione ACDA SpA (lett. prot. 1446 del 10/07/08), alla relazione CALSO SpA (lett. prot. 1796 del 27/08/08) e alla relazione SISI Srl (lett. prot. 1813 del 29/08/08).

Inclusa quella allegata alla presente, risultano pertanto essere state in totale inviate quattro relazioni per i complessivi sette Gestori sottoposti a Procedimento in questione.

La presente e gli allegati vengono altrettanto inviati allo spett.le **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** anche in adempimento alle richieste formulate con lettera richiamata al punto 2) dei riferimenti alle note.

La presente e la documentazione che con tale lettera viene trasmessa sono inviate anche ai Sigg. Rappresentanti in Conferenza di AATO/4 ai fini della sottoposizione alla Conferenza stessa, prima sessione utile.

Confidando di avere assolto agli adempimenti posti in capo a questa Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese da codesta spett.le Autorità di Vigilanza con Procedimento e lettera richiamati in oggetto e restando a disposizione per le integrazioni che si rendessero necessarie, ringraziando per l'attenzione, invia distinti saluti.

**AUTORITÀ d'AMBITO n. 4 "CUNEESE"**  
Il Direttore Generale  
**Dott. Ing. P. Galfré**



Allegati: come da elenco seguente

- **RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESITI DELL'AUTORITA' FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08 con riguardo ai Gestori:**
  - **AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl;**
  - **COMUNI RIUNITI della PIANA del VARAITA Srl;**
  - **COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE Srl;**
  - **INFERNOTTO ACQUA Srl;**

**ALLEGATI** alla Relazione concernente l'AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO - AIGO SRL, la COMUNI RIUNITI PIANA DEL VARAITA SRL, la COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESE SRL, la INFERNOTTO ACQUA SRL;

(gli Allegati recanti numero: 4, 5, 10 nonché gli elaborati tecnico-economici al Piano d'Ambito sono disponibili sul sito internet di AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito));

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 CUNEESE**

(Amministrazione pubblica ex art. 148 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e D.G.R. 57-11839 del 23 Febbraio 2004)

Via M. d'Azeglio, 8 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171 445955 - Fax: 0171 445959  
C.F.: 96068020047

e-mail: [autorita\\_ambito@provincia.cuneo.it](mailto:autorita_ambito@provincia.cuneo.it)

sito internet: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)



- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;
- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo:

DI SEGUITO SI ELENCA I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI, QUALORA NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI A CODESTA SPETT.LE AUTORITA' (per la L.R. 13/97 e la Convenzione istitutiva si rimanda alle corrispondenti copie cartacee riprodotte in allegato alla relazione ACDA SpA – consegnata con lettera prot. 1446 – 10/07/08).

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13;

- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 – istitutiva dell'AATO/4 Cuneese;

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE  
SISI Srl INVIATO CON LETTERA  
DELLA SCRIVENTE PROT. 1813 DEL  
29/08/08**

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**

La Convenzione istitutiva è comunque disponibile in consultazione e scarico dal sito internet dell'AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito), sezione "Convenzione istitutiva".  
all'occorrenza la scrivente renderà disponibili i testi dei documenti ritenuti necessari da codesta spett.le Autorità di Vigilanza.

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici – Approvazione esiti istruttoria e determinazioni". Il testo riprodotto comprende anche l'Allegato 2 "Indirizzi per l'adeguamento degli Atti Costitutivi e degli Statuti ..... ai sensi dell'art. 113, c.5 lett.c e 15bis del D.Lgs. 267/2000";
- **ALLEGATO N. 5:** Delibera di Conferenza n. 20 del 29/10/2007;
- **ALLEGATO N. 6: Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl:**
  - o 1) Verbale di Assemblea Rep. 16799 del 20/12/07 e Allegato "A" al Rep. 16799: **Statuto** revisionato (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 270 del 12/02/08);
  - o 2) **Delibera** Rep. 65237 del 04/04/07 di costituzione della Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl mediante trasformazione del Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso-Polonghera-Faule (depositata con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1011 del 07/06/07);
- **ALLEGATO N. 7: Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del Ciclo Idrico Integrato - AIGO Srl:**
  - o 1) Verbale di Assemblea Rep. 43174 del 13/05/08 e Allegato "A" al Rep.43174/9488: **Statuto** revisionato (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1825 del 02/09/08);
  - o 2) **Atto** Rep. 41777 del 30/05/07 **Costitutivo** della Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del Ciclo Idrico Integrato – AIGO Srl (depositato con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1869 del 10/09/07);
- **ALLEGATO N. 8: Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl:**
  - o 1) Verbale di Assemblea Rep. 95811 del 05/09/07 e Allegato "C" al Rep. 95811: **Statuto** (depositati a mani in corso riunione 07/04/08 e protocollati al n. di prot. ric.ne AATO/4 692 del 07/04/08);
  - o 2) **Atto** Rep. 64172 del 30/03/06 **Costitutivo** della Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl (depositato con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1123 del 24/08/06);
  - o 3) Verbale di Assemblea Rep. 64835 del 28/11/06 e Allegato "A" al Rep. 64835: **Statuto** (depositati in allegato lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1046 del 08/06/07);
- **ALLEGATO N. 9: Infernotto Acqua Srl:**
  - o 1) Verbale di Assemblea Rep. 196412 del 27/03/06 di modifica della denominazione e dell'oggetto sociale della "Univalli Srl – Risorse e Sviluppo" e adeguamento dello **Statuto** della trasformata "Infernotto Acqua Srl", **Statuto Allegato "C"** al Rep. 196412 (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1678 del 30/11/06);
  - o 2) Verbale di Assemblea Rep. 200608 del 28/12/07 di modifica dello **Statuto** della Infernotto Acqua Srl, **Statuto Allegato "A" al Rep. 200608** (prot. In ric.ne AATO/4 n. 104 del 21/01/08);
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera n. 2 della Conferenza del 28/12/2006 di approvazione del Piano d'ATO/4 e allegata Relazione concernente la Piano d'ATO e Tariffa (All. n. 1 alla Delibera n. 2 del 28/12/06);
- **ALLEGATO N. 11:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).
- **ALLEGATO N. 12:** Elenco dei Comuni affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.

**SI VEDA CORTESEMENTE  
L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08**



**AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI  
PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE**

*Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa  
per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato  
- Delibera dell'Autorità per la Vigilanza n. 26 del 7/05/2008 -*



**RELAZIONE IN RISPOSTA AI QUESTITI DELL'AUTORITA'  
FORMULATI CON LETTERA PROT. 36670 DEL 19/06/08  
(2 Settembre 2008)**

**Gestori:**

**AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE  
del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl**

-----  
**COMUNI RIUNITI DELLA PIANA DEL VARAITA Srl**

-----  
**COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl**

-----  
**INFERNOTTO ACQUA Srl**

---

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*

## 1. INTRODUZIONE

La presente costituisce la relazione sul Gestori:

- AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl;
- COMUNI RIUNITI della PIANA del VARAITA Srl;
- COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl;
- INERNOTTO ACQUA Srl;

in adempimento alla lettera Raccomandata a.r. dell'*Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture* (nel seguito AVCP) – Direzione Generale della Vigilanza Lavori – Ufficio Vigilanza 2 prot. 36670/08/VICA/VL2 del 19/06/2008 (prot. ricezione AATO/4 n. 1339 del 26/06/08) - viene riprodotta in **ALLEGATO N. 1** alla presente - emessa nell'ambito del *Procedimento volto ad accertare l'eventuale inosservanza della normativa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato* e finalizzata alla richiesta di informazioni e documentazioni.

Con lettera prot. 44972/08/VILA/UVL2 del 29/07/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1685 del 5/08/08) codesta Spett.le Autorità di Vigilanza accoglieva la richiesta di proroga, concedendo il rinvio per la presentazione degli atti concernenti gli altri Gestori oggetto di istruttoria a tutto il 10/09/2008.

Vengono anticipate delle premesse di inquadramento e successivamente si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

La scrivente ha cercato di riprodurre i principali documenti e gli atti richiamati nel corso del testo seguente (**ALLEGATI** alla presente). Comunica, in ciò riprendendo precedente comunicazione prot. 325 del 19/02/08 (**ALLEGATO N. 2** alla presente di cui costituisce parte integrante) che le Delibere e gli atti richiamati nel corso della presente relazione sono comunque e altrettanto disponibili in modalità scaricabili dal sito internet della scrivente all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito) sul quale dal 2006 vengono pubblicati e resi disponibili tutti gli atti della Conferenza allo scopo di una formale nonché corretta divulgazione.

Allo scopo di rendere più agevole la comprensione della "mappatura degli affidamenti", alla presente la scrivente allega sia (**ALLEGATO N. 11**) la Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 sia (**ALLEGATO N. 12**) l'Elenco dei Comuni e dei Segmenti del Servizio Idrico Integrato affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.

In ogni caso la scrivente si rende doverosamente disponibile a fornire documentazione supplementare qualora codesta spett.le Autorità ne riscontrasse la necessità o non ne riscontrasse copia tra gli allegati alla presente.

### 1.1 Inquadramento di carattere generale

L'ATO/4 Cuneese si può caratterizzare per una Popolazione residente pari a oltre 560.000 abitanti residenti. La quota di popolazione saltuaria (per lo più turistica) porta la popolazione servita a circa 600.000 ab.. Inoltre questo ATO/4 registra una significativa presenza di attività produttive idroesigenti con approvvigionamento da acquedotto pubblico.

Il Volume idrico correlato è pertanto stimato in Piano d'Ambito in **62 Mln m<sup>3</sup>/anno** in derivazione e di circa **50 Mln m<sup>3</sup>/anno** di erogato/fatturato.

Il Piano d'Ambito, approvato con Delibera di Conferenza n. 3 del 28/12/2006, nella sezione Programma delle Infrastrutture (ex Art. 149 – sub 3 D.Lgs. 152/2006) contempla interventi per **300 Mln€** suddivisi tra interventi puntuali (**204 Mln€** circa) e opere diffuse sul territorio (**96 Mln€** circa - tipicamente: sostituzione tubazioni vetuste per recupero efficienza ecc.).

Nel 2006, all'esito della ricognizione condotta per oltre 2 anni, la scrivente accertava in ATO/4 l'esistenza di circa 90 (su 250) Comuni con gestioni parzialmente o totalmente in economia.

In questo quadro:

- **AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE del Ciclo Idrico Integrato - A.I.G.O. Srl;**
  - o eroga il servizio per **10 Comuni** corrispondenti a poco oltre **18.000 ab. res.** - circa il **3% dell'Utenza residente di ATO/4** e al **4 % sul complessivo dei Comuni** fatto pari a 250. La Popolazione Utente in periodo invernale e/o estivo aumenta raggiungendo valori anche pari a 2 – 3 volte la Popolazione residente;
- **COMUNI RIUNITI della PIANA del VARAITA Srl;**
  - o eroga il servizio per **3 Comuni** corrispondenti a poco oltre **2.900 ab. res.** circa lo **0.5% dell'Utenza residente di ATO/4** e all' **1% sul complessivo dei Comuni** fatto pari a 250;
- **COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl;**
  - o eroga il servizio per **9 Comuni** corrispondenti a poco oltre **2.100 ab. res.** - circa lo **0.3% dell'Utenza residente di ATO/4** e quasi il **4 % sul complessivo dei Comuni** fatto pari a 250. La Popolazione Utente in periodo invernale e/o estivo aumenta raggiungendo valori anche pari a 5 volte la Popolazione residente; occorre per altro portare all'evidenza il fatto che si tratti di Comuni con superfici territoriali molto estese in cui abitano popolazioni mediamente dell'ordine del centinaio di residenti e in qualche caso anche inferiore (segnatamente Comune di Macra: 66 ab. res.);
- **INFERNOTTO ACQUA Srl;**
  - o eroga il servizio per **2 Comuni** corrispondenti a circa **12.600 ab. res.** - circa il **2% dell'Utenza residente di ATO/4** e meno dell'**1% sul complessivo dei Comuni** fatto pari a 250.

## 1.2 Premesse con riferimento al Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

La Delibera n. 16 del 7/05/08 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori Servizi e Forniture ha riguardato per quanto attiene questo Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese i seguenti n. 7 Gestori (stralcio dalla delibera stessa):



Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

SOCIETA' PUBBLICHE AFFIDATARIE DEL S.I.I.

Regione	ATO	Gestore S.I.I.	N. per ATO
Piemonte	ATO 1 Verbanese, Cusio, Ossola, Pianura Novara	Acqua Novara S.p.A.	1
	ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese	AMC S.p.A., AMV S.p.A., Cordar Biella Servizi S.p.A., Comuni riuniti S.p.A., Cordar Valesia S.p.A.	5
	ATO 3 Torinese	SMAT Torino S.p.A.	1
	ATO 4 Cuneese	Sisi S.r.l., Acda S.p.A., Calso S.p.A., Aigo S.r.l., Infernotto Acqua S.r.l., Comuni Riuniti Piana del Varaita S.r.l., Comuni Riuniti Valli Cuneesi S.r.l.	7
	ATO 5 Astigiano, Monferrato	Acquedotto della Piana S.p.A., Acquedotto Valtigione S.p.A., Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A.	3

Con la presente ultima relazione questa Autorità d'Ambito fornisce le risposte concernenti i Gestori: Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato – A.I.G.O. Srl, Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl, Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, Infernotto Acqua Srl.

### 1.3 Argomenti della presente relazione

La presente relazione fornisce risposte alle richieste contenute in lettera dell'AVCP in questione che di seguito sono richiamate a stralcio per immediato riferimento. Il testo integrale della lettera è riprodotto in **ALLEGATO n. 1** alla presente.

Si chiede di indicare:

- la società cui è stato affidato il servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato);
- il riferimento di legge al quale è riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato;
- le motivazioni dell'affidamento;
- le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della concessione;
- le modalità del controllo esercitato dall'ATO sulla società gestore del servizio;
- i criteri e le modalità con cui sono stabilite le tariffe del servizio;
  
- gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni;
- le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio.

Codesta Autorità d'Ambito vorrà corredare le informazioni fornite con opportuna documentazione; in particolare: convenzione tra Autorità d'Ambito e gestore, deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento, statuto della Società e ogni ulteriore documento necessario per un quadro chiaro ed esaustivo.

### 1.4 Inquadramento con riferimento ai quesiti dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

#### a) La Disciplina del Servizio Idrico Integrato

In **ALLEGATO N. 3** alla presente sono richiamate le principali norme citate nel corso della presente. Per i testi della L.R. Piemonte n. 13/97 e della Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito, la scrivente cortesemente rimanda alle precedenti consegne delle Relazioni ACDA SpA, CALSO SpA e SISI Srl.

La Disciplina di Settore per il Servizio Idrico Integrato (SII) all'epoca delle istruttorie e atti di riconoscimento era (ed è tuttora) definita da:

- L. 5 Gennaio 1994, n. 36 – "Galli" (entrata in vigore il 3 Febbraio 1994) successivamente abrogata e sostituita dal D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
- L.R. Piemonte 20 Gennaio 1997, n. 13.

Tali disposizioni sono state fatte salve dalla Disciplina nazionale in allora (e tuttora) vigente sulle forme di gestione e sulle modalità di affidamento a regime dei servizi pubblici locali, vale a dire dall'art. 113, comma I, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, le cui disposizioni "che disciplinano le modalità di gestione ed affidamento" dei servizi pubblici, riguardando "la tutela della concorrenza", sono "inderogabili ed integrative delle discipline di settore" mentre "restano ferme le altre disposizioni di settore e quelle di attuazione di specifiche normative comunitarie".

La disciplina di settore prevede:

- la riorganizzazione del SII per Ambiti Territoriali Ottimali di Gestione;
- (Impone) il superamento della frammentazione per segmenti (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) e per territorio (comunale e sub-comunale) nell'erogazione del Servizio;
- Il "principio dell'unicità del gestore" del SII (con comma 13 – art. 2 - D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 l'unicità è stata trasformata in unitarietà) volto al "superamento della frammentazione delle gestioni esistenti per mezzo della definizione di Ambiti Territoriali Ottimali entro i quali applicare il nuovo regime tariffario delineato dagli artt. 13 e segg. della L. 36/94";
- La Tariffa unica di ATO che "costituisce il corrispettivo del SII pagato dall'Utenza nell'intero ATO" e che doveva trovare attuazione entro il termine di 10 anni dall'entrata in vigore della L.R. 13/97 (art. 8, cc. I e III), cioè entro il febbraio 2007 (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l'approvazione del Piano d'ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006).
- Il Piano degli interventi da finanziare mediante un equilibrato e sostenibile mix di risorse finanziarie di fonte pubblica (fiscaltà) e gettito tariffario, secondo quanto disposto dalle Leggi cit. e in particolare dal D.M. attuativo 1/8/96, "Metodo normalizzato" anche noto come "D.M. Di Pietro" (questa AATO/4 vi ha adempiuto con l'approvazione del Piano d'ATO/4 e della Tariffa avvenuta con Delibere di Conferenza n. 2 e 3 del 28/12/2006);
- Trasferimento all'Autorità d'Ambito del S.I.I. delle competenze un tempo in capo ai Comuni in materia di regolazione, organizzazione, modello gestionale, Piano d'ATO e Tariffa del Servizio; attribuzione della personalità giuridica alle Autorità d'Ambito che di conseguenza assumono lo status di Pubblica Amministrazione – Stazione affidante anche a termini di D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163.

Al Gennaio 2001 tutti i 250 Comuni dell'ATO/4 Cuneese (coincidenti con altrettanti Comuni della Provincia di Cuneo), le (in allora 11) 12 Comunità Montane e la Provincia di Cuneo avevano aderito all'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" mediante Deliberazione dei rispettivi Consigli (una decina i Comuni commissariati) e contestuale sottoscrizione della Convenzione Istitutiva (**ALLEGATO N. 3** alla presente nonché sito internet di AATO/4: [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito)).

Dalla data istitutiva dell'AATO/4 la competenza ad assegnare le gestioni non appartiene più ai Comuni singoli o associati ma all'AATO.

Con Art. 148 il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 ha conferito piena personalità giuridica alle AATO del S.I.I..

Questa AATO/4 è stata istituita su base Convenzione (ex art. 24 L. 142/90 successivamente divenuta D.Lgs. 267/2000). Ad oggi la Conferenza di AATO non ha ancora determinato le condizioni per rendere operativa la soggettività dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese dalla Provincia di Cuneo con la conseguenza che per l'AATO/4 è dubbia la pienezza dell'esercizio della personalità giuridica e delle funzioni di controllo e monitoraggio che si correlano allo status di pubblica amministrazione affidante.

#### **b) La disciplina sui Gestori esistenti e sui loro riconoscimenti e/o salvaguardie**

Secondo la disciplina speciale del SII avevano diritto *ex lege* a continuare nel Servizio:

- a) i Titolari di concessione, su base comunale e su tutti o parte dei segmenti del SII, esistente alla data del 3 Febbraio 1994, i quali "mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione" (art. 10, c. III, L. 36/94, cit.; art. 9 c. VII, L.R. n. 13/97, cit.);
- b) i Gestori interamente pubblici (consorzi, aziende speciali) esistenti per i servizi loro affidati che possono continuare nelle gestioni stesse sino alla stipulazione della Convenzione con l'AATO/4 ovvero fino alla diversa data stabilita in tale Convenzione (art. 10, c.I, L. 36/94 cit.; art. 9 c. VI, L.R. Piemonte n. 13/97).

Erano soggette a cessazione anticipata al 31/12/2006 (successivamente divenuta 31/12/2007) tutte le concessioni e gli affidamenti avvenuti con procedura difforme da quelle elencate di seguito i cui affidamenti continuavano invece fino al termine "contrattuale", vale a dire:

- c) le "concessioni" rilasciate dopo il 3/02/94 con procedura conforme all'evidenza pubblica;
- d) le "concessioni" rilasciate dopo il 3 Febbraio 1994 e sino al 1° Ottobre 2003, indipendentemente dalla procedura seguita per l'affidamento, a: d.1) società già quotate in Borsa alla data del 1/10/2003 o d.2) società dalle prime "direttamente partecipate";
- e) le "concessioni" rilasciate a società originariamente a capitale interamente pubblico che entro il 1/10/2003 abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica;
- f) le "concessioni" rilasciate a società di capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica;
- g) le "concessioni" rilasciate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Per le fattispecie *sub b)* – gestori pubblici – e *sub g)* – società a capitale interamente pubblico – la legislazione di settore prevedeva altresì che tali organismi di gestione esistenti (segnatamente: aziende speciali, i consorzi e le società derivanti dalla trasformazione delle prime) potessero (e possano tuttora) essere salvaguardati dall'A.ATO a patto che rispettino i requisiti tecnici (art. 9, c. IV, L. 36/94 cit.; art. 7, c. III, L.R. 13/97 cit.)<sup>(1)</sup> e inoltre abbiano una consistenza significativa sotto il profilo dell'organizzazione operativa

(1) Requisiti tecnici di cui all'art. 9 c. IV, L. 36/94 e art. 7 c. III 3, L.R. Piemonte, n. 13/97.

- 1) L.R. 13/97, art. 7, comma 3: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave"; "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:
  - a) Gestire il servizio direttamente con una propria **struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse ...;
  - b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza** valutati ... dalla Giunta Regionale;
  - c) Essere in grado di **rispettare i livelli minimi dei servizi** definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94;

Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso il riferimento:

- 2) DGR 31-23227 del 24/11/97: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
  - Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
  - Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);

Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire "livelli minimi di servizio", è valso in particolare il riferimento a:

- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; "Livelli minimi dei servizi";
- 7) Carta dei Servizi.

Di conseguenza l'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

- a) *Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse .....*;
  1. **struttura organizzata:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
    - 1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;
  2. **attività prevalenti:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine del peso ponderale all'interno del giudizio):
    - 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
    - 2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
    - 2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
    - 2.d attività prevalenti all'interno del/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
      - 2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (profilo tecnico reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativo – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;
- b) *Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati .... dalla Giunta Regionale;*
  1. **efficienza:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;
  2. **economia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;
  3. **efficacia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
    - 3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..

oltre che un minimo dimensionale per rispondere ai requisiti di efficacia, efficienza ed economicità. Cosiddetto istituto della SALVAGUARDIA.

Tale salvaguardia può essere disposta per un periodo di tempo definito perché i gestori salvaguardati devono comunque provvedere nei successivi "cinque anni" alla gestione sovracomunale ed unitaria del SII per ciascuna sua fase (art. 7, c. III e IV, L.R. 13/97 cit.; art. 9, c. IV L. 36/94 cit.), cioè alla riunificazione dell' "insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue" (art. 4, c. I, lett. F), L. 36/94 cit.).

Esiste poi il comparto delle gestioni "in economia" da parte dei Comuni:

- 1) la legge non ricomprende più tale tipologia di Gestione (art. 113, c. XV bis, D.Lgs. 267/00) per i Comuni della pianura e per quelli montani con popolazione maggiore di 1.000 abitanti;
- 2) il comma 5 – Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 ha ri-amMESSO la continuazione della gestione in economia diretta da parte dei Comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 ab.; in questo ATO/4 n. 30 Comuni su 250 hanno assunto Delibera di Consiglio che opta per tale modalità gestionale.

Un'ulteriore categoria riguarda le gestioni in capo a "proprietari di reti, impianti e altre dotazioni", riconducibili a: acquedotti privati e/o rurali, società di gestione reti private ecc. (art. 113, c. XIV, D.Lgs. 267/00 cit.); per questi Soggetti l'art. citato prevede un'autorizzazione condizionata alla sottoscrizione di una convenzione con la quale essi s'impegnino ad erogare il SII, o singoli segmenti, nel rispetto delle leggi, applicando la tariffa d'ambito ecc.. All'attualità non sono stati assunti provvedimenti da parte della Conferenza per un comparto che in questo ATO/4 annovera presumibilmente – ma le ricognizioni sono in corso – alcune centinaia di soggetti.

All'epoca delle istruttorie, successivi affidamenti nonché ai fini della valutazione degli aspetti correlati al controllo analogo sono stati presi a riferimento i seguenti ulteriori Atti costituenti Disciplina di riferimento per il Settore in questione:

- Sentenze della **Corte di Giustizia Europea**:
  - o Sentenza 18/11/1999 – Causa C-107/98 "TECKAL";
- ma anche
  - o Sentenza 6/04/2006 – Causa C-410/04 "Comune Bari - AMTAB";
  - o Sentenza 11/05/2006 – Causa C-340/04 "ALISEI-AGESP";
  - o ecc.
- Sentenze **Consiglio di Stato**:
  - o Consiglio di Stato Sez. V - Sentenza 13/07/2006 – Causa "SABA – Comune di Bolzano";
- Note Circolari del **Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche** e dell' **Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti**:
  - o **Autorità per la Vigilanza sulle Risorse Idriche e sui Rifiuti** – A.V.R.I.R. prot. 456 del 12/06/2006 avente per Oggetto: D.Lgs. 152/06 Art. 172 c. 2 e D.Lgs. 267/2000 Art. 113 c. 15bis;
  - o **Co.Vi.R.I.** prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: ATO3 Umbria Foligno. *Quesito affidamento* – in particolare per la materia controllo analogo;
- Note Circolari della **Regione Piemonte – Sig. Presidente**:
  - o *Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005* estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti.

**Con Legge 6 Agosto 2008 n. 133, Conversione in Legge del D.L. 25 Giugno 2008 n. 112, segnatamente Art. 23-bis, la disciplina è stata notoriamente aggiornata anche con specifico riferimento alle gestioni affidate "in house providing" nonché fissando il principio della valenza sovraordinata alle discipline di settore.**

### **c) I risultati dell'istruttoria 2006 con riferimento all'intero ATO/4**

Sulla base dei presupposti di Legge cit. è stata condotta l'istruttoria sulle Gestioni esistenti le quali avevano inoltrato istanza di riconoscimento ex Delibera di Conferenza 1/03/2004.

Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

Ne è risultato, a seguito di 2 anni di ricognizioni e istruttorie basate sulla disciplina richiamata, un quadro di estrema parcellizzazione gestionale con affidamenti o assenti (quindi gestioni in economia diretta da parte dei Comuni) o differenziati per segmenti del servizio (acquedotto differenziato da fognatura e questo differenziato dalla depurazione) o differenziati per Frazioni comunali (quindi gestioni sub-comunali).

PRINCIPALI GESTORI SU BASE SOVRA-COMUNALE – ESITI D'ISTRUTTORIA 2006			
Soggetti Pubblici	Società di Capitali Miste - Terze rispetto all'Amministrazione		Gestioni in Economia
ACDA SpA	EGEA SpA	TECNOEDIL SpA	COMUNI
CALSO SpA	AL.SE SpA	ALPI ACQUE SpA	
ACCI (successivamente trasformato in: SISI Srl)	MONDO ACQUA SpA	ACQUE POTABILI SpA	

#### d) Risultati dell'istruttoria: profilo numerico

Su un totale di 250 Comuni dell'ATO/4 Cuneese (Popolazione di riferimento: 558.142 ab. res.), la ricognizione 2006 consegnava una realtà che è aggregabile per *Gruppi* di tipologie gestionali:

- **Gruppo 1:** Società di capitali a capitale misto e/o Terze rispetto all'Amministrazione affidante; include n. 6 Gestori, citando i maggiori: EGEA SpA - TECNOEDIL SpA - AL.SE SpA - ALPI ACQUE SpA, MONDO ACQUA SpA, ACQUE POTABILI SpA;  
Comuni serviti: **93** per una Popolazione servita di **302.118 ab.**;
- **Gruppo 2:** Società di capitali e Aziende/Consorti totalmente pubblici riconducibili alle Fattispecie b) e g) del punto 2.2; includeva n. 5 Gestori: ACDA SpA, CALSO SpA, ACCI (successivamente trasformato in SISI Srl), Consorzio Acquedotto Intercomunale Casalgrasso-Polonghera-Faule (successivamente trasformato in: **Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl**);  
Comuni serviti: **70** per una Popolazione servita di **157.835 ab.**;

Totale Comuni che abbiano affidato anche solo un Segmento: **163** (65 % dei Comuni);  
 Totale popolazione residente "servita" da Gestori in affidamento: **459.953 ab.** (82 % Pop. res. Tot. ATO/4);  
 Totale affidamenti a Soggetti totalmente pubblici: **157.835 ab.** (34 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.);  
 Totale affidamenti a Società Miste o Terze: **302.118 ab.** (66 % pop. res. "servita" -> rif. 459.953 ab.).

- **Gruppo 3:** "Proprietari di reti impianti ..." (art. 113, c. 14, D.Lgs. 267/00) a competenza generalmente sub-comunale; si ha ragione di ritenere che il numero complessivo ammonti ad alcune centinaia. Per questi soggetti la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato in ordine al riconoscimento o altro provvedimento;
- **Gruppo 4:** Comuni che mantenevano **gestioni in economia** su tutto il SII o su singoli segmenti: al 2006 erano **87 Comuni** (35% su base n. Comuni) e 98.189 ab. res. (18% della Pop. res. Tot. ATO/4).
- **Gruppo 5:** soggetti che svolgono esercizio all'ingrosso o per fornitura acqua all'ingrosso, vale a dire Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi – ALAC SpA, società a capitale interamente pubblico con partecipazione di controllo (52%) in capo alla Provincia di Cuneo, o per collettamento e depurazione reflui all'ingrosso, vale a dire CIDAR Srl, società totalmente partecipata da 7 Comuni di cui 4 dell'ATO/5 "Astigiano-Monferrato" e 3 dell'ATO/4 "Cuneese". Per questi due soggetti la Conferenza non ha ancora emesso atti di riconoscimento e/o affidamento.

Sulla base delle delibere che la Conferenza ha assunto successivamente (richiamate ai punti successivi della presente) i Comuni che la ricognizione rassegnava con gestioni ancora in economia diretta comunale costituiscono società di gestione con richiesta rivolta alla Conferenza di questa AATO/4 di affidamento in house providing alle stesse società da essi esclusivamente

partecipate; si tratta dei Gestori seguenti: **Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato – A.I.G.O. Srl, Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, Infernotto Acqua Srl.**

Queste 3 ultime società vanno ad aggiungersi a quelle richiamate nel Gruppo 2 per costituire il Gruppo dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico per i quali siano stati deliberati da parte della Conferenza di AATO/4 atti di riconoscimento e/o affidamento e che sono sottoposti al Procedimento attivato da codesta spett.le Autorità per la Vigilanza sui Contratti.

Con carta delle gestioni riprodotta in **ALLEGATO N. 11** alla presente si rappresentano i bacini gestionali dei Gestori riconosciuti e/o affidatari e segnatamente dei 7 Gestori a capitale totalmente pubblico oggetto del Procedimento dell'Autorità per la Vigilanza.

## **2. RISPOSTE PUNTUALI AI SINGOLI QUESITI DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI**

Di seguito si forniscono risposte puntuali ai singoli quesiti di codesta spett.le Autorità contenuti in lettera in questione.

### **2.1 PRIMO QUESITO: Società cui è stato affidato il Servizio, la composizione societaria e le attività espletate dalla stessa (anche non collegate a quelle relative allo svolgimento del servizio idrico integrato) sotto il profilo giuridico-amministrativo**

- Le Società affidatarie oggetto della presente sono: **Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato – A.I.G.O. Srl, Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl, Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl, Infernotto Acqua Srl**; ad esse, con Delibera n. 20 del 29/10/2007 riprodotta in **ALLEGATO N. 5** alla presente) la Conferenza d'Ambito ha affidato il Servizio Idrico Integrato condizionando la validità del provvedimento all'adeguamento degli Atti costitutivi e degli Statuti alle clausole del *controllo analogo* e dell'*attività prevalente*; la questione è trattata in modo dettagliato al successivo capitolo 2.2 della presente;
- Composizione societaria: i Soci delle Società in questione sono tutti esclusivamente Comuni dell'ATO/4 Cuneese; il capitale sociale è pertanto posseduto esclusivamente e al 100% dai Comuni per i quali viene effettuato il servizio;
- Attività espletate: le società in questione espletano il servizio idrico integrato per i Comuni soci.

Con la carta tematica in **ALLEGATO N. 11** alla presente si fornisce la rappresentazione grafica del bacino gestionale delle rispettive Società.

### **2.2 SECONDO QUESITO: Il riferimento di legge al quale è riconducibile l'affidamento e la coerenza con tale disposizione dell'affidamento effettuato**

Con Delibera n. 2 del 7/08/06 la Conferenza di AATO/4 approvava gli esiti delle istruttorie e forniva le proprie determinazioni in ordine alle gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici –Delibera riprodotta in **ALLEGATO N. 4** alla presente.

Il Consorzio Acquedotto Casalgrasso-Polonghera-Faule (successivamente trasformato in **Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl**) era stato sottoposto ad istruttoria che si era conclusa con la determinazione di Conferenza, ripresa di seguito, in ordine all'assenza dei requisiti di legge per il riconoscimento (Gruppo B in Delibera). I risultati dell'istruttoria sono riportati in relazione istruttoria - Allegato n. 1 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 (disponibile in modalità scarico dal sito internet di questa AATO/4).

Le altre società oggetto della presente relazione non erano state sottoposte a istruttoria di riconoscimento in quanto non avevano avanzato istanza e pertanto la Conferenza non le aveva potute considerare con Delibera n. 2 del 7/08/06.

Di seguito si riprendono alcuni passaggi della Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06.

.....

.....

#### LA CONFERENZA

- 1 -

**VISTO** l'art. 35, l. 28 dicembre 2001, n. 448, "Legge Finanziaria 2002", che detta nuove disposizioni per l'assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l'art. 113, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI** altresì l'art. 14, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, l. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., nonché l'art. 35, l. n. 448 del 2001, cit.;

**VISTA** la l. 5 gennaio 1994, n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";

**VISTA** la l. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997, n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione – tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori";

**VISTA** la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese" 1° marzo 2004, n. 5, ove si richiedeva ai soggetti gestori di depositare entro il 31 marzo 2004 istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti corredata di tutta la documentazione d'interesse individuata nei rispetti allegati;

**VISTE** le istanze presentate dai seguenti enti pubblici di gestione ACDA SpA, CALSO SpA, Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba Langhe e Roero – ACCL, **Consorzio Acquedotto Faule-Polonghera-Casalgrasso**, Consorzio Intercomunale per la depurazione della acque reflue torrenti Tinella – CIDAR, ALA Srl;

**CONSIDERATO** che la riorganizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dall'indicata legislazione di settore sul ciclo completo del servizio idrico (l. n. 36 del 1994, cit.; l. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.);

**CONSIDERATO** in particolare che la disciplina di settore impone il progressivo superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) pervenendo a dimensioni sovracomunali;

**CONSIDERATO** che nelle more della definizione del presente procedimento è entrato in vigore il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che conferma gli indicati obiettivi al fine di accelerare la piena attuazione delle gestione del ciclo idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale;

**RITENUTO** che tra le gestioni nell'ambito ottimale n. 4 "Cuneese" occorra distinguere - secondo la disciplina preesistente - quelle a mezzo di enti pubblici da quelle in concessione a terzi;

**RITENUTO** quindi di individuare anzitutto i gestori pubblici esistenti capaci di raggiungere lo standard richiesto per una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque;

**RITENUTO** che a tale individuazione è necessario pervenire come atto preliminare di gestione unitaria, poiché occorre procedere successivamente agli opportuni atti di amministrazione volti all'individuazione delle gestioni industriali che involgono tutte le fasi del servizio idrico integrato, così da consentire il loro progressivo accorpamento sino a raggiungere una gestione unitaria ed integrata del servizio che possa perequare la qualità del servizio all'utenza sfruttando il raggiungimento di rilevanti economie di scala;

**CONSIDERATO** che l'art. 175, comma 1, lett. u), d.lgs. n. 152 del 2006, cit. abroga la l. n. 36 del 1994, cit., in particolare il suo art. 9, comma 4 il quale consente la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti;

**CONSIDERATO** che in attuazione di tale ultima disposizione l'art. 7, comma 3, l.r. n. 13 del 1997, cit. definisce i requisiti tecnici, economici e gestionali per la salvaguardia degli organismi di gestione esistenti nella Regione Piemonte;

**VISTA** la Relazione istruttoria qui in **Allegato n. 1** ove risulta che le società a totale partecipazione pubblica ACDA SpA e CALSO SpA e l'Azienda consortile ACCL del Gruppo A .....

**VISTA** la medesima Relazione istruttoria in **Allegato n. 1** secondo la quale i consorzi fra enti locali e le società del Gruppo B hanno invece una struttura organizzativa, un know how professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che di per sé soli risultano strutturalmente inadeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito, trattandosi anzitutto di gestioni di segmenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura o depurazione) che servono un numero di Comuni con una popolazione complessiva per ciascun ente alquanto limitata rispetto all'intero Ambito;

- II -

**VISTO** l'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., ove si prevedono tre forme alternative di gestione per l'erogazione del servizio: a) società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica; b) società a capitale misto pubblico privato; c) società a capitale interamente pubblico;

**VISTO** in particolare l'art. 113, comma 5, lett. c), d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale la titolarità della gestione del servizio può essere conferita a società a capitale interamente pubblico sempreché: a) il capitale sociale sia interamente in capo ad enti pubblici; b) i Comuni soci esercitino sulla società destinataria del conferimento del servizio «un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi»; c) la società affidataria della gestione del servizio realizzi «la parte più importante della propria attività» per i soci pubblici che la controllano;

**VISTO** altresì l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., secondo il quale sono esclusi dalla cessazione anticipata al 31 dicembre 2006, prorogato al 31 dicembre 2007 gli affidamenti disposti in favore di «società a capitale interamente pubblico» purché

possessano i medesimi requisiti, cioè «a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano»;

**VISTO** l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2003 n. 223 il quale aggiorna la disciplina sulle società interamente pubbliche e le miste introducendo i seguenti principi generali: "obbligo di operare esclusivamente con gli enti costituenti e affidanti", "divieto di svolgere altre prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto nè con gara", "divieto di partecipare ad altre società o enti";

**CONSIDERATO** che l'art. 150, d.lgs. n. 152 del 2006, cit. conferma e precisa la disciplina delle forme di gestione indicate all'art. 113, comma 5, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in particolare quella a mezzo di società a capitale interamente pubblico;

**CONSIDERATO** altresì che il medesimo d.lgs. n. 152 del 2006, cit., art. 172, comma 2, conferma per le gestioni esistenti anche la disciplina transitoria di cui all'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**CONSIDERATO** che, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato (sez. V, sentenza 19 febbraio 2004, n. 679), l'art. 113, comma 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., costituisce «norma di salvezza destinata a conferire legittimità a provvedimenti posti in essere sotto il vigore di una diversa disciplina», con conseguente «efficacia retroattiva» del nuovo comma 15 bis dell'art. 113, d.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

**VISTI** gli atti costitutivi e statuti delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A .....

**VISTO** l'atto costitutivo e lo statuto dell'Azienda consortile ACCI .....

**VISTE** le richieste formulate a questa Autorità da società del Gruppo A .....

**RITENUTO** pertanto necessario definire, per le società a totale partecipazione pubblica del Gruppo A, .....

**RITENUTO**, per quanto concerne ACCI, .....

**RITENUTO** pertanto necessario assegnare alle società e al consorzio ACCI del Gruppo A .....

**CONSIDERATO** che, ove attuato, l'indicato adeguamento ai propri atti costitutivi e statuti, .....

**CONSIDERATO** altresì che in virtù di tale adeguamento le società del Gruppo A ed ACCI vedrebbero realizzati .....

### III

**CONSIDERATO** che le società a totale partecipazione pubblica e i consorzi fra enti locali del Gruppo B non hanno una struttura organizzativa, un know how professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che siano adeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a livello d'ambito;

**CONSIDERATO** tuttavia che, ove tali soggetti procedessero all'accorpamento delle gestioni esistenti a mezzo di trasformazione per fusione, incorporazione o cessione con altra gestione pubblica di riferimento, senza perciò escludere altre forme giuridiche compatibili con la vigente disciplina italiana e comunitaria, tale riaccorpamento potrebbe costituire misura di organizzazione volta a trasformare progressivamente gestioni pubbliche, o loro segmenti, in gestioni industriali capaci di riunire a livello sovracomunale il ciclo completo delle acque, con conseguente raggiungimento di economie di scala e perequazione del livello del servizio all'utenza;

**RITENUTO** che in tutti i casi l'altra gestione pubblica di riferimento verso la quale procedere all'indicato riaccorpamento deve veder realizzati tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5 e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, cit., in ragione degli indirizzi definiti nell'Allegato n. 2 alla presente deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di assegnare agli enti di gestione del Gruppo B il termine del 30 novembre 2006 per proporre l'indicata trasformazione o riunione con altra gestione pubblica di riferimento, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

**RITENUTO** che sino a tale data (30 novembre 2006) le società ed i consorzi del Gruppo B possano proseguire nelle gestioni esistenti;

### -IV-

**CONSIDERATO** che tutti gli altri Comuni, meglio specificati nell'elenco in Allegato n. 3, gestiscono in economia l'intero servizio idrico integrato ovvero uno o più segmenti del servizio;

**RITENUTO** quindi opportuno consentire anche a tali Comuni di presentare a questa Autorità entro il 30 novembre 2006 proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria (fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori);

**RITENUTO** altresì che sia coerente e corretto sotto il profilo normativo e che rientri nella logica della riunificazione della gestione integrata dei servizi che i Comuni che già hanno affidato a società interamente pubbliche parte del servizio idrico integrato, ovvero siano soci di dette società, provvedano alla assegnazione della gestione residuale dei servizi a tali società, fermo restando che in difetto questa Autorità dovrà provvedere per assicurare l'erogazione del servizio nei relativi territori;

**RITENUTO** che sino a tale data i Comuni possano proseguire nelle esistenti gestioni in economia;

### - V -

**PRESO ATTO**, che ACDA SpA, CALSO SpA (.....

**ESAMINATO** lo schema di Disciplinare di gestione allegato al presente atto di deliberazione;

**VISTA** altresì la l. 7 agosto 1990, n. 241, art. 10 bis;

**VISTA** la comunicazione dell'avvio del procedimento agli enti pubblici di gestione interessati;

**VISTI** gli Allegati n. 1, 2 e 3 alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti dei presenti che costituiscono la totalità dei voti della Conferenza,

### DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione redatta a compimento dell'attività istruttoria dall'Ufficio di questa Autorità, in particolare le motivazioni e gli esiti della stessa, Relazione qui allegata sub 1, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di ritenere .....
- 3) di ritenere invece che al momento le società a totale partecipazione pubblica e i consorzi fra enti locali del Gruppo B, vale a dire: **CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO POLONGHERA-FAULE-CASALGRASSO**, **CONSORZIO CIDAR**, **ALA Srl** abbiano una struttura organizzativa, un know how professionale, un'operatività gestionale e livelli di erogazione del servizio che di per sé soli risultano strutturalmente inadeguati a raggiungere una gestione di tipo industriale del ciclo integrato delle acque a

- livello d'ambito, trattandosi anzitutto di gestioni di segmenti del servizio idrico (acquedotto, fognatura o depurazione) che servono un numero di Comuni con una popolazione complessiva per ciascun ente alquanto limitata rispetto all'intero Ambito;
- 4) di assegnare alle SpA pubbliche del Gruppo A .....
  - 5) di assegnare altresì al consorzio ACCI del Gruppo A ..... 2, ;
  - 6) di assegnare alle società e consorzi del Gruppo B il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di trasformazione per fusione, incorporazione o scissione, o altra forma di riunione - compatibile con la vigente disciplina italiana e comunitaria - con altra gestione pubblica di riferimento, rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;
  - 7) di riconoscere formalmente sino alla scadenza i contratti per le società .....
  - 8) di assegnare, ancora, .....
  - 9) di approvare, pertanto, lo schema di accordo .....
  - 10) di assegnare ai Comuni indicati nell'Allegato n. 3, già soci, in esecuzione di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Comunali di società a capitale interamente pubblico, il termine del 30 novembre 2006 per affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza il servizio idrico integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria,;
  - 11) di assegnare ai restanti Comuni indicati nell'Allegato n. 3 il termine del 30 novembre 2006 per comunicare a questa Autorità proposte di affidamento per la riunificazione dei segmenti d'interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria, rinviando alla prima seduta utile di Conferenza per le conseguenti determinazioni;
  - 12) di sottolineare che i Comuni elencati in precedenza, ove non diano luogo a nuove società a capitale interamente pubblico, possono confluire solo in società a capitale interamente pubblico esistenti ovvero, ricorrendone le condizioni, dare corso a convenzioni ai sensi del comma 6 dell'art. 35 della L. 448/2001, salva, ancora, per i Comuni della Realtà territoriale n. 5, la possibilità di confluire nella società mista MONDO ACQUA S.p.A. ai sensi dello schema di accordo approvato con il provvedimento deliberativo adottato il precedenza nel corso della presente seduta, salvo, ancora, la possibilità, su scelta dell'ATO, di assegnare con procedure ad evidenza pubblica;

.....  
 L'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06 fornisce – in modo vincolante sulla base dei dispositivi di delibera – gli “Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'Art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché Art. 150, comma 3 del D.Lgs. 152 del 2006”. Tale Allegato n. 2, riprodotto all'interno dell'ALLEGATO N. 4 alla presente, viene ripreso di seguito nel testo integrale:

#### ALLEGATO N. 2

Indirizzi per l'adeguamento degli atti costitutivi delle società a totale partecipazione pubblica del Gruppo n. 1 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), e 15 bis, d.lgs. n. 267 del 2000, nonché art. 150, comma 3, d.lgs. n. 152 del 2006

##### 1. REQUISITO DEL CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO

- a) Restrizione della partecipazione al capitale sociale dei soli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
- b) partecipazione diretta al capitale sociale, dei Comuni che hanno affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società o hanno espresso volontà di affidarlo, in ragione della popolazione servita e del patrimonio conferito o in uso;

##### 2. REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO

- a) Restrizione dell'oggetto sociale alla sola gestione del servizio idrico integrato per gli enti locali soci, salvo restando la previsione di altri servizi pubblici ove compatibili con il servizio idrico integrato e ove quest'ultimo continui ad avere carattere di prevalenza;
- b) autorizzazione dell'assemblea ordinaria agli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, cod. civ., con maggioranza del 70% del capitale sociale, almeno dei seguenti atti: stipulazione della convenzione tipo riguardanti i servizi di cui la società è affidataria; adozione del programma di investimenti; compimento di ogni operazione societaria il cui impegno finanziario ecceda il 30% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; acquisizione di partecipazioni in altri enti o società, costituzione di società controllate e partecipate, nonché dismissione di partecipazioni in essere; nomina e revoca dei rappresentanti della società presso altri enti, società, istituzioni e simili;
- c) maggioranza del 70% del capitale sociale per le deliberazioni di assemblea straordinaria;
- d) per le società a responsabilità limitata, gli atti indicati alla precedente lett. b) sono approvati direttamente dall'assemblea dei soci con l'indicata maggioranza qualificata del 70% del capitale sociale, che vale anche per le modificazioni all'atto costitutivo di cui all'art. 2480, cod. civ. e per le decisioni di cui agli artt. 2481 e s., cod. civ.;
- e) attribuzione agli enti locali con popolazione inferiore o uguale a 1.000 abitanti di un numero di amministratori e sindaci amministratori e sindaci fissato dall'Assemblea;
- f) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le proposte di deliberazione assembleare (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività) almeno entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'assemblea per la loro approvazione;
- g) obbligo di comunicazione ai soci e all'Autorità d'Ambito di tutte le deliberazioni assembleari (in particolare, quelle aventi ad oggetto il bilancio, la relazione sulla gestione ed il piano programma di attività);
- h) diritto di ciascuno socio di ottenere, anche fuori assemblea, tutte le informazioni attinenti la gestione e l'andamento della società, con espressa previsione e disciplina di procedure rapide e certe;
- i) diritto di ciascun socio, a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale sociale, di ottenere la convocazione dell'assemblea ex art. 2367, comma 1, cod. civ. (od art. 2479, comma 4, cod. civ.), di richiedere l'annullamento delle delibere

assembleari ex art. 2377, comma 3, cod. civ., di attivare i poteri del collegio sindacale ex art. 2408, comma 2, cod. civ., di denuncia al tribunale ex art. 2409, cod. civ., limitatamente alle deliberazioni assunte in violazione delle maggioranze previste dallo statuto.

### 3. REQUISITO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE

- a) svolgimento dell'attività prevalente di erogazione del servizio idrico integrato in favore degli enti locali soci, con rinvio alle misure di controllo e vigilanza svolte dall'Autorità d'Ambito.

Con lettere raccomandate a.r. prot. n. 1183, 1184, 1185, 1186 e 1188 del 7/09/06 il Presidente AATO, in adempimento alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06, chiedeva ai Consigli Comunali dei Comuni per i quali residuassero gestioni in tutto o in parte in economia diretta, quanto segue – si riproducono i testi delle lettere in questione:

Prot. n. 1183  
Oggetto:

Allegati: = = =  
 Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia già Soci di Società a capitale interamente pubblico**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso, che a termini di punto 10) del deliberato risulta "già socio, in esecuzione di deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale, di società a capitale interamente pubblico", il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè di:

*"affidare alla Società a capitale interamente pubblico di appartenenza – esistente e confermata - il Servizio Idrico Integrato allo scopo di favorire la riunificazione dei segmenti di interesse in conformità alla vigente disciplina italiana e comunitaria" (punto 10 del deliberato);*

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia adempiuto al richiamato deliberato, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001, ove inferiori ai 5.000 abitanti.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nei sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dello stesso.

Prot. n. 1185

Allegati: = = =

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
**Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia**  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;  
 b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle due possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001

Prot. n. 1183  
 Oggetto:

Allegati: ==  
 Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
 Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5.  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spelt.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle tre possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Avverso il provvedimento appena richiamato è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale nei sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso ovvero ricorso amministrativo al Capo dello Stato nei centoventi giorni sempre dalla comunicazione dello stesso.

Prot. n. 1184

Allegati: ==

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
 Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia presenti all'interno della Realtà Territoriale n. 5, in partitico di Comunità Montana e con Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.  
 Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spelt.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appena richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico;
- c) gestione attraverso partecipazione alla società mista pubblica privata MONDO ACQUA Spa, ai sensi dello schema di accordo ex art. 11 Legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pure nel rispetto dell'apposito Disciplinare Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Prot. n. 1185

Allegati : ==

Oggetto:

Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese – seduta del 07/08/06  
Comuni con gestioni del Servizio Idrico Integrato in economia o parzialmente in economia e Popolazione inferiore a 1.000 abitanti.  
Comunicazione Formale a seguito Atti deliberativi

Con riferimento all'oggetto si comunica che nella seduta del 7 Agosto scorso la Conferenza dell'Autorità'Ambito, avendo preso atto – sulla base dell'istruttoria degli Uffici - che codesto spett.le Comune in indirizzo gestisce il servizio idrico integrato ovvero segmenti dello stesso in economia e che tale modalità di gestione non è compatibile con le modalità definite dall'articolo 113 del D.Lgs. 267/2000 - Testo unico sull'ordinamento locale, con il provvedimento deliberativo indicato in oggetto ha assegnato al Comune stesso il termine del 30 Novembre 2006 per ricorrere a modalità di gestione coerenti con quelle previste dall'ordinamento appana richiamato e cioè:

- a) gestione attraverso partecipazione a società a totale capitale pubblico già esistente;
- b) gestione attraverso la costituzione di nuova società a totale capitale pubblico.

Per altro, ai sensi del 5° comma dell'art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 - Testo Unico in materia ambientale - il Comune in indirizzo ha la possibilità di continuare nella gestione in economia sia pure nel rispetto dell'apposito Disciplinary Tecnico di Gestione.

All'evidenza, nel caso in cui il termine assegnato avesse a trascorrere senza che si sia optato per una delle possibilità assegnate, sarà l'Autorità d'Ambito a procedere all'individuazione della modalità di gestione attraverso la prescrizione dell'obbligatoria partecipazione ad una delle società pubbliche esistenti ovvero mediante l'individuazione di un soggetto gestore attraverso gara pubblica, ovvero, infine, attraverso convenzionamento ex 6° comma art. 35 Legge 448/2001.

Le lettere formali raccomandate a.r. appena richiamate vennero inviate a tutti i Comuni per i quali residuassero gestioni in economia direttamente condotte dalle Amministrazioni comunali stesse.

Nell'ambito di tale procedimento in scadenza 30/11/2006, successivamente prorogato al 30/06/2007 con Delibera di Conferenza n. 4 del 28/12/2006, un certo numero di Consigli Comunali deliberarono la costituzione di Società di capitali a totale capitale pubblico con scopo sociale la gestione del Servizio Idrico Integrato (punto "b" delle lettere formali richiamate) e indicazione alla Conferenza di AATO/4 di tale opzione gestionale.

Con Delibera n. 20 del 29/10/07 (in **ALLEGATO n. 5** alla presente) la Conferenza prendeva atto delle Delibere dei Consigli Comunali, dell'**Atto costitutivo** depositato dalle Società e di conseguenza deliberava secondo stralcio ripreso di seguito.

Nel seguito della presente si richiamano anche, riproducendoli in allegato alla presente stessa, gli **Statuti** depositati. La Conferenza d'Ambito ad oggi non ha ancora deliberato in ordine all'espressione di congruità dello Statuto delle singole Società in questione rispetto all'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 del 7/08/06, recante indirizzi per l'adeguamento degli Statuti alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

Seguono gli stralci delle premesse e del dispositivo di Delibera n. 20 del 29/10/07 specificatamente riferiti alle singole Società in questione.

Per la COMUNI RIUNITI DELLA PIANA DEL VARAITA Srl:

- **Con riferimento alla COMUNI RIUNITI della Piana del Varaita Srl:**
  - preso atto della lettera prot. n. 83 del 5/06/07 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1011 del 07/06/07) con la quale la COMUNI RIUNITI della Piana del Varaita Srl ha inviato l'Atto costitutivo della società frutto della trasformazione del Consorzio Acquedotto Polonghera-Casalgrasso-Faule;
  - richiamata la propria lettera prot. n. 1187 del 7/09/06 con la quale questa Autorità ha richiamato i Comuni costituenti il Consorzio Acquedotto Faule-Polonghera-Casalgrasso ad adempiere con delibere di Consiglio secondo deliberati di Conferenza 7/08/06;
  - preso atto delle delibere dei Consigli Comunali dei Comuni di Faule (n. 17 del 15/05/2007), Casalgrasso (n. 14 del 22/05/2007) e Polonghera (n. 16 del 9/05/2007), tutte allegate agli atti, con le quali i Consigli approvano l'adesione alla Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl e indicano in tale Società il soggetto cui affidare il Servizio idrico Integrato;
  - ritenuti tali atti parzialmente difformi dai deliberati di Conferenza ma sostanzialmente congruenti nei dispositivi;
  - ritiene affidabile il servizio alla COMUNI RIUNITI Piana del Varaita Srl, per i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, condizionando l'efficacia del provvedimento, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale sopra indicato, a: a) verifica da parte del Gruppo di lavoro di adeguamento dello Statuto alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06; b) che tale adeguamento avvenga entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;
  - di riconoscere che i Comuni di competenza sono quelli di cui all'elenco seguente: Casalgrasso, Faule, Polonghera.

.....  
 .....  
 Deliberava

5. di affidare il SII consentendone l'immediata operatività alla Società COMUNI RIUNITI Piana del Varaita Srl, i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, vale a dire Casalgrasso, Faule, Polonghera condizionando l'efficacia del provvedimento definitivo, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale indicato in premessa, a: a) adeguamento dell'atto costitutivo e dello Statuto alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06; b) che tale adeguamento avvenga entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;

Con lettera prot. ricezione AATO/4 n. 270 del 12/2/08 Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl depositava le versioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto così come approvate dall'Assemblea dei Soci 20/12/2007.

**Atto Costitutivo e Statuto della Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl** sono riprodotti in **ALLEGATO n. 6** alla presente.

Ad oggi la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato la presa d'atto e la certificazione di conformità all'Allegato n. 2 della propria Delibera n. 2 del 7/08/06, recante indirizzi per adeguamento degli Atti costitutivi e degli Statuti alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

**Per la AZIENDA INTERCOMUNALE GESTIONE OTTIMALE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO – A.I.G.O. SRL**

- Con riferimento alla Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato - AIGO Srl:
  - preso atto della lettera prot. n. 20 del 5/09/07 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1869 del 10/09/07) con la quale la Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato Srl ha inviato lo Statuto e l'Atto costitutivo della società;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Rossana n. 28 del 30/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1185 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Venasca n. 44 del 29/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Piasco n. 58 del 20/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Brossasco n. 35 del 29/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Frassinò n. 39 del 30/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sampeyre n. 54 del 29/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Revello n. 39 del 28/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Lagnasco n. 21 del 28/11/2006;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Manta n. 54 del 29/11/2006 inviata a questa Autorità con lettera prot. 5052 del 23/06/07 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1200 del 27/06/07) a seguito sollecito di AATO/4 prot. n. 1027 del 7/06/07;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - preso atto che il Comune di Pontechianale ha depositato in corso di seduta di Conferenza odierna, per il tramite del Rappresentante della Comunità Montana Valle Varaita, copia della propria delibera di Consiglio n. 55 del 24/11/2006, carente agli atti come da premesse;
  - ritenuta tale delibera conforme alla lettera prot. 1186 del 7/09/06;
  - ritiene affidabile il servizio alla AIGO Srl, per i Comuni che ne esprimono il controllo analogo e per i quali si sia in presenza di atto deliberativo conforme,

condizionando l'efficacia del provvedimento, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale sopra indicato, all'adeguamento alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge; di riconoscere che i Comuni di competenza della AIGO Srl sono quelli di cui all'elenco seguente; per la CM Valle Varaita: Rossana, Venasca, Piasco, Brossasco, Frassinò, Sampeyre, Pontechianale; per la CM Valle Po-Bronda-Infernotto: Revello; per l'Area Omogenea Saluzzese: Lagnasco, Manta.

.....  
 .....  
 Deliberava

6. di affidare il SII consentendone l'immediata operatività alla Società **AIGO Srl**, i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, vale a dire per la CM Valle Varaita, **Rossana, Venasca, Piasco, Brossasco, Frassinò, Sampeyre, Pontechianale**, per la CM Valle Po-Bronda-Infernò, **Revello**, per l'Area Omogenea Saluzzese, **Lagnasco, Manta**;
7. di condizionare l'efficacia del provvedimento definitivo, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale indicato in premessa, a:
  - a) adeguamento alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;

Con lettera prot. ricezione AATO/4 n. 1869 del 10/09/07 AIGO Srl depositava l'Atto costitutivo. Con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 171 del 28/01/08 AIGO Srl depositava nuova versione dello Statuto. Con lettera prot. ricezione AATO/4 n. 1825 del 2/09/2008 AIGO Srl depositava Verbale di Assemblea Rep. 43174 del 13/05/08 di approvazione e ratifica dello Statuto riconfigurato a seguito recepimento disposti dell'Allegato n. 2 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06.

**Atto Costitutivo e Statuto della Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del Ciclo Idrico Integrato – A.I.G.O. Srl** sono riprodotti in **ALLEGATO n. 7** alla presente.

Ad oggi la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato la presa d'atto e la certificazione di conformità all'Allegato n. 2 della propria Delibera n. 2 del 7/08/06, recante indirizzi per adeguamento degli Atti costitutivi e degli Statuti alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

Per la **COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI Srl**

- **Con riferimento alla COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl:**
- richiamata in proposito la Delibera n. 7 della Conferenza del 23/07/07 tanto per le premesse quanto per il dispositivo, vale a dire:
  - preso atto della lettera prot. n. 14 del 4/06/07 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1046 del 08/06/07) con la quale la COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl ha inviato l'Atto costitutivo nella versione aggiornata;
  - preso d'altra parte atto che in tale Atto costitutivo la compagine azionariale comprende anche il Comune di Vinadio il quale con lettera prot. 6375 del 28/10/06 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1492 del 02/11/06) ha depositato Delibera di C.C. n. 29 del 22/06/2006 con la quale il Consiglio Comunale "Delibera di recedere dalla "Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl .....";
  - richiamata la propria lettera prot. n. 1342 del 27/09/2007 con la quale questa Autorità ha richiamato alla Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl quanto contenuto nelle delibere di questa Conferenza n. 2 del 7/08/2006 ripresi in lettera A.R. prot. 1185 del 7/09/2006 inviata ai "Comuni con gestioni del Servizio idrico integrato in economia o parzialmente in economia e Popolazione inferiore a 1.000 abitanti", nelle delibere di Consiglio Comunale depositate agli atti dell'Autorità dai Comuni stessi in adempimento della delibera di AATO/4, nella delibera di Conferenza d'ATO/4 n. 5 del 28/12/2006 e infine, nei principi del controllo analogo iscritti nell'Allegato 2 alla delibera n. 2 del 7/08/2007 in base ai quali l'atto costitutivo ovvero lo statuto devono essere congruenti anche con la compagine azionariale che tale controllo deve operare;
  - preso atto dell'indicazione pervenuta dal Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza con Decreto Presidenziale 28/04/2005 il quale in sessione 09/07/07, esaminata la situazione concernente la Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl e ritenuto che il procedimento richiedesse ancora ulteriore approfondimento, ha chiesto di stralciare dal presente deliberato e di rimandare a successive Conferenze non appena saranno acquisiti atti congruenti con i deliberati e la Disciplina di settore sostanzialmente ricondotta ai principi iscritti in Allegato 2 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06;
  - preso atto del dispositivo di delibera che recita: "di .... incaricare il Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza con D.P. 28/04/2005 di acquisire gli atti utili a chiarire la conformità dell'Atto costitutivo e dello Statuto della società stessa con le proprie

- delibere n. 2 del 7/08/06 e n. 5 del 28/12/2006 e di sottoporli ad istruttoria all'esito della quale rendicontare a questa Conferenza gli esiti della stessa";*
- dato d'altra parte atto che alcun aggiornamento dell'atto costitutivo sia stato depositato agli atti col risultato che il **Comune di Vinadio** compare ancora nella compagine dei Comuni azionisti che esprimono il controllo analogo;
  - dato atto che il **Comune di Elva**, il cui Consiglio con delibera n. 15 del 28/10/2006 aveva proposto "in linea di massima l'affidamento del SII all'ACDA SpA"; successivamente con delibera n. 17 del 6/12/2006, pertanto oltre il termine deliberato del 30/11/2006, ha revocato la precedente n. 15 proponendo "l'affidamento della gestione del SII alla **COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl**";
  - ritenendo per il Comune di Elva di dover tenere in considerazione l'ultimo atto consiliare che nel dispositivo appare conforme alla delibera di Conferenza 7/08/06 e alla lettera raccomandata a.r. prot. 1185 del 7/09/06;
  - dato atto che il **Comune di Castelmagno**, il cui Consiglio con delibera n. 36 del 25/11/2006 ha deliberato di aderire alla **COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl** e di conferire alla stessa il Servizio Idrico Integrato;
  - ritenendo tale dispositivo conforme alla delibera di Conferenza 7/08/06 e alla lettera raccomandata a.r. prot. 1185 del 7/09/06;
  - ritiene affidabile il servizio alla **COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl**, per i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, con esclusione del **Comune di Vinadio**, condizionando l'efficacia del provvedimento, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale sopra indicato, a: a) adeguamento dell'atto costitutivo e dello Statuto con inclusione dei Comuni di **Elva e Castelmagno**, b) adeguamento alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;
  - di rimandare per il **Comune di Vinadio** a successivo esame da parte del Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza;
  - di riconoscere che i Comuni di competenza sono quelli di cui all'elenco seguente; per la CM Valle Maira: **San Damiano Macra, Celle di Macra, Macra, Marmora, Prazzo, Stroppio, Elva**; per la CM Valle Grana: **Valgrana, Castelmagno**.

.....  
 .....  
 Deliberava

2. di affidare il SII consentendone l'immediata operatività alla Società **COMUNI RIUNITI Valli Cuneesi Srl**, i Comuni che ne esprimono il controllo analogo vale a dire - per la CM Valle Maira - **San Damiano Macra, Celle di Macra, Macra, Marmora, Prazzo, Stroppio, Elva** - per la CM Valle Grana - **Valgrana, Castelmagno**, con esclusione del **Comune di Vinadio**;
3. di condizionare l'efficacia del provvedimento definitivo, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale indicato in premessa, a: a) adeguamento dell'atto costitutivo e dello Statuto con inclusione dei Comuni di **Elva e Castelmagno**, b) adeguamento alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007 pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;
4. di rimandare per il **Comune di Vinadio** a successivo esame da parte del Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza;

**Atto Costitutivo e Statuto della Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl** sono riprodotti in **ALLEGATO n. 8** alla presente.

Ad oggi la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato la presa d'atto e la certificazione di conformità all'Allegato n. 2 della propria Delibera n. 2 del 7/08/06, recante indirizzi per adeguamento degli Atti costitutivi e degli Statuti alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

## Per la INFERNOTTO ACQUA Srl

- **Con riferimento alla INFERNOTTO ACQUE Srl:**
  - preso atto della lettera prot. n. 17739 del 27/11/06 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1678 del 30/11/06) con la quale il **Comune di Bagnolo Piemonte** ha inviato un dossier contenente lo Statuto, il Verbale di deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 28/03/2006 (pertanto antecedente la Delibera 7/08/06 della Conferenza) e la Convenzione di affidamento della gestione del SII tra il Comune e la **Infernotto Acqua Srl**;
  - preso atto della lettera prot. n. 19654 del 27/11/06 (prot. in ricezione AATO/4 n. 1679 del 30/11/06) con la quale il **Comune di Barge** ha inviato un dossier contenente lo Statuto e la Convenzione di affidamento della gestione del SII tra il Comune e la **Infernotto Acqua Srl** e che in tale dossier non è presente Delibera di Consiglio Comunale;
  - preso atto che la **INFERNOTTO ACQUA Srl** è società frutto della trasformazione di precedenti società divenuta totalmente pubblica a seguito acquisizione delle quote detenute da privati e trasformazione dell'oggetto societario;
  - preso atto che lo Statuto con Proposte di Modifica, allegato al dossier, si presenta coerente con l'Allegato n. 2 alla Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 essendo presenti vincoli di controllo analogo e attività prevalente coerenti con l'Allegato n. 2 richiamato;
  - ritiene affidabile il servizio alla **INFERNOTTO ACQUA Srl**, per i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, vale a dire per il **Comune di Bagnolo Piemonte** e per il **Comune di Barge**, condizionando l'efficacia del provvedimento, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale sopra indicato, a: a) adeguamento dello Statuto alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007, b) con ratifica dei Consigli Comunali rispettivi, pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge;
  - di riconoscere che i Comuni di competenza della **INFERNOTTO ACQUA Srl** sono per la CM Valle Po-Bronda-Infernotto: **Bagnolo Piemonte, Barge**.

.....

.....

Deliberava

8. di affidare il SII consentendone l'immediata operatività alla Società **INFERNOTTO ACQUA Srl**, i Comuni che ne esprimono il controllo analogo, vale a dire per il **Comune di Bagnolo Piemonte** e per il **Comune di Barge**,
9. di condizionare l'efficacia del provvedimento definitivo, oltre al rispetto del Disciplinare Tecnico di Gestione e dell'Accordo convenzionale indicato in premessa, come segue:
  - a) adeguamento dello Statuto alle clausole dell'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 della Conferenza del 7/08/06 entro e non oltre il 31/12/2007;
  - b) ratifica dei due Consigli Comunali pena la decadenza del provvedimento e l'inizio delle procedure di affidamento secondo disposti di legge entro e non oltre il 30.11.2007.

**Atto Costitutivo e Statuto della Infernotto Acqua Srl** sono riprodotti in **ALLEGATO n. 9** alla presente.

Ad oggi la Conferenza di AATO/4 non ha ancora deliberato la presa d'atto e la certificazione di conformità all'Allegato n. 2 della propria Delibera n. 2 del 7/08/06, recante indirizzi per adeguamento degli Atti costitutivi e degli Statuti alle clausole del controllo analogo e dell'attività prevalente.

Con Delibera n. 2 del 7/08/06 la Conferenza di AATO/4 approvava il **Disciplinare Tecnico Gestionale**, specifico per Società di gestione a capitale totalmente pubblico.

Il Disciplinare Tecnico Gestionale aveva avuto nel frattempo una significativa integrazione con Delibera di Conferenza n. 17 del 29/10/2007 con la quale la Conferenza aveva approvato l'**Addendum al Disciplinare Tecnico Gestionale** contenente l'Allegato A.1, parte integrante avente il titolo seguente:

#### ALLEGATO "A.1"

"Convenzione-tipo e relativo Disciplinare di regolazione dei rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i Soggetti gestori (art. 9, comma 2 L.R. 13/97)" approvato con D.G.R. 24 Novembre 1997 n. 31-23227

La scrivente ritiene utile segnalare che tale Convenzione-tipo e Disciplinare di regolazione dei Rapporti tra l'AATO e i Soggetti Gestori contiene gli argomenti ripresi in indice seguente:

DISCIPLINARE	ALLEGATI
Capo I - Elementi essenziali del rapporto	A) <i>Tariffario di gestione del servizio idrico integrato</i>
Art. 1 - Oggetto	B) <i>Regolamento d'utenza</i>
Art. 2 - Destinatari del servizio	C) <i>Modelli per la redazione del conto economico e del piano economico-finanziario degli investimenti</i>
Art. 3 - Tariffe e condizioni di fornitura	D) <i>Criteri di efficienza del servizio idrico integrato</i>
Art. 4 - Carta dei servizi e legittimazione degli utenti	E) <i>Garanzia finanziaria ed assicurativa</i>
Capo II - I poteri dell'Autorità d'ambito	F) <i>Norme sull'utilizzazione del patrimonio pubblico</i>
Art. 5 - Atti dell'Autorità	G) <i>Concessioni preesistenti fatte salve a norma dall'articolo 10, comma 3 della L. 26/1994</i>
Art. 6 - Piani e programmi	H) <i>Organismi di gestione salvaguardate dall'Autorità d'ambito</i>
Art. 7 - Direttive ed atti di interpretazione	I) <i>Modello organizzativo di gestione.</i>
Art. 8 - Controllo sull'erogatore del servizio	
Art. 9 - Vigilanza sulla gestione	
Capo III - Obblighi, oneri e legittimazione del gestore	
Art. 10 - Obblighi del gestore	
Art. 11 - Controllo degli scarichi in pubbliche fognature	
Art. 12 - Oneri di servizio pubblico	
Art. 13 - Beni destinati al pubblico servizio	
Art. 14 - Inventario dei beni	
Art. 15 - Strade e beni in proprietà degli enti pubblici	
Art. 16 - Legittimazione	
Capo IV - Vicende del rapporto di gestione	
Art. 17 - Durata, modificazione e cessazione del rapporto	
Art. 18 - Inadempimento parziale	
Art. 19 - Decadenza e risoluzione del rapporto	
Art. 20 - Obblighi e garanzie	
Art. 21 - Riscatto	
Art. 22 - Clausola compromissoria	
Capo V - Norme transitorie e finali	
Art. 23 - Concessioni preesistenti salvaguardate dalla legge	
Art. 24 - Gestioni salvaguardate dall'Autorità	
Art. 25 - Gestore d'Ambito	
Art. 26 - Coordinamento delle gestioni	
Art. 27 - Cessazione delle gestioni in salvaguardia	

**2.3 TERZO QUESITO: Le motivazioni dell'affidamento**

Le motivazioni dell'affidamento sono quelle riportate in premesse agli atti di affidamento richiamati con precedente punto 2.2.

Per quanto attiene all'affidamento di altri Comuni con gestioni in economia, la motivazione va riferita alle Delibere della Conferenza così come riassunte in lettere formali a seguito atti deliberativi prot. 1183, 1184, 1185, 1186 del 7/09/06 come precedentemente richiamate – punto 2.2 della presente.

**2.4 QUARTO QUESITO: Le procedure di affidamento utilizzate e la durata prevista della Concessione**

Le procedure di affidamento sono già state richiamate e descritte.

Ad oggi non è ancora stato adottato il provvedimento della Conferenza con il quale si approvi l'Atto convenzionale di affidamento e relativa data di scadenza.

**2.5 QUINTO QUESITO: Le modalità del controllo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio****Le modalità del controllo esercitato dall'AATO**

Le modalità di regolazione e controllo sono esercitate dall'Autorità d'Ambito sulla base dei seguenti atti e norme:

- Il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – artt. 148 e segg.ti, laddove si stabilisce che l'AATO è amministrazione pubblica dotata di personalità giuridica propria, pertanto stazione affidante a termini di D.Lgs. 12 Agosto 2006 n. 163 e Dir. 2004/17/CE;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale versione base, vale a dire approvato parte integrante e sostanziale allo schema di Accordo convenzionale Allegato n. 4 alla Delibera n. 2 del 7/08/06, per le parti che richiamano le norme vincolanti concernenti i parametri per fornire il servizio in condizioni di efficacia, economicità ed efficienza, vale a dire:
  - o DPCM 3/4/1996 sulla qualità e performances gestionali;
  - o D.Lgs. 152/06 sulla qualità degli scarichi;
  - o D.Lgs. 31/01 sulla qualità dell'acqua erogata;
  - o Carta dei Servizi,
  - o Regolamento d'Utenza ecc.;
- Il Disciplinare Tecnico Gestionale – comprensivo di Addendum (ALLEGATO N. 4 alla presente), approvato con Delibera n. 17 del 29/10/07, segnatamente per quanto attiene alla DGR 24 Novembre 1997 n. 31-23227, recepita integralmente; in particolare per gli aspetti di cui si tratta vengono ripresi alcuni passaggi tratti dalla DGR – parte integrante del Disciplinare Tecnico Gestionale:
  - o Art. 4: Carta dei Servizi e legittimazione degli Utenti;
  - o Capo II – I poteri dell'Autorità d'Ambito
  - o Art. 5: atti dell'Autorità;
  - o Art. 7: Direttive e Atti di interpretazione;
  - o Art. 8: Controllo sull'erogazione del Servizio;
  - o Art. 9: Vigilanza sulla Gestione;
  - o Art. 10: Obblighi della Gestione;
  - o Art. 12: Oneri di Servizio Pubblico;
  - o Art. 13: Beni destinati al pubblico servizio;

- o Art. 18: Inadempimento parziale;
- o Art. 19: Decadenza e risoluzione del rapporto;

### Il controllo analogo esercitato dall'AATO sulla società Gestore del Servizio

Le Delibere di Conferenza non sono state impostate secondo l'orientamento che sembrerebbe consolidarsi recentemente (riferimenti: ripresi al punto 2.2. oltre che in nota a pie' di questa pag.<sup>(2)</sup>) e che individuerrebbe nell'Autorità d'Ambito, in veste di stazione affidante alla quale sono state trasferite le competenze un tempo in capo ai Comuni, l'Amministrazione pubblica che debba esercitare il Controllo analogo di cui alle Sentenze della Corte di Giustizia Europea (Teckal e successive cit. al punto 2.2) in contesto di affidamento "in house providing".

### 2.6 SESTO QUESITO: I criteri e le modalità con cui sono stabilite le Tariffe del Servizio

Con Delibera n. 2 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il Piano d'Ambito a termini di art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

Con Delibera n. 3 la Conferenza d'AATO/4, in sessione 28/12/2006 approvava il correlato Piano Economico Finanziario e Gettito Tariffario approvando contestualmente la Tariffa d'ATO/4 secondo D.M. 1/8/1996 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" e indirizzi contenuti nella Relazione 2004 al Parlamento da parte del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche.

Veniva approvata anche, quale parte integrante Allegato 1 delle Delibere n. 2 e 3 del 28/12/2006, la Relazione concernente (ex Art. 149 del D.Lgs. 152/06) il Piano d'ATO e la Tariffa d'Ambito. Tanto il testo della Delibera n. 2 del 28/12/2006 quanto l'allegata Relazione concernente la Tariffa vengono riprodotti in **ALLEGATO N. 10** alla presente.

Di seguito si riepilogano i passaggi più significativi salvo rimandare alla lettura degli specifici documenti.

- Dispositivi della Delibera n. 3 del 28/12/2006 in materia di Tariffa:

#### DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità l'articolazione **unitaria a livello d'Ambito della tariffa del servizio idrico integrato secondo il prospetto in Allegato 1 alla delibera n. 2 – tab. 4 del cap. 3.8.1**, approvato con precedente atto deliberativo che qui si richiama integralmente;
2. di stabilire che i provvedimenti tariffari emanati ed emanandi da questa Autorità d'Ambito debbano essere applicati da tutti i soggetti gestori del Servizio idrico integrato o di segmenti dello stesso, intendendosi per Gestori i seguenti: a) le Società riconosciute con Delibera n. 1 del 7/08/2006; b) le Società riconosciute con Delibera n. 2 del 7/08/2006; c) le Società ed i Consorzi a totale partecipazione pubblica dei Gruppi A e B di cui alla delibera n. 2 del 7/08/2006; d) i Comuni i cui

2

- o Co.Vi.R.I. prot. 911 del 26/11/2007 avente per Oggetto: ATO3 Umbria Foligno. Quesito affidamento – in particolare per la materia controllo analogo;
- o Circolare della Presidente della Giunta Regionale 3 Ottobre 2005, n. 4/AMB recante "Indirizzi regionali per l'individuazione dei soggetti beneficiari per la realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, nel quadro della disciplina nazionale" – BUR n. 40 del 6/10/2005 estrapolazione dei criteri e orientamenti in materia di controllo analogo esercitato dalle Autorità d'Ambito dei Rifiuti;

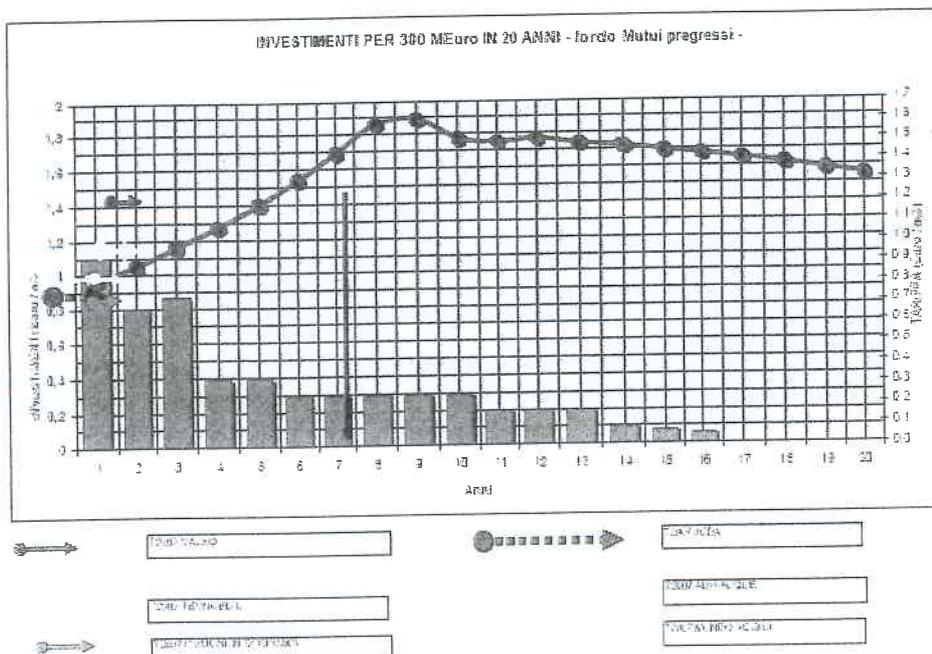
- Consigli Comunali abbiano deliberato entro i tempi e modalità stabiliti con delibera n. 2 del 7/08/2006 per la gestione ex comma 5 dell'Art. 148 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 nonché tutti i restanti gestori pubblici (Comuni, consorzi ecc.) che comunque gestiscano il servizio o segmenti dello stesso; e) le Società a capitale interamente pubblico eventualmente costitutesi nel frattempo di cui alla lettera dell'Autorità d'Ambito prot. 1185 del 7/09/2006 lettera a);
3. di assegnare ai Gestori di cui al precedente punto 2 la data del 28/02/2007 entro la quale comunicare all'Autorità d'Ambito le tariffe vigenti e di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'articolazione tariffaria per l'anno 2007;
  4. di fissare, all'interno dell'articolazione tariffaria, con effetto dal 1/07/2006, l'applicazione della Quota fissa di accesso al servizio secondo le modalità seguenti:
    - a. per unità abitativa residente (prima casa), 24,00 €/anno;
    - b. la anzidetta Quota fissa sarà ripartita come segue: Acquedotto -> 56% pari ad € 13,44, Fognatura -> 12% pari ad € 2,88, Depurazione -> 32% pari ad € 7,68;
    - c. tale quota fissa non va a sommarsi algebricamente alle quote fisse già vigenti, laddove applicate, ma incorpora le quote fisse vigenti e applicate;
  5. che con apposito Regolamento da emanarsi nell'ambito del Regolamento di Acquedotto, dovrà essere valutata una modulazione della Quota di accesso al servizio e delle Tariffe di cui al punto precedente in funzione di: reddito familiare, fascia di marginalità territoriale e qualità delle strutture residenziali o produttive servite, i mancati introiti conseguenti alle agevolazioni di cui si tratta saranno recuperati sulla quota variabile di tariffa applicata in ciascun bacino gestito;
  6. di assegnare ai soggetti Gestori di cui alle delibere di questa Conferenza n. 1 e 2 del 7/08/2006 il termine del **31/12/2011** per uniformare le tariffe approvate con provvedimento di cui al precedente punto 1. all'unica articolazione per fasce tariffarie valida per tutto il bacino affidato e gestito;
  7. di assegnare ai Gestori di cui al punto 6. la data del **30/06/2015** entro la quale uniformare le tariffe del servizio idrico integrato, approvate per singoli bacini gestionali all'unica Tariffa d'Ambito secondo il valore iscritto in Piano d'Ambito a quella stessa data;
  8. di assegnare ai Gestori di cui al punto 2. la data del 31/01/2007 entro la quale tutte le tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione dovranno essere adeguate ai minimi fissati dalla Delibere CIPE n. 131/2002 così come integrata dalla Delibera CIPE 14 Marzo 2003, nei rispettivi valori di Fognatura: 0,08779 €/m<sup>3</sup> e Depurazione: 0,25822 €/m<sup>3</sup> salvi i successivi provvedimenti di adeguamento;
  9. di richiamare formalmente i Gestori alla fatturazione di tutti i consumi ivi incluse le forniture che dovessero ancora residuare a titolo gratuito a meno di specifiche motivazioni che saranno contenute in apposito Regolamento da emanarsi con successivo provvedimento anche in adempimento al Provvedimento CIP. N. 46 del 4 Ottobre 1974 – punto c) laddove si precisa: "dovranno essere abolite (...) le tariffe di favore o gratuite anche se il destinatario è il Comune", e comunque escludendo le fontane pubbliche;
  10. di approvare il programma di adeguamento del sistema di contabilizzazione volumetrica dei consumi in adempimento alle leggi vigenti, come segue:
    - entro il 30/06/2007 il Gestore dovrà sottoporre all'AATO/4 il cronoprogramma di installazione dei contatori all'interno delle reti del proprio bacino affidato e gestito, all'interno del programma il Gestore sottoporrà all'approvazione dell'Autorità d'Ambito la lista delle situazioni dove insistano motivazioni eccezionali per le quali si chiede l'autorizzazione ad un esercizio misto di misurazione su base contatore e forfait.
    - entro 180 giorni dal ricevimento del programma l'Autorità d'Ambito, esaminate le relazioni dei Gestori concernenti le situazioni dove insistano situazioni eccezionali incluse le proposte da essi stessi formulate, formulerà all'interno dell'approvando Regolamento del Servizio di Acquedotto apposito capitolo che regolerà le differenti situazioni di misurazione.
  11. di stabilire, ai sensi dell'Art. 19 della Convenzione istitutiva dell'Autorità e conformemente alle proprie delibere n. 5 e 6 del 01/03/04, al 1/01/2007 la data di inizio dell'operatività delle seguenti voci di costo a gravare sul gettito tariffario di Ambito
    - 8,0% CM: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alle Comunità Montane a termini di Art. 8 L. R. 20/01/1997 n. 13 nonché art. 19, commi 4 e 5 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito;
    - 1,5% AATO: percentuale del Gettito Tariffario d'Ambito da destinare alla "copertura delle spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito" (per l'esercizio delle funzioni di Segreteria Operativa ma anche di Conferenza) a termini di D.G.R. 21/04/1997, n. 36 – 18438, art. 23 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito e Delibera della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese n. 5 del 01/03/04, intendendosi così modificata la percentuale di Gettito iscritta in

- precedente delibera n. 5 del 01/03/04; tale valore percentuale verrà aggiornato con riferimento al primo bilancio approvato dall'Autorità d'Ambito;
12. di rimandare a specifico atto deliberativo da adottarsi nel corso del 2007 le seguenti determinazioni che le leggi vigenti pongono nella competenza dell'Autorità d'Ambito:
- tariffa per fornitura dell'acqua all'ingrosso;
  - tariffa per servizio di asportazione, trasporto e smaltimento prodotti della manutenzione fosse Imhoff ecc.;
  - tariffa acque di prima pioggia conformemente al Regolamento Regionale 20 Febbraio 2006 n. 1/R così come integrato con Regolamento Regionale 4 Dicembre 2006 n. 13/R;
  - tariffa per scarico acque di provenienza industriale in Fognatura, conformemente all'art. 155 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;
  - tariffa per istruttorie relative alle pratiche di autorizzazione allo scarico in fognatura da parte di industrie;
  - quota parte rimborso spese di istruttoria concessioni a derivare uso potabile per l'attività di delimitazione Aree di salvaguardia, tale quota dovrà gravare sul rimborso spese che Provincia di Cuneo introita in forza del Regolamento Regionale D.P.R. 29/07/2003 n. 10/R.
13. approvare le modalità di riscossione dell'8% alle Comunità Montane come segue:
- per l'anno 2007, valido come transitorio prima dell'entrata in vigore del definitivo metodo di erogazione, l'8% di cui all'art. 19 della Convenzione istitutiva venga fatturato da parte dei Gestori ad ogni unità di Utenza, così come definite dai Provvedimenti CIP 45 e 46 del 1974 e dalle Delibere CIPE n. 52/2001 e 131/2002, in ragione di 8 €/anno/Unità di Utenza; il surplus rispetto all'effettivo gettito tariffario accertato per il 2007 verrà recuperato sull'erogazione 2008 sulla base degli importi che l'Autorità sarà chiamata a approvare con apposito provvedimento;
  - i Gestori trasferiscono all'Autorità d'Ambito, entro il 31 Gennaio di ogni anno, la quota pari all'8% del Gettito Tariffario fatturato nel corso dell'esercizio precedente nel proprio bacino gestionale affidato;
  - il riparto di tali fondi di competenza avverrà secondo modalità previste con Delibera di Conferenza n. 6 del 01/03/04.
14. di recepire il principio che, in applicazione, in particolare, delle norme vigenti, prime fra tutte il D.M. 1 Agosto 1996 - art. 3 sub 3.2 iaddove si afferma che "il Piano finanziario di cui all'art. 11 della L. 36/94 (oggi art. 149 - comma 4 - D.Lgs. 152/06) deve tener conto che i finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo erogati, affluiscono all'Ambito e non al Gestore e devono essere mantenuti separati nel momento della valutazione del tasso di rendimento del capitale investito", ogni finanziamento di qualunque fonte pubblica debba affluire per il tramite all'Autorità d'Ambito, di rimandare ad apposito provvedimento redatto di concerto con la Regione Piemonte l'applicazione pratica di tale principio,
15. Di delegare il Presidente a rappresentare il deliberato di cui al punto precedente in tutte le Sedi anche facendosi promotore di un'iniziativa congiunta tra i Presidenti delle Autorità d'Ambito Piemontesi anche in continuità di analoga iniziativa promossa dalle Autorità Piemontesi nell'Ottobre 2003;
16. di impegnare i Gestori ad anticipare per l'anno 2007 i fondi per il sostentamento delle spese dell'AATO pari al 1,5% del gettito tariffario stimato per il 2007 con il seguente criterio:
- a. 30% con valuta del giorno successivo all'approvazione del bilancio preventivo dell'Autorità d'Ambito e conseguente attivazione del Servizio di Tesoreria (comunque entro il 31/03/2007);
  - b. 30% entro il 30/06/2007;
  - c. 40% a saldo valutato sulla base del Gettito accertato per il primo semestre 2007, entro la data che verrà fissata per l'approvazione del bilancio consuntivo (comunque entro il 31/10/2007);
- .....
20. di recepire il principio ex comma 2 art. 153 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 secondo il quale il "soggetto Gestore (come definito al precedente punto 2.) subentra nei relativi obblighi, immobilizzazioni, attività e passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi", questi ultimi oneri da definirsi con successivo apposito provvedimento tecnico da adottarsi solo all'esito della necessaria e completa ricognizione sui mutui accessi per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato su tutto l'Ambito n. 4 Cuneese e che questa ricognizione sia accompagnata da un'apposita dichiarazione dei Segretari Comunali o dei Responsabili della Ragioneria in ordine alla reale sussistenza di tali mutui, delle condizioni di eventuale rinegoziazione, dell'assenza di coperture (totali o parziali) degli oneri da parte dello Stato, Regione ecc

- Andamento della Tariffa d'Ambito tratto dalla relazione allegata alla Del. n. 3 del 28/12/2006: i diagrammi seguenti rappresentano lo stralcio dalla relazione Allegato 1 alla Delibera n. 2 e 3 della Conferenza del 28/12/2006; in particolare viene rappresentato il diagramma dell'andamento della Tariffa media ponderale d'ATO secondo simulazioni condotte e la convergenza delle Tariffe medie ponderate dei singoli Bacini gestionali riconosciuti/affidati (Tab.5 seguente);

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	Investimenti (Euro/m3)	1,039	0,759	0,746	0,481	0,481	0,298	0,298	0,298	0,298	0,298	1,192	0,192	0,192	0,088	0,077	0,358					
0,72	TRATO	0,82	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,530	TACCA (gestione)	0,78	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,745	TALPACOME	0,87	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
1,100	TALPA	0,87	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
3,752	TARONTO ACQUA	0,86	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,913	TRENGEDIL-BOEA	0,87	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
1,700	TARONTO (gestione)	0,86	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,840	T AGGREGATO (MATEM+E+T+A)	0,88	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,609	ALBA	0,71	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
0,529	CHINEO	0,78	0,69	0,96	1,08	1,18	1,30	1,43	1,57	1,61	1,51	1,49	1,58	1,48	1,47	1,45	1,43	1,40	1,38	1,35	1,32	
		1,039	0,759	0,746	0,481	0,481	0,298	0,298	0,298	0,298	0,298	1,192	0,192	0,192	0,088	0,077	0,358					

Tab.5 raffronto tra le Tariffe di Bacino gestito e l'andamento della Tariffa di Ambito



**2.7 SETTIMO QUESITO: Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione, il finanziamento degli stessi, la quota effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni****Gli investimenti previsti per nuove opere o manutenzione**

Gli investimenti di riferimento per i bacini gestionali riconosciuti in capo ai Gestori in questione sono previsti dal Piano d'ATO/4, approvato con Delibera n. 2 del 28/12/2006 (riprodotta in **ALLEGATO N. 10** alla presente).

**il finanziamento degli interventi**

Gli Enti istituzionalmente preposti all'erogazione di finanziamenti sono notoriamente lo Stato e la Regione, più raramente per il Piemonte, l'Unione Europea.

Il Piano d'Ambito e la Relazione al Consiglio e alla Giunta Regionali 2008 ipotizzano, cautelativamente e per il periodo di vigenza del Piano stesso, una quota di finanziamento dalla fonte pubblica (fiscaltà e altro) non superiore al 30%.

Rispetto agli anni '90 quando la fiscalità generale e i mutui accesi dai Comuni rendevano disponibili risorse finanziarie a quasi totale copertura del fabbisogno, negli anni 2000 le risorse si sono significativamente ridotte. Negli esercizi 2006 e 2007 sono state assegnate da Regione (anche tramite Accordi di Programma Stato-Regione) ai Gestori o ai Comuni di questo ATO/4 risorse per circa 2 Mln€/anno a fronte di un fabbisogno da Piano d'Ambito tra i 30 e i 50 Mln€/anno.

E' evidente quindi che la risorsa di principale riferimento per quanto attiene al periodo di vigenza del Piano d'Ambito sarà rappresentata, al netto delle modeste contribuzioni da parte della finanza pubblica, dal Gettito tariffario.

**la quota di interventi effettivamente attuata negli anni precedenti, rispetto alle previsioni**

Attualmente la scrivente, nell'ambito del monitoraggio di avanzamento della spesa, dispone unicamente di rendiconto 2007 da parte della Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl per altro in ragione di **7.272 €** per sole manutenzioni straordinarie.

Per tutti gli altri Gestori in questione e per la stessa Comuni Riuniti Piana del Varaita la scrivente è in attesa delle rendicontazioni conformi al Disciplinare Tecnico Gestionale vigente.

**2.8 OTTAVO QUESITO: Le modalità e i criteri di controllo della qualità del servizio**

Questa Autorità ha ricondotto le modalità di controllo sulla qualità del Servizio all'interno del Disciplinare Tecnico Gestionale.

All'interno di tale DTG e correlato Addendum sono stati inseriti i richiami alle norme specifiche; in particolare, come già evidenziato in precedenza e citando a titolo indicativo ma non esaustivo per questa Autorità valgono i seguenti riferimenti:

- D.P.C.M. 3/4/1996, atto regolamentare attuativo degli specifici disposti della L. 36/94, tutt'oggi vigente in quanto mantiene tale funzione anche per il D.Lgs 152/06 che ha abrogato la L. 36/94 mantenendo in vigore tale DPCM;

- Il "Sistema di indicatori di prestazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione" approvati dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche con Delibera n. 7 del 27/04/06;
- I criteri di valutazione delle performance gestionali adottati dalla Regione Piemonte – Conferenza Regionale delle Risorse Idriche (ex art. 13 L.r. 13/97);

Il DTG, come detto, é vigente e vincolante per i Gestori per i quali sia stato ratificato l'Accordo convenzionale e Disciplinare Tecnico Gestionale – parte integrante e sostanziale.

Alla data attuale e per quanto attenga ai Gestori a capitale totalmente pubblico, tale Accordo risulta ratificato unicamente per ACDA SpA e CALSO.

In data 17/12/2007 la Conferenza di AATO/4 con Delibera n. 26 ha inoltre conferito alla Segreteria Operativa dell'AATO il mandato che si riprende di seguito in stralcio dei dispositivi:

- h) In materia di controllo dell'operato dei Gestori e conseguenze in caso di accertate inadempienze: mandato alla Segreteria Operativa di predisporre, previa ricognizione su analoghi prodotti predisposti dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, dalla Regione Piemonte, dalle altre Autorità nazionali, un protocollo di valutazione su base annuale del rispetto da parte dei Gestori delle norme, delle Convenzioni d'Affidamento e del Disciplinare Tecnico Gestionale con correlate azioni da intraprendere nei confronti del Gestore stesso secondo una progressione di gravosità che potrà andare dal richiamo, al congelamento dei fondi e degli interventi di competenza anche agendo sui fondi eventualmente erogati dalla Regione, fino alla cessazione dal Servizio; La Segreteria Operativa dovrà provvedere, a termini di leggi e di Convenzione istitutiva, alla verifica puntuale e su base annuale delle strutture delle gestioni in economia e delle società affidatarie sulla base dei "Requisiti tecnici" della L.R. 20 Gennaio 1997 n. 13 e DGR di adempimento; per far questo potrà avvalersi di Soggetti specialisti ricercati con procedure ad evidenza; la Segreteria Operativa dovrà relazionare puntualmente alla Conferenza sulle criticità riscontrate e sugli investimenti indispensabili sia per l'organizzazione gestionale sia per fornire Servizio idrico adeguato al territorio di competenza

Questo allo scopo di verificare gli scostamenti dalle performance richieste dagli Atti di affidamento, dalle norme e dalla Convenzione di affidamento stessa.

Il lavoro è ancora in corso.

### 3. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RELAZIONE (3° CAPOVERSO DELLA LETTERA AVCP PROT. 36670/08)

In adempimento al terzo capoverso della lettera di codesta spett.le Autorità per la Vigilanza in questione, la scrivente allega:

- Convenzione tra Autorità d'Ambito e Gestore: sulla base di quanto esposto ai capitoli precedenti, per i quattro gestori in questione la Conferenza non è ancora addivenuta ai provvedimenti propedeutici alla stipula e ratifica dell'Accordo convenzionale di affidamento; unico riferimento attuale è lo schema di Accordo convenzionale ex art. 11 L. 241/90 approvato in Allegato Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 – specifico per Gestori a capitale totalmente pubblico;
- Deliberazioni e approvazioni relative all'affidamento: in **ALLEGATI** richiamati in corso di esposizione nonché al fondo della presente vengono riprodotte le Delibere di riferimento;
- Statuto della società: in **Allegati dal 6° al 9°** alla presente, di cui costituiscono parte integrante, si riepilogano gli Atti costitutivi e gli Statuti nonché i principali atti assunti; si ribadisce per altro che per tali atti la Conferenza non abbia ancora emesso provvedimenti di presa d'atto ed espressione di congruità con l'Allegato n. 2 della Delibera n. 2 del 7/08/06 concernente le clausole del controllo analogo e attività

prevalente per gli affidamenti "in house providing". Sono state svolte riunioni operative in corso di iter di procedimento a seguito Delibere di Conferenza nel corso delle quali la scrivente ha provveduto a verificare di concerto con i legali Rappresentanti dei Gestori gli adeguamenti da apportare al testo dello Statuto e dell'Atto costitutivo al fine di renderli aderenti all'Allegato n. 2 alla Delibera di Conferenza n. 2 del 7/08/06 recante indirizzi per l'adeguamento alle clausole del controllo analogo e attività prevalente. A seguito riunioni alcuni Gestori hanno provveduto a depositare atti aggiornati così come riprodotti in **Allegati dal 6° al 9°** alla presente.

La scrivente si rende pienamente disponibile per le integrazioni e i chiarimenti che si rendano necessari e con l'occasione porge distinti saluti.

**AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNESE"**

Il Direttore Generale  
 Dott. Ing. P. Galfré

**ALLEGATI alla Relazione AIGO SRL – COMUNI RIUNITI DELLA PIANA DEL VARAITA SRL – COMUNI RIUNITI VALLI CUNEESI SRL - INERNOTTO ACQUA SRL; 2 Settembre 2008**

(gli Allegati recanti numero: 4, 5, 10 nonché gli elaborati tecnico-economici al Piano d'Ambito sono disponibili sul sito internet di AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito))

- **ALLEGATO N. 1:** lettera raccomandata a.r. dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici prot. 36670 del 19/06/08 (prot. ric.ne AATO/4 n. 1339 del 26/06/08);
- **ALLEGATO N. 2:** lettera raccomandata a.r. di questa Autorità prot. n. 325 del 19/02/08;
- **ALLEGATO N. 3:** norme costituenti la Disciplina di riferimento sulle quali sono basate le Delibere di affidamento e l'istruttoria concernente la verifica dei requisiti tecnici e necessari per l'affidamento "in house", vale a dire, a titolo principale ma non esaustivo:

DI SEGUITO SI ELENCA I TESTI DI LEGGE E/O I DOCUMENTI, QUALORA NON IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI A CODESTA SPETT.LE AUTORITA' (per la L.R. 13/97 e la Convenzione istitutiva si rimanda alle corrispondenti copie cartacee riprodotte in allegato alla relazione ACDA SpA – consegnata con lettera prot. 1446 – 10/07/08).

- o L. 5 Gennaio 1994 n° 36;
- o D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 – Parte III;
- o D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 di modifica del D.Lgs. 152/06;
- o L. Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13;

SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE SISI Srl  
 INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1813 DEL 29/08/08

- o D.G.R. regolamentari in adempimento alla L.R. 13/97;
- o Art. 113 del D.Lgs. 267/2000 - vigente;
- o D.M. 1/8/96 "Metodo Normalizzato per la Definizione della Tariffa" Di Pietro;
- o Convenzione tra gli Enti locali di ATO/4 – istitutiva dell'AATO/4 Cuneese;

SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08

La Convenzione istitutiva è comunque disponibile in consultazione e scarico dal sito internet dell'AATO/4 all'indirizzo [www.provincia.cuneo.it/autorita\\_ambito](http://www.provincia.cuneo.it/autorita_ambito), sezione "Convenzione istitutiva".  
 all'occorrenza la scrivente renderà disponibili i testi dei documenti ritenuti necessari da codesta spett.le autorità'

- **ALLEGATO N. 4:** Delibera n. 2 della Conferenza di AATO/4 del 7/08/06 avente per oggetto: "Gestioni esistenti del Servizio Idrico Integrato condotte a mezzo di Gestori pubblici – Approvazione esiti istruttoria e determinazioni". Il testo riprodotto comprende anche l'Allegato 2 "Indirizzi per l'adeguamento degli Atti Costitutivi e degli Statuti ..... ai sensi dell'art. 113, c. 5 lett.c e 15bis del D.Lgs. 267/2000";

SI VEDA CORTESEMENTE  
 L'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACDA  
 SpA INVIATO CON LETTERA DELLA  
 SCRIVENTE PROT.1446 DEL 10/07/08

- **ALLEGATO N. 5:** Delibera di Conferenza n. 20 del 29/10/2007;
- **ALLEGATO N. 6: Comuni Riuniti della Piana del Varaita Srl:**
  - o **1)** Verbale di Assemblea Rep. 16799 del 20/12/07 e Allegato "A" al Rep. 16799: **Statuto** revisionato (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 270 del 12/02/08);
  - o **2) Delibera** Rep. 65237 del 04/04/07 **di costituzione** della Comuni Riuniti Piana del Varaita Srl mediante trasformazione del Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso-Polonghera-Faule (depositata con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1011 del 07/06/07);
- **ALLEGATO N. 7: Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del Ciclo Idrico Integrato - AIGO Srl:**
  - o **1)** Verbale di Assemblea Rep. 43174 del 13/05/08 e Allegato "A" al Rep.43174/9488: **Statuto** revisionato (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1825 del 02/09/08);
  - o **2) Atto** Rep. 41777 del 30/05/07 **Costitutivo** della Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del Ciclo Idrico Integrato – AIGO Srl (depositato con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1869 del 10/09/07);
- **ALLEGATO N. 8: Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl:**
  - o **1)** Verbale di Assemblea Rep. 95811 del 05/09/07 e Allegato "C" al Rep. 95811: **Statuto** (depositati a mani in corso riunione 07/04/08 e protocollati al n. di prot. ric.ne AATO/4 692 del 07/04/08);
  - o **2) Atto** Rep. 64172 del 30/03/06 **Costitutivo** della Comuni Riuniti Valli Cuneesi Srl (depositato con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1123 del 24/08/06);
  - o **3)** Verbale di Assemblea Rep. 64835 del 28/11/06 e Allegato "A" al Rep. 64835: **Statuto** (depositati in allegato lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1046 del 08/06/07);
- **ALLEGATO N. 9: Infernotto Acqua Srl:**
  - o **1)** Verbale di Assemblea Rep. 196412 del 27/03/06 di modifica della denominazione e dell'oggetto sociale della "Univalli Srl – Risorse e Sviluppo" e adeguamento dello **Statuto** della trasformata "Infernotto Acqua Srl", Statuto Allegato "C" al Rep. 196412 (depositati con lettera prot. ric.ne AATO/4 n. 1678 del 30/11/06);
  - o **2)** Verbale di Assemblea Rep. 200608 del 28/12/07 di modifica dello **Statuto** della Infernotto Acqua Srl, Statuto Allegato "A" al Rep. 200608 (prot. in ric.ne AATO/4 n. 104 del 21/01/08);
- **ALLEGATO N. 10:** Delibera n. 2 della Conferenza del 28/12/2006 di approvazione del Piano d'ATO/4 e allegata Relazione concernente la Piano d'ATO e Tariffa (All. n. 1 alla Delibera n. 2 del 28/12/06);
- **ALLEGATO N. 11:** Cartografia delle Gestioni al 31/12/2007 (elaborazione a cura di Regione Piemonte Direzione Ambiente – Osservatorio Sui Servizi Idrici su dati AATO/4 Cuneese).
- **ALLEGATO N. 12:** Elenco dei Comuni affidati con Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza d'AATO/4 del 28/12/06 – aggiornato al 31/12/2007.